

Progetto di
Bilancio consolidato
Bilancio dell'esercizio

2013



X BILANCIO CONSOLIDATO
XIV ESERCIZIO SOCIALE



Approvato dal Consiglio di Amministrazione
del 23 maggio 2014



SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto dai Signori:

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| • LORENZI Alessandro | Presidente |
| • ROMANO Paolo | Amministratore Delegato |
| • PESCE Giovanni | Consigliere |
| • SANLORENZO Silvana | Consigliere |
| • TARTAGLINO Pietro | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto dai Signori:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| • BIANCO Roberto | Presidente |
| • CODA Roberto | Sindaco effettivo |
| • GARDI Margherita | Sindaco effettivo |
| • CAPUZZO Fabrizio | Sindaco supplente |
| • PIZZOTTI Lidia Maria | Sindaco supplente |

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30/07/2013, è composto dai Signori:

- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • FINO Luisa | Componente |

■ SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

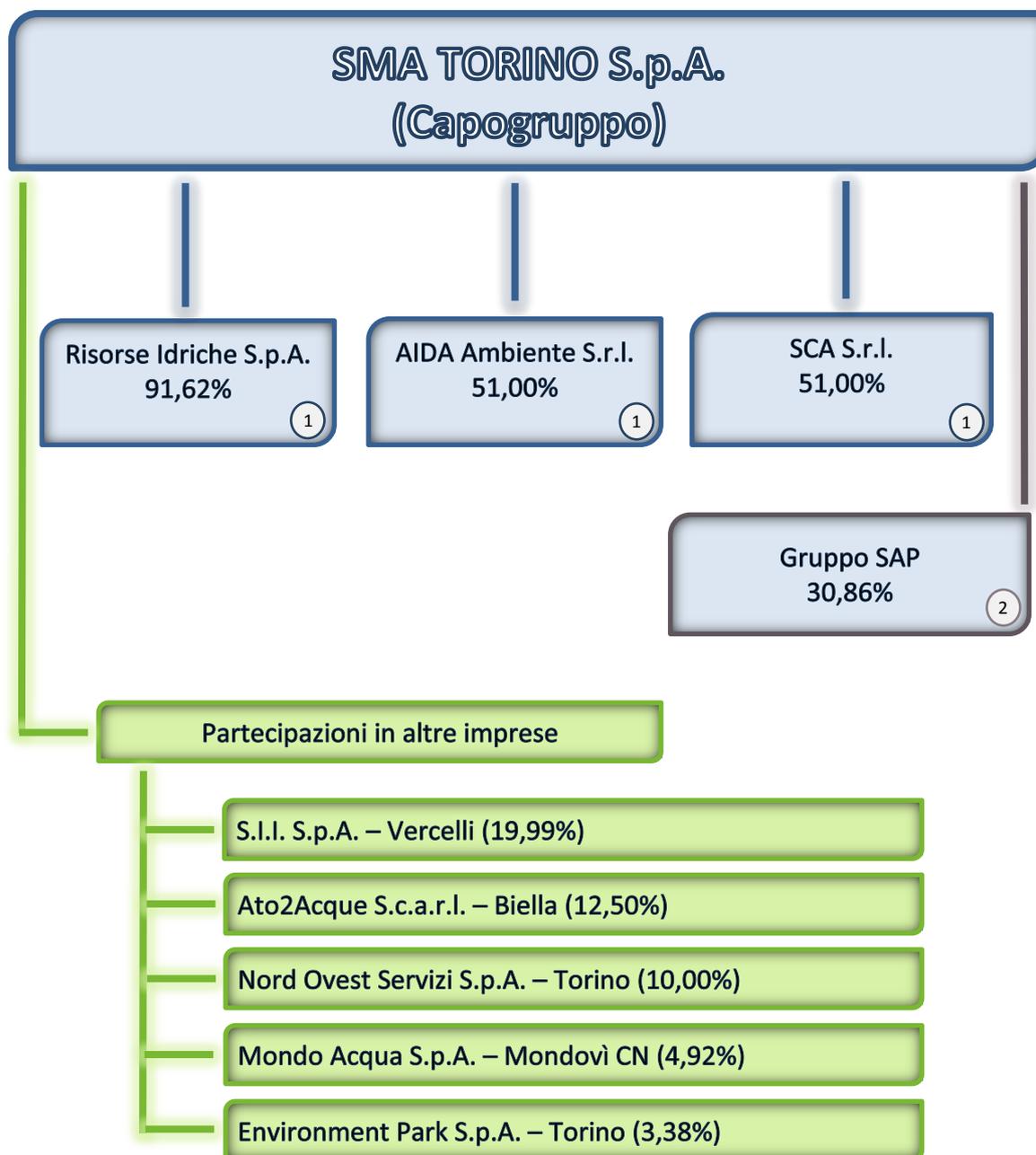
Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	14
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO SMAT	18
Ricavi	18
Costi	20
Situazione finanziaria e investimenti	21
Investimenti tecnici	21
Mercato e capacità produttiva della Capogruppo	22
Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze	23
Garanzie ai finanziamenti	24
Informazioni attinenti al personale e all'ambiente	25
Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	25
Rapporti con parti correlate	25
Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	27
Adozione dei Principi IAS/IFRS	27
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2013	27
Attività regolatoria	28
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013	30
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2013	36
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT	37
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	43
Struttura e contenuto del bilancio	43
Criteri di consolidamento	43
Criteri di valutazione	44
Immobilizzazioni immateriali	44
Immobilizzazioni materiali	45
Immobilizzazioni finanziarie	45
Lavori in corso su ordinazione	45
Rimanenze di magazzino	45
Crediti	45
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	46
Ratei e risconti attivi e passivi	46
Patrimonio Netto	46
Fondi per rischi e oneri	46
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46
Conti d'Ordine	46
Debiti	47
Costi e ricavi	47
Contributi in c/Impianti	47

Imposte	47
Conversione delle attività/passività in valuta estera	48
Uso di stime	48
Altre informazioni	48
Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.	48
Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.	48
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.	48
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	48
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	49
ATTIVO	49
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	55
Note di commento alle voci di Conto Economico	63
Valore della produzione	63
Costi della produzione	64
Proventi e oneri finanziari	68
Rettifiche di valore di attività finanziarie	68
Proventi e oneri straordinari	68
Imposte sul reddito dell'esercizio	69
PROSPETTI COMPLEMENTARI	70
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A.	78
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	84
Struttura e contenuto del bilancio	84
Criteri di valutazione	84
Immobilizzazioni immateriali	84
Immobilizzazioni materiali	85
Immobilizzazioni finanziarie	85
Rimanenze di magazzino	85
Crediti	85
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	85
Ratei e risconti attivi e passivi	85
Patrimonio Netto	86
Fondi per rischi e oneri	86
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86
Conti d'Ordine	86
Debiti	86
Costi e ricavi	86
Contributi in c/Impianti	87
Imposte	87
Conversione delle attività/passività in valuta estera	87
Uso di stime	87
Altre informazioni	88
Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.	88
Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.	88
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.	88
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	88
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	89
ATTIVO	89
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	96
Note di commento alle voci di Conto Economico	104
Valore della produzione	104
Costi della produzione	105
Proventi e oneri finanziari	108
Rettifiche di valore di attività finanziarie	109
Proventi e oneri straordinari	109
Imposte sul reddito dell'esercizio	109

PROSPETTI COMPLEMENTARI	111
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A.	118
BILANCIO D'ESERCIZIO	125
SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.R.L.	125
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L.	132

IL GRUPPO SMAT



Legenda colori sfondi:

- Società comprese nell'area di consolidamento*
- Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia consolidamento:

1. Consolidamento integrale
2. Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

I risultati di bilancio del Gruppo SMAT sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo SMAT S.p.A. e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMAT S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

Ai sensi dell'art. 2364 c.c., ultimo comma, e dell'art. 14.5 dello Statuto sociale gli Amministratori segnalano di aver determinato la procrastinazione dei termini per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria entro i limiti previsti dalle medesime norme in considerazione dell'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Valori significativi del bilancio

Il bilancio 2013 recepisce quanto prescritto dal nuovo Metodo Tariffario Transitorio approvato dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), in particolare la Deliberazione 559/2013/R/IDR del 5 dicembre 2013 relativa all'approvazione delle tariffe e del correlato Piano Economico Finanziario proposto all'ATO 3 Torinese per l'anno 2013 e la delibera ATO di approvazione dei conguagli tariffari ante 2012.

L'Utile netto di esercizio della Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a 42.825 migliaia di euro (23.269 migliaia di euro nel precedente esercizio) e quello consolidato è pari a 43.874 migliaia di euro (24.748 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I ricavi delle vendite della Capogruppo SMAT S.p.A. sono pari a 329.436 migliaia di euro (268.658 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Il Risultato Operativo della Capogruppo SMAT S.p.A. si attesta a 71.368 migliaia di euro (41.352 migliaia di euro nell'esercizio precedente), quello di Gruppo a 71.794 migliaia di euro (42.470 migliaia di euro nel precedente esercizio) e, tenuto conto della gestione finanziaria e straordinaria complessivamente quantificata in 4.150 migliaia di euro (4.409 migliaia di euro nel precedente esercizio), il Risultato ante imposte risulta pari a 67.218 migliaia di euro (36.943 migliaia di euro nel precedente esercizio). La fiscalità totale (corrente e differita) ammonta a 24.392 migliaia di euro (13.674 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Il ROE (Risultato Netto/Patrimonio Netto) e il ROI (Reddito operativo/Capitale Investito totale) della Capogruppo sono risultati pari, rispettivamente al 9,99% (5,86% nel precedente esercizio) ed al 7,08% (4,51% nel precedente esercizio). I corrispondenti valori delle aziende monoservizio italiane (Blue Book 2014) sono: ROE 3% e ROI 4%.

L'autofinanziamento gestionale realizzato dalla Capogruppo nell'esercizio è ammontato a 86.682 migliaia di euro (62.337 migliaia di euro nel precedente esercizio), a significativa copertura degli investimenti che sono stati realizzati per 71.444 migliaia di euro e corrispondono a 32 euro per abitante del territorio servito.

Descrizione generale delle attività

Nel corso del 2013, XIV esercizio della Vostra Società, la Capogruppo SMA Torino S.p.A. ha esercitato l'attività inerente il Servizio Idrico Integrato, provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici.

Alla data di bilancio la Vostra Società eroga i Servizi Idrici Integrati in 286 Comuni (oltre il servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo), complessivamente pari al 93,46% dei Comuni inclusi in Ambito, servendo il 99,27% della popolazione ivi residente ed impegnandosi attivamente nell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione di Servizio (erogazione di servizi secondo la qualità e le prescrizioni della Carta del Servizio, applicazione della tariffa d'Ambito, sostenimento dei costi di gestione e dei canoni d'Ambito nonché realizzazione del piano d'investimento).

A gennaio 2014 anche i Comuni di Groscavallo e Chialamberto sono stati aggregati alla gestione d'Ambito sulla base dell'atto costitutivo e dello Statuto di SMAT ed hanno assunto la qualità di socio SMAT.

In seguito alla modifica statutaria deliberata nel 2009 il SII costituisce attività prevalente della Capogruppo SMAT rispettando i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house".

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento;
- Accordo Quadro per la disciplina delle gestioni operate dalla Società Acque Potabili S.p.A. nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese per l'ulteriore completamento della citata riunificazione gestionale siglato in data 3 luglio 2008, unitamente all'Ente d'Ambito 3 Torinese e alla collegata Società Acque Potabili S.p.A. e meglio determinato in uno specifico Accordo Integrativo stipulato in data 19 febbraio 2010 ed integrato a novembre 2012;
- protocollo d'intesa sottoscritto in data 7 maggio 2010 con ACSEL S.p.A., con riferimento alla delibera n. 371 del 21 dicembre 2009, mediante il quale SMAT ha assunto dal 1° gennaio 2010 la titolarità del rapporto giuridico di servizio pubblico anche nei territori dei Comuni e per i segmenti di servizio gestiti da ACSEL S.p.A. estendendo ad ulteriori 24 Comuni il servizio di depurazione tramite l'impianto di depurazione di Rosta gestito dalla Vostra Società per il tramite di ACSEL S.p.A. medesima.

Inoltre l'operatività gestionale ha trovato supporto oltre che nei citati atti anche in specifici accordi di servizio già stipulati negli anni precedenti, con la Società Acque Ciriacesi S.r.l. di Ciriè (SAC) e con la Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti S.p.A. di Torino (SICEA), Acquagest S.r.l. di Rivalta, nonché con le controllate SCA S.r.l. di Castellamonte e AIDA Ambiente S.r.l. di Pianezza, nello specifico intendimento di consolidare il radicamento sul territorio servito e di coinvolgere, almeno transitoriamente, in qualità di soggetti operativi le preesistenti realtà non ammesse autonomamente alla prosecuzione delle loro attività.

E' proseguito il programma di riunificazione del Servizio Idrico Integrato con la gestione diretta da parte di SMAT dei territori in cui svolgono le attività i Soggetti Operativi di Gestione SAC, ACSEL e SICEA.

Nel contesto regionale le alleanze avviate nei precedenti esercizi hanno consentito alla Vostra Società di contribuire attivamente al miglioramento delle gestioni dei servizi a rete e nel contempo ad ottimizzare infrastrutture e personale in attività non prevalenti come meglio descritto al paragrafo relativo alla descrizione dei rapporti con Parti Correlate.

Anche nel corso del 2013 la Vostra Società è stata particolarmente attiva nel supporto all'emergenza idrica, sia all'interno che all'esterno dell'Ambito di riferimento, effettuando tramite il centro appositamente organizzato interventi di alimentazione con autobotti per 7.560.000 litri e con serbatoi di emergenza per 4.800 litri nonché con n. 668 bocconi da 18,9 litri cadauno.

Revisione del Piano d'Ambito

In data 27 marzo 2009 la Conferenza dell'Ambito 3 Torinese ha approvato con propria deliberazione n. 349 la revisione periodica del Piano d'Ambito 2004-2023 su cui si era basato l'affidamento alla Vostra So-

cietà della gestione del Servizio Idrico Integrato a favore dei 306 Comuni dell'Ambito medesimo varando il nuovo Piano d'Ambito valido per il periodo 2008-2023.

Con la citata deliberazione 349/2009 la Conferenza dell'Ente d'Ambito aveva altresì determinato di indicare all'Assemblea dei Soci SMAT una precisa modalità di ripartizione del Risultato Netto d'esercizio, effettivamente accertato e dedotte le riserve di legge, che per il periodo 2008-2012 contemperava le esigenze di autofinanziamento della Società con i legittimi diritti dei Soci e con le inderogabili necessità di un coinvolgimento diretto degli Enti Locali nelle politiche di salvaguardia e miglioramento del territorio attraverso la disponibilità di risorse da devolvere a favore di politiche ambientali ed al recupero delle aree degradate. Tale metodologia si avvaleva della costituzione di un apposito "Fondo per le Politiche Ambientali, per il territorio e per i servizi dei Comuni" destinato alla distribuzione agli Enti Locali Soci, creato mediante destinazione di una parte dell'utile netto d'esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci SMAT che residuava dopo la destinazione alla Riserva Legale, alle Riserve facoltative, nonché ai dividendi.

Con deliberazione n. 431 del 14.07.2011 l'ATO 3 Torinese ha promosso la revisione del Piano d'ambito relativa all'arco temporale dall'1.01.2011 al 31.12.2023 al fine di poter disporre di uno strumento di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato aggiornato in relazione al modello gestionale adottato per l'erogazione del servizio nel territorio dell'ATO 3 "Torinese", alle nuove disposizioni legislative e ai risultati degli ultimi anni di gestione d'ambito.

La delibera ATO n. 471 dell'11.10.2012, in relazione alla delibera di Piano d'Ambito 349/2009, definisce puntualmente per ciascun Comune incluso nell'ambito territoriale ottimale il programma degli investimenti per gli anni 2013-2015 e seguenti con evidenza delle priorità assegnate.

Con la deliberazione n. 488 del 14.06.2013, l'ATO 3 Torinese ha approvato il Piano Economico Finanziario 2012-2023 in continuità del Piano d'Ambito, aggiornato successivamente con la deliberazione n. 503 del 22.11.2013 per tenere conto delle modifiche attuate in applicazione della deliberazione AEEG del 17.10.2013 n. 459/2013/R/IDR.

Accordi strategici

Accordo SMAT/SAP

Per effetto del citato Accordo con Società Acque Potabili S.p.A. ("SAP") la Vostra Società ha assunto quindi dal 1° luglio 2008, e sino al 30 giugno 2022, la qualità di Gestore Unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato anche per i territori dei Comuni in precedenza serviti da Acque Potabili S.p.A., mantenendo quest'ultima il ruolo operativo individuato nell'Accordo Quadro, e meglio determinato in uno specifico Accordo Integrativo stipulato in data 19 febbraio 2010; la funzione di SMAT in sostanza è quella di rivestire un ruolo di garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali di Acque Potabili per la fornitura del servizio pubblico essenziale.

In particolare il predetto Accordo Quadro prevede, tra l'altro, l'assunzione della qualifica di "Gestore Operativo" del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 3 da parte di Acque Potabili S.p.A., a fronte del superamento delle concessioni e dei rapporti di appalto in base ai quali Acque Potabili S.p.A. attualmente eroga il servizio di acquedotto nel territorio di n. 29 Comuni dell'ATO 3, con l'ulteriore positiva conseguenza del ritiro dei contenziosi pendenti tra Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A., l'ATO 3 ed alcuni Comuni.

L'Accordo Quadro ha inoltre stabilito che tutte le opere del servizio idrico, le reti, gli impianti ed altre dotazioni realizzati da Acque Potabili, con proprie risorse, sino al 31 dicembre 2007, debbano essere trasferite pro quota in proprietà ai Comuni sul cui territorio insistono secondo modalità applicative da determinarsi di comune accordo fra le Parti e l'Ente d'Ambito n. 3 "Torinese".

Stante il riconoscimento in capo alla Società Acque Potabili S.p.A. esclusivamente di diritti economici e patrimoniali già previsti nei contratti di concessione (isoricavo), SMAT provvede a monitorare che l'applicazione delle modalità tariffarie dell'ATO 3 consenta, pur determinando un differenziale rilevato su base annua, il mantenimento dell'isoricavo di SAP nel suo complesso per la durata del periodo contrattuale.

Tale monitoraggio si attua sulla base della simulazione dei differenziali annui relativi alla componente tariffaria, determinati in relazione agli elementi disponibili utilizzati per la redazione del bilancio annuale di SAP, rilevando che la somma algebrica dei differenziali, a consuntivo e con riferimento alla data della chiusura dell'accordo, tende a zero.

In conseguenza a quanto sopra evidenziato l'impegno di garanzia assunto da SMAT viene rappresentato nel bilancio iscrivendo nei conti d'ordine il valore simbolico di 1 euro per memoria dell'operazione.

L'Accordo Integrativo prevede inoltre clausole di salvaguardia, attivabili da SMAT, in relazione alla possibilità di riconsiderare i termini e le pattuizioni con cadenza triennale.

In data 11.05.2012 SMAT e SAP unitamente all'ATO3 Torinese hanno sottoscritto verbale di contraddittorio relativo alla condivisione dei risultati emergenti dalle verifiche richieste nell'Accordo Quadro.

Sulla base di quanto sopra la componente d'investimento non deve essere ridefinita mentre la componente gestionale di cui all'Allegato C dell'Accordo Quadro, viene ridefinita in diminuzione per 12,525 milioni di euro. Con Delibera n. 460 del 5 luglio 2012 l'ATO3 prende atto delle verifiche citate, della definizione dei consuntivi, ricavi da tariffa e componenti di canone, per il territorio gestito da SAP negli anni 2008, 2009 e 2010 e approva la modifica contrattuale anche per quanto attiene le tempistiche di trasferimento delle opere ai comuni.

L'Atto integrativo all'Accordo Quadro (Appendice n.1) è stato sottoscritto dalle parti in data 6 e 8 novembre 2012.

Pertanto a valle delle verifiche e di alcune modifiche all'Accordo Quadro, il valore economico complessivo dell'Accordo è stato rideterminato in 162,1 milioni di euro.

A fronte di tale evento Acque Potabili S.p.A., al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario delle Concessioni acquisite e tenuto conto di una durata stabilita nell'Accordo Quadro in un arco temporale massimo di 14 anni, ha ridefinito la modalità operativa di riconoscimento del ricavo complessivo di cui sopra, riducendo il periodo previsto di un anno (13 anni, anziché 14), richiedendo la revisione dell'Accordo a garanzia del costante equilibrio economico e finanziario.

Accordo SMAT- Acquedotto Monferrato

In data 29 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo con la società Acquedotto Monferrato per il passaggio della gestione del servizio idrico di Acquedotto nel Comune di San Sebastiano da Po con decorrenza amministrativa 1° giugno 2012.

Addendum convenzione SMAT/ACEA

In seguito ad una prima verifica dello stato di attuazione dell'accordo esecutivo per la gestione operativa del S.I.I. sottoscritto in data 28 dicembre 2007, le parti, in data 10 maggio 2010, hanno sottoscritto un addendum all'accordo medesimo, evidenziando i maggiori costi della gestione per gli esercizi 2008 e 2009, come fase propedeutica alla revisione dell'accordo.

La Conferenza dell'Ente d'Ambito ha preso atto dell'addendum di cui sopra, rimarcando che le valutazioni in merito agli squilibri gestionali sono subordinate alla verifica della contabilità separata di ciascuna delle due Società e del bilancio d'Ambito per gli esercizi 2008 e 2009, al fine d'intraprendere le azioni compatibili con la sua prima revisione del Piano d'Ambito.

Tenuto conto della necessità di salvaguardare la sostenibilità della gestione di ognuna delle società negli esercizi 2010 e 2011 sono state sottoscritte le integrazioni all'addendum citato, subordinate alla verifica complessiva, da parte dell'Ente d'Ambito, dell'equilibrio raggiunto dalle società sulla base delle Contabilità separate e dei valori riportati a Piano d'Ambito.

Sono in corso le attività necessarie alla revisione dell'accordo al fine di renderlo maggiormente rispondente alle necessità e peculiarità gestionali riscontrate nonché alla mutata normativa tariffaria.

Accordo SMAT – CMVLL

Le parti in data 30 maggio 2012 hanno sottoscritto il contratto di servizio per la gestione operativa dell'acquedotto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, integrato in data 21.11.2013 per quanto attiene la definizione delle partite contabili esistenti.

Attività internazionali

Il gruppo SMAT ha continuato anche nel corso dell'esercizio 2013 la sua attività a livello internazionale nel campo del Servizio Idrico Integrato.

Sono state completate le attività di supporto amministrativo al Ministero dell'Ambiente in Kosovo nell'ambito del progetto IPA (Instrument of Pre Accessione) di cui è assegnataria in collaborazione con ARPA Veneto e con l'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso del 2013 sono iniziate le attività inerenti il progetto WATSAM Etiopia – Support to Arba Minch Town Water utility and Municipality in the water and sanitation sector through capacity building and partnership development with Italian organization – finanziato con fondi europei nell'ambito del programma Europa Aid ACP. Il programma vede la partnership con Hydroaid, Politecnico di Torino, ENAS e CISV. Nell'ambito del progetto è stata erogata formazione ai tecnici della locale azienda idrica in tema di utilizzo della tecnologia GIS/GPS per la mappatura e la georeferenziazione delle strutture del locale acquedotto.

SMAT ha accolto svariate delegazioni straniere in visita a Torino sia presso il Centro Ricerche, sia presso l'impianto di potabilizzazione del Po, sia presso l'impianto di depurazione dell'area metropolitana. Sono state realizzate due settimane di formazione dedicate a tecnici del settore idrico provenienti da Burkina Faso e Mali, nell'ambito delle giornate di formazione finanziate dalla Compagnia di San Paolo.

Nel mese di maggio, SMAT ha preso parte al meeting svoltosi a Ginevra nell'ambito del progetto delle Nazioni Unite UNDP (United Nation Development Program) ART-Gold in cui ha apportato un significativo contributo alla stesura di linee guida per progetti di cooperazione nel settore idrico.

Sono proseguite, anche nel 2013, le attività propedeutiche alla realizzazione del prototipo di Fuel Cell, nell'ambito del progetto di ricerca europeo SOFCOM che conta SMAT quale partner di riferimento di una nutrita compagine internazionale che comprende, oltre al Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino, anche enti di ricerca danesi, polacchi e spagnoli.

Nell'ambito dei progetti europei per lo sviluppo delle Smart Cities, SMAT ha presentato la candidatura a due progetti di ricerca ricondotti all'interno dei progetti del VII Programma Quadro e nello specifico il progetto SMART WATER SAVE – relativo all'uso smart di reti capillari per la gestione del servizio idrico – in collaborazione con Telecom Italia S.p.A., Telefonica de Espana S.A., alcune importanti università europee (Marsiglia, Barcellona, Liegi) ed altri partner tecnici ed il progetto YDOR – rivolto al monitoraggio dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse idriche ed alla ricerca delle perdite di rete – in partenariato con la Città di Torino, CSI Piemonte, l'Università di Francoforte ed enti di ricerca greci e polacchi.

Attività di ricerca e sviluppo

In questi ultimi anni SMAT ha dedicato grande impegno all'avvio e alla conduzione di un ambizioso programma di ricerca nel settore dei servizi idrici integrati, che ha visto la collaborazione del mondo accademico e del mondo dell'industria, attraverso un'importante rete di contatti con prestigiosi atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali, in primo luogo il Politecnico e l'Università di Torino, le principali associazioni di categoria, e alcuni partner industriali riconosciuti a livello europeo. Il primo passo in questa direzione è stato l'avvio del nuovo Centro Ricerche, inaugurato il 28 novembre del 2008, che nel 2013 ha compiuto cinque anni di attività.

In questo anno è entrata a regime la seconda fase (2012-2015) dell'accordo di partnership con il Politecnico di Torino, che ha visto l'avvio di alcuni nuovi interessanti progetti, come ad esempio la ricerca delle fibre di amianto nelle acque erogate, la "costruzione" del bilancio ambientale complessivo del ciclo idrico, l'ottimizzazione energetica degli impianti di depurazione. Lo stesso dicasi per il nuovo programma di ricer-

ca con l'Università di Torino, focalizzato sullo studio di tematiche di interesse sanitario e gestionale, quali ad esempio la presenza di patogeni emergenti nelle acque superficiali, trattate e reflue, e l'introduzione del nuovo approccio "risk assessment/risk management" nella pianificazione dei controlli dell'acqua potabile.

Nel 2013 è inoltre proseguito l'impegno per il progetto "SOFC CCHP with Poly-Fuel" (SOFCOM), finanziato dall'Unione Europea, svolto in collaborazione con il Politecnico di Torino, con partner universitari e industriali spagnoli, finlandesi, danesi, polacchi, tedeschi e svizzeri, volto a dimostrare la fattibilità tecnica, l'efficienza e i vantaggi ambientali delle centrali di trigenerazione (CCHP) basate sull'utilizzo di celle combustibili a ossidi solidi (SOFC) alimentate con diverse tipologie di bio-carburanti, in particolare con biogas.

In quest'anno sono state avviate le opere per la realizzazione presso il depuratore SMAT di Castiglione Torinese dell'impianto pilota dimostrativo previsto dal progetto, che costituirà una demo di interesse internazionale per il suo alto grado di innovazione. Nel 2013 il Centro Ricerche ha anche aderito ad un progetto dell'istituto di ricerca britannico WRc per il miglioramento dell'efficienza dell'aerazione nei processi di depurazione, che ha permesso di confrontare le nostre esperienze con quelle di alcuni gestori inglesi. Ancora in campo internazionale, sempre nel 2013 è stato avviato un progetto finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea per lo studio di un sistema innovativo di disinfezione, che permetta di garantire la stabilità della qualità dell'acqua anche nelle missioni spaziali a lungo raggio e lunga durata. Per restare in ambito spaziale, nel 2013 è stata infine prodotta per la quarta volta "l'Acqua dello Spazio", destinata agli astronauti della Stazione Spaziale Internazionale, che è stata consegnata dal Centro Ricerche SMAT a Thales Alenia Space nel mese di dicembre per la missione ATV 5.

Fra i progetti conclusi nel 2013 si ricorda lo studio sui sottoprodotti della disinfezione cloriti, clorati e perclorati, che ha portato all'avvio della realizzazione di serbatoi di stoccaggio refrigerati per i prodotti chimici, con lo scopo di ridurre l'entità della neoformazione di tali sostanze nelle acque erogate.

Un'altra attività rilevante del 2013 promossa dal Centro Ricerche è stato l'avvio di un ciclo di seminari via web per la disseminazione all'esterno delle conoscenze acquisite attraverso la conduzione dei progetti di ricerca. Lo scopo è mettere a disposizione la propria esperienza per l'aggiornamento professionale degli operatori delle imprese di pubblici servizi e per tutti coloro che sono coinvolti in questi settori, utilizzando questo nuovo mezzo di comunicazione a distanza che riduce i costi e ottimizza i tempi di fruizione. Il primo *webinar*, sulla sicurezza dei servizi idrici, si è tenuto nel settembre 2013 e ha visto la partecipazione di oltre 100 iscritti.

Ad oggi sono attive 27 linee di ricerca applicata, che dimostrano l'importante ruolo che SMAT ricopre su scala nazionale e internazionale nella ricerca per il servizio idrico integrato.

Proprio per incentivare il ruolo delle aziende del settore nel campo della ricerca e dell'innovazione, SMAT si è fatta promotrice di un accordo di collaborazione con Hera S.p.A. e Iren S.p.A. per sviluppare progetti di ricerca applicata, accordo che, firmato l'8 aprile a Torino, costituisce la prima esperienza in Italia di questo tipo nel servizio pubblico, e che vede unite in questo impegno tre delle prime cinque aziende del settore idrico.

Modello

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, inerente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, ed il Codice Etico sono stati aggiornati dal Consiglio di Amministrazione in data 14.11.2011 e in tale sede è stata approvata la composizione collegiale dell'Organismo di Vigilanza SMAT, che dispone di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

La composizione è stata confermata con la nomina deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013.

Nell'esercizio di bilancio è proseguita l'attività di formazione e informazione relativa al Modello.

Il Codice Etico è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2013, integrando l'art. 6.2 sulla prevenzione del conflitto d'interesse.

E' in corso un ulteriore aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo alle variazioni legislative ed aziendali.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2013 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.195.579 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 300.600 azioni, complessivamente pari al 65,31% del Capitale Sociale.

Ulteriori 242.574 azioni (rappresentative del 4,53% del Capitale Sociale per un valore complessivo pari ad euro 15.658.151,70) risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c.. In conformità a specifica determinazione assunta dall'Assemblea dei Soci del 3.08.2012, con la quale fu deliberato l'acquisto di azioni proprie dal socio CIDIU S.p.A. per un totale massimo di n. 388.000 azioni, la Capogruppo ha acquistato con successivi atti (del 5.02.2013, del 19.04.2013 e del 25.07.2013) n. 234.959 azioni per un valore complessivo pari ad euro 15.166.603,45, di cui euro 12.546.058,74 mediante accollo di mutui del socio.

Le restanti 1.614.210 azioni (rappresentative del 30,16% del Capitale Sociale pari ad euro 104.197.256) sono distribuite fra altri 287 Soci Comuni ed altri n. 3 Soci tra Provincia ed aziende partecipate dai comuni azionisti.

Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

Società controllate:

- **RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino**

Al 31.12.2013 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Dopo l'esercizio 2011, chiuso con un sostanziale pareggio economico di bilancio, gli esercizi 2012 e 2013, a seguito di rilevanti azioni procedurali ed organizzative, hanno concretizzato un risultato positivo, consolidato nell'esercizio in chiusura, ed in particolare un Risultato Operativo pari a euro 201.792 ed un Risultato Netto positivo pari a euro 131.834.

Nell'ambito della revisione organizzativa di cui sopra le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

In conseguenza delle risultanze del bilancio degli ultimi 3 esercizi e della svalutazione della partecipazione già nell'esercizio chiuso al 31.12.2010, la Capogruppo SMAT non ha operato ulteriori svalutazioni nell'esercizio in chiusura.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2004.

- **AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza**

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Ca-

pogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 387.988 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 238.838.

Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2013 euro 567.219.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2009.

- **SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (SCA S.r.l.)**

Al 31.12.2013 il Capitale Sociale, pari ad euro 223.092 è detenuto al 51% dalla Capogruppo e per la restante parte dal Consorzio Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte.

La Società opera per conto della Capogruppo, in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

Per effetto delle perdite realizzate negli esercizi precedenti, si è resa necessaria la riduzione del Capitale Sociale per perdite (ex-art 2482-bis c.c.) da euro 552.000 ad euro 223.092 operata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18.04.2011, tenendo immutata la quota di possesso della Capogruppo.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo pari ad euro 196.658 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 19.812. Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2013 euro 528.662.

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 aprile 2013 la denominazione sociale di ASA Acque S.r.l. è divenuta "Società Canavesana Acque S.r.l." – siglabile in S.C.A. S.r.l..

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2007.

Società soggette a controllo paritetico congiunto (collegate):

- **GRUPPO SAP di Torino**

Il Gruppo SAP è storicamente costituito dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A., Capogruppo quotata al listino ufficiale del mercato azionario, dalla Società per l'Acquedotto di Savona S.p.A., dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A. e dalla Acque Potabili di Crotone S.r.l., tutte partecipate da SAP S.p.A. al 100% e costituite per la gestione del servizio idrico nei territori di riferimento.

Alla data di bilancio la Capogruppo partecipa la Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A. in ragione del 30,86%, congiuntamente ad Iren Acqua Gas S.p.A., e possiede 11.109.295 azioni.

In data 11 marzo 2014 SMAT e IREN hanno deliberato di dare seguito, per il tramite della neocostituita Società Sviluppo Idrico S.r.l., ad una OPA totalitaria sulle azioni SAP, meglio descritta nel prosieguo del documento.

Le Società del Gruppo SAP operano sul mercato nazionale dei servizi idrici gestendo al 31.12.2013 servizi di acquedotto in 98 Comuni avvalendosi anche delle sinergie garantite dai soci di riferimento, fra cui la Capogruppo, in funzione di specifici contratti di servizio.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo consolidato negativo pari a 3.605 migliaia di euro e una Perdita Netta Consolidata pari a 5.107 migliaia di euro. La Capogruppo SAP S.p.A. ha realizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo negativo pari a 824 migliaia di euro ed un Risultato Netto negativo pari a 4.820 migliaia di euro. Tenendo in considerazione i descritti andamenti, nonché sulla base delle stime di mercato dell'investimento, la partecipazione della Capogruppo SMAT S.p.A. nella SAP S.p.A. al 31.12.2013 è stata conseguentemente svalutata, nel bilancio d'esercizio di SMAT, di 2.600 migliaia di euro. Nel bilancio consolidato, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto espresso in applicazione dei principi contabili del Gruppo SMAT, l'adeguamento del valore di carico della partecipazione è risultato pari a 1.293 migliaia di euro.

Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2013 103.916 migliaia di euro (valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo criteri IAS/IFRS).

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 del medesimo D.Lgs. 127/1991 e art. 2426, 1° comma n. 4 c.c., in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad altri soci, e classificate fra le partecipazioni in imprese collegate.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, nonché i prospetti complementari della Nota Integrativa al bilancio consolidato forniscono le informazioni sulle valutazioni delle società comprese nell'area di consolidamento.

Partecipazioni in altre imprese

- **APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo**

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Dopo 3,5 anni di gestione operativa la Società APS continuava ad operare in un contesto di squilibrio economico-finanziario che non consentiva la sostenibilità in particolare per:

- minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel piano d'ambito;
- maggiori costi e quantità di acqua approvvigionata all'ingrosso.

In data 30 luglio 2010 APS è stata posta in liquidazione volontaria a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con la quale è stata accertata la sopravvenuta causa di scioglimento costituita dall'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

A seguito dell'avviamento della procedura di liquidazione, i finanziatori dell'APS S.p.A., DEXIA e BIIS, hanno richiesto, con lettera del 5.10.2010, la cessazione del contratto di finanziamento e la restituzione della esposizione debitoria sino ad allora accumulata in linea capitale, interessi e spese per un totale di circa 2 milioni di euro, in considerazione della lettera di Patronage e la lettera di impegni rilasciata congiuntamente dai soci di maggioranza dell'APS S.p.A..

A seguito di ricorso depositato il 28.07.2011 dalla Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione, il Tribunale di Palermo, con sentenza del 28.10.2011, ha dichiarato lo stato di insolvenza di detta società ai sensi degli artt. 3 e segg. D.Lgs. n. 270/1999, nominando un Commissario giudiziale, su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale Commissario giudiziale, in data 10.01.2012, ha depositato la relazione prevista dall'art. 28 D.Lgs. n. 270/1999, concludendo in senso favorevole all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

In data 18.01.2012 la Capogruppo ha presentato ricorso per dichiarazione di credito nella procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione. In data 7.02.2012, il Tribunale di Palermo ha dichiarato l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria della Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ex-art. 30 del D.Lgs. n. 270/1999, disponendo la gestione dell'impresa in capo al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli.

A seguito di tale dichiarazione di Amministrazione Straordinaria, la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ha perso il rapporto di collegamento preesistente con la Capogruppo e pertanto la relativa partecipazione è stata da quest'ultima riclassificata tra le partecipazioni in "Altre Imprese".

Con Decreto del Tribunale di Palermo del 29.10.2013 la procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione è stata convertita in Fallimento.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio in chiusura 2013 ha provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013), per un importo complessivo pari ad euro 4.977.384, di cui euro 4.370.440 già svalutati nei precedenti esercizi ed euro 606.944 iscrivendo perdite su crediti per i crediti sorti nell'esercizio in chiusura.

Si rileva che è tuttora in corso un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS ed i soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare l'AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

Nell'anno in corso, in seguito alla nomina da parte del Tribunale di Palermo del Consulente Tecnico d'Ufficio, il Collegio Arbitrale ha richiesto una proroga per il deposito del lodo al 31.03.2014.

In data 29 ottobre 2013 il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria della Società ed ha decretato l'esercizio provvisorio fino al 14 febbraio 2014, termine entro il quale dovrà essere perfezionata la restituzione degli impianti ai singoli Comuni.

Con decreto del Tribunale Fallimentare del 31.01.2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO 1 riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti in atto gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio reso in favore della popolazione dei Comuni gestiti e dal 6.02.2014 il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Palermo non è più erogato da APS.

Si rileva, inoltre, a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo a SMAT.

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **ATO2ACQUE S.r.l. di Vercelli**

Partecipazione al 12,50% in ATO2ACQUE S.r.l. Società cooperativa di Vercelli (Capitale Sociale 80 migliaia di euro, ridotto a 48 mila euro in seguito all'Assemblea Straordinaria del 14 maggio 2013 in modo proporzionale tra gli otto soci) alienata in data 7 maggio 2014. La Società è inoltre partecipata dalla collegata SII S.p.A. e da altri operatori affidatari del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito 2 Vercellese.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO SMAT

Il valore della produzione realizzata dalla Capogruppo nell'esercizio è ammontato a 355.253 migliaia di euro (292.903 migliaia di euro nel precedente esercizio) e quello consolidato è risultato pari a 358.689 migliaia di euro (296.899 migliaia di euro nel precedente esercizio).

La situazione economica finanziaria e patrimoniale della Capogruppo, aggregata con criteri di pertinenza gestionale e di esigibilità comparata nel tempo per una più completa informativa, è rappresentata nei prospetti complementari che corredano, in apposito capitolo, le Note Integrative al bilancio consolidato e di esercizio della Capogruppo.

I valori e gli indicatori risultanti dal bilancio d'esercizio, dal bilancio consolidato al 31.12.2013 nonché dai citati prospetti complementari possono pertanto essere sinteticamente così riassunti:

		SMAT 2012	Consolidato 2012	SMAT 2013	Consolidato 2013
▪ Valore della produzione	migliaia di €	292.903	296.899	355.253	358.689
▪ Ricavi da vendite	migliaia di €	268.658	268.843	329.436	329.529
▪ Margine Operativo Lordo (EBITDA)	migliaia di €	90.042	90.962	151.710	152.190
▪ Risultato operativo	migliaia di €	41.352	42.470	71.368	71.794
▪ Utile ante imposte	migliaia di €	36.943	39.094	67.218	68.766
▪ Utile netto	migliaia di €	23.269	24.748	42.825	43.874
▪ Autofinanziamento gestionale (Utile da destinare + Ammortamenti)	migliaia di €	62.337	63.578	86.682	87.782
▪ Posizione finanziaria netta a breve	migliaia di €	(10.405)	(9.618)	(10.703)	(9.715)
▪ Posizione finanziaria netta totale	migliaia di €	(231.582)	(230.795)	(262.706)	(261.718)
▪ Indebitamento finanziario	(%)	61,88	62,12	65,49	65,56
▪ Indebitamento complessivo	(%)	130,91	131,03	135,32	135,17
▪ Investimenti	migliaia di €	80.675	80.739	71.444	71.482
▪ Dipendenti (al 31/12)	numero	859	946	848	934
▪ ROI	(%)	4,51	4,64	7,08	7,13
▪ ROE netto	(%)	5,86	6,26	9,99	10,26
▪ ROE lordo	(%)	9,30	9,89	15,68	16,08
▪ ROS	(%)	15,39	15,80	21,66	21,79
▪ Indice di struttura primario	(%)	60,86	60,82	63,25	63,26
▪ Indice di struttura secondario	(%)	102,78	103,10	109,93	110,22

Il Patrimonio Netto per azione della Capogruppo è di 80,06 €/azione.

Ricavi

Con riferimento alla Capogruppo i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura hanno prodotto, nel periodo di bilancio, ricavi ammontanti a 271.952 migliaia di euro (di cui 112.947 migliaia di euro per vendita acqua, 116.429 migliaia di euro per gestione servizi di depurazione e 42.576 migliaia di euro per gestione servizi di fognatura), corrispondenti a una volumetria fatturata complessiva di 175,38 milioni di metri cubi di acqua potabile erogata, di 195,73 milioni di metri cubi di acqua reflua da trattare e di 189,08 milioni di metri cubi di acqua collettata in fognatura.

La tariffa media d'Ambito per l'esercizio 2013 conseguente al moltiplicatore tariffario (theta) approvato dall'Ente dell'Ambito 3 Torinese con Deliberazione n. 503 del 22/11/2013 e dall'AEEGSI con deliberazione 5/12/2013 n. 559/2013/R/IDR risulta pari a **€/mc 1,5373**.

Le disposizioni prevedono, per le utenze ad uso domestico, l'applicazione della quota fissa di accesso al servizio, in relazione alle unità abitative interessate.

In rapporto ai volumi fatturati, la tariffa media di vendita si attesta mediamente a **€/mc 1,4640** con l'articolazione seguente:

▪ Servizio di acquedotto	€/mc	0,6440
▪ Servizio di depurazione	€/mc	0,5948
▪ Servizio di fognatura	€/mc	0,2252

I ricavi rappresentati a bilancio ed i predetti valori tariffari medi includono la miglior stima dell'impatto economico, secondo competenza, conseguente alla riunificazione delle gestioni acquisite in corso d'anno ai sensi delle determinazioni conformemente assunte dall'Ente dell'Ambito 3 Torinese e dall'AEEGSI.

La voce include, oltre alle note di credito per rettifiche varie di fatturazione e per fughe su impianti privati, gli adeguamenti dovuti alla puntuale definizione dei ricavi tariffari rispetto alle stime operate negli esercizi precedenti.

Complessivamente le prestazioni accessorie al Servizio Idrico Integrato effettuate a favore di terzi hanno fatto conseguire ricavi per 13.181 migliaia di euro.

I canoni per bocche incendio sono stati applicati secondo le disposizioni dell'Ente d'Ambito.

Il fatturato complessivo della Capogruppo SMAT S.p.A., è pertanto ammontato nel periodo di bilancio a 355.253 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguito lo sviluppo della linea di produzione dei boccioni di acqua potabile destinata in via prioritaria ad uso emergenza idrica ed in subordine sfruttata commercialmente per la produzione e vendita di acqua in boccioni a marchio NIVA. Nel corso dell'esercizio sono stati prodotti n. 10.864 boccioni, di cui quelli a marchio NIVA hanno quantificato ricavi complessivi per circa 6 migliaia di euro.

I lavori, i servizi e le prestazioni effettuate su richiesta per conto terzi sono stati prevalentemente influenzati da lavori di spostamento condotte relativi a richieste dei Comuni interessati per interferenze con la realizzazione di grandi infrastrutture (autostrada Torino-Milano e Metropolitana Città di Torino), nonché da prestazioni di servizi a valore aggiunto sul libero mercato, tra i quali ultimi merita segnalare la gestione di servizi amministrativi per conto di terzi committenti.

Si segnala che le partite contabili relative ai lavori di allacciamento prese ad utenti sono state contabilizzate come richiesto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico, in particolare gli incassi di circa 1.018 migliaia di euro sono stati imputati per 95 migliaia di euro a contributo conto impianti ed il residuo a risconti passivi pluriennali. I relativi costi sono stati capitalizzati per 1.447 migliaia di euro.

Tra gli altri ricavi una quota significativa è conseguente alla vendita sul mercato energetico di Certificati Verdi, attribuiti dal Gestore Servizi Energetici, per un importo complessivo di 1.907 migliaia di euro.

Prosegue l'attività di installazione dei Punti Acqua che ha avuto un ottimo sviluppo soprattutto grazie al favorevole accoglimento della popolazione ed al conseguente numero di Comuni/Enti che ne hanno fatto richiesta. Tutto ciò giova sia all'immagine di SMAT ma, ancor di più, per il conseguente minor impatto ambientale derivante dalla riduzione dello smaltimento degli imballaggi in plastica.

Il valore della produzione della Capogruppo registra al 31.12.2013 un incremento del 21% passando da 292.903 a 355.253 migliaia di euro, principalmente per effetto della rilevazione dei conguagli tariffari ante 2012 come precisato nel prosieguo.

Con riferimento alle altre Società del Gruppo si segnala che il totale ricavi e proventi della SAP S.p.A. e delle società dalla stessa controllate, si decrementano di 6.215 migliaia di euro, attestandosi a 76.453 migliaia di euro (82.668 migliaia di euro al 31.12.2012).

Relativamente alla controllata Risorse Idriche S.p.A. si segnala che il valore della produzione risulta pari a 2.801 migliaia di euro con un incremento di 38 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.763 migliaia di euro al 31.12.2012).

Relativamente alla controllata AIDA Ambiente S.r.l. si segnala che il valore della produzione risulta pari a 1.763 migliaia di euro con un incremento di 167 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1.596 migliaia di euro al 31.12.2012).

Relativamente alla controllata SCA S.r.l. si segnalano ricavi da vendite e prestazioni pari a 6.394 migliaia di euro, a fronte del contratto di servizio stipulato con la Capogruppo, con un incremento di 169 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Costi

Con riferimento a SMAT S.p.A., i corrispettivi da corrispondere ai Comuni affidanti in funzione del processo di riunificazione gestionale, alle Comunità Montane, all'Ente d'Ambito e all'AEEG ammonta a 26.705 migliaia di euro (26.834 migliaia di euro nel 2012) pari al 9,8% dei ricavi da tariffa. L'ammontare contabilizzato nel 2013 ed il relativo scostamento rispetto al precedente esercizio sono riconducibili alle determinazioni comunicate dall'Ente medesimo in conformità alle linee programmatiche che hanno informato la revisione del Piano d'Ambito 2008-2023 (Delibera 349 del 24.03.2009).

I corrispettivi, in migliaia di euro, di cui sopra sono così suddivisi:

		31.12.2012	31.12.2013
- Canoni Enti Locali – quota mutui	€	11.311	11.176
- Comunità Montane	€	13.868	14.053
- Onere di funzionamento Ente d'Ambito	€	1.406	1.402
- Contributo AEEG	€	58	74
- Contributo Cooperazione Internazionale	€	191	0
Totale	€	26.834	26.705

Rispetto all'esercizio 2012 si segnala un incremento del costo energia elettrica conseguente all'incremento del costo al KW/h, adeguatamente calmierato grazie all'incremento dell'autoproduzione e una significativa riduzione del costo per lo smaltimento dei fanghi di circa 622 migliaia di euro conseguente all'implementazione del processo di essiccazione.

Il costo del lavoro della Capogruppo è pari al 13,89% del valore della produzione e l'organico al 31 dicembre 2013 risulta in n. 848 unità.

Nell'ambito dei piani di prevenzione e protezione rischi, sicurezza e medicina del lavoro, sono stati sostenuti nell'esercizio di bilancio oneri interni per un totale di circa 1.369 migliaia di euro riferiti all'organizzazione e funzionamento del Servizio Prevenzione e Protezione, alla formazione del personale ed all'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale, nonché oneri esterni per un totale di circa 5.175 migliaia di euro connessi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ed investimenti specifici per 779 migliaia di euro. Complessivamente sono stati rendicontati costi per la sicurezza per un totale di circa 7.323 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono computati con criteri sistematici sui valori esistenti al 31 dicembre ed in coerenza con le norme civilistiche e principi contabili nazionali vigenti in materia.

A fronte di una prudente valutazione dei rischi per controversie pendenti e per altri oneri aventi certa o probabile manifestazione futura, è stato complessivamente accantonato un congruo importo.

La gestione finanziaria netta comprende oneri calcolati in conformità ai piani di rimborso dell'indebitamento esistente alla data di bilancio e tiene conto dei proventi finanziari conseguenti a depositi temporanei vincolati della liquidità aziendale disponibile.

La gestione tributaria di competenza della Capogruppo ammonta complessivamente a 24.392 migliaia di euro e comprende imposte sul reddito IRAP e IRES, nonché imposte differite attive e passive, e relativi versamenti, calcolate ai sensi delle norme e dei principi contabili vigenti in materia, e come meglio dettagliate in Nota Integrativa.

Situazione finanziaria e investimenti

La situazione finanziaria della Capogruppo presenta un *cash flow* (utile netto + ammortamenti netti) pari a 86.682 migliaia di euro, contro 62.337 migliaia di euro dello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario netto al 31.12.2013 ammonta a 262.706 migliaia di euro contro 231.582 migliaia di euro al 31.12.2012, con un incremento netto di 31.124 migliaia di euro imputabile principalmente al ricorso alle linee di credito disponibili a medio/lungo termine, necessarie per il sostegno agli investimenti realizzati in esecuzione del Piano d'Ambito.

La posizione finanziaria netta a breve al 31.12.2013 pari a -10.703 migliaia di euro, contro -10.405 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il debito complessivo della Capogruppo verso il sistema bancario al 31 dicembre 2013, tenuto conto dell'incremento subito per il sostegno alle citate operazioni, risulta di complessivi 280.679 migliaia di euro, di cui 28.675 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 252.003 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A..

La quota più significativa delle erogazioni è stata attinta nel periodo 2003-2013 a fronte di investimenti realizzati nello stesso periodo, per 635.079 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio di bilancio sono stati richiesti ed erogati nuovi attingimenti per 47.975 migliaia di euro utilizzando le linee di credito disponibili presso BEI e la Cassa Depositi e Prestiti relative ai contratti di finanziamento stipulati negli esercizi precedenti per il programma di investimenti d'Ambito.

Con l'attingimento effettuato nel secondo semestre del 2013 sono terminate le linee di credito con BEI e Cassa Depositi e Prestiti.

La Società ha in corso le analisi per individuare il nuovo ente finanziatore per attivare le nuove linee di credito per integrare nel prossimo esercizio il cash flow aziendale necessario a garantire la sostenibilità degli investimenti previsti.

Inoltre la Capogruppo ha operato l'accollo, nell'ambito dell'operazione di acquisto di azioni proprie, dei mutui contratti dal CIDIU presso Banca Italease per 12.546 migliaia di euro.

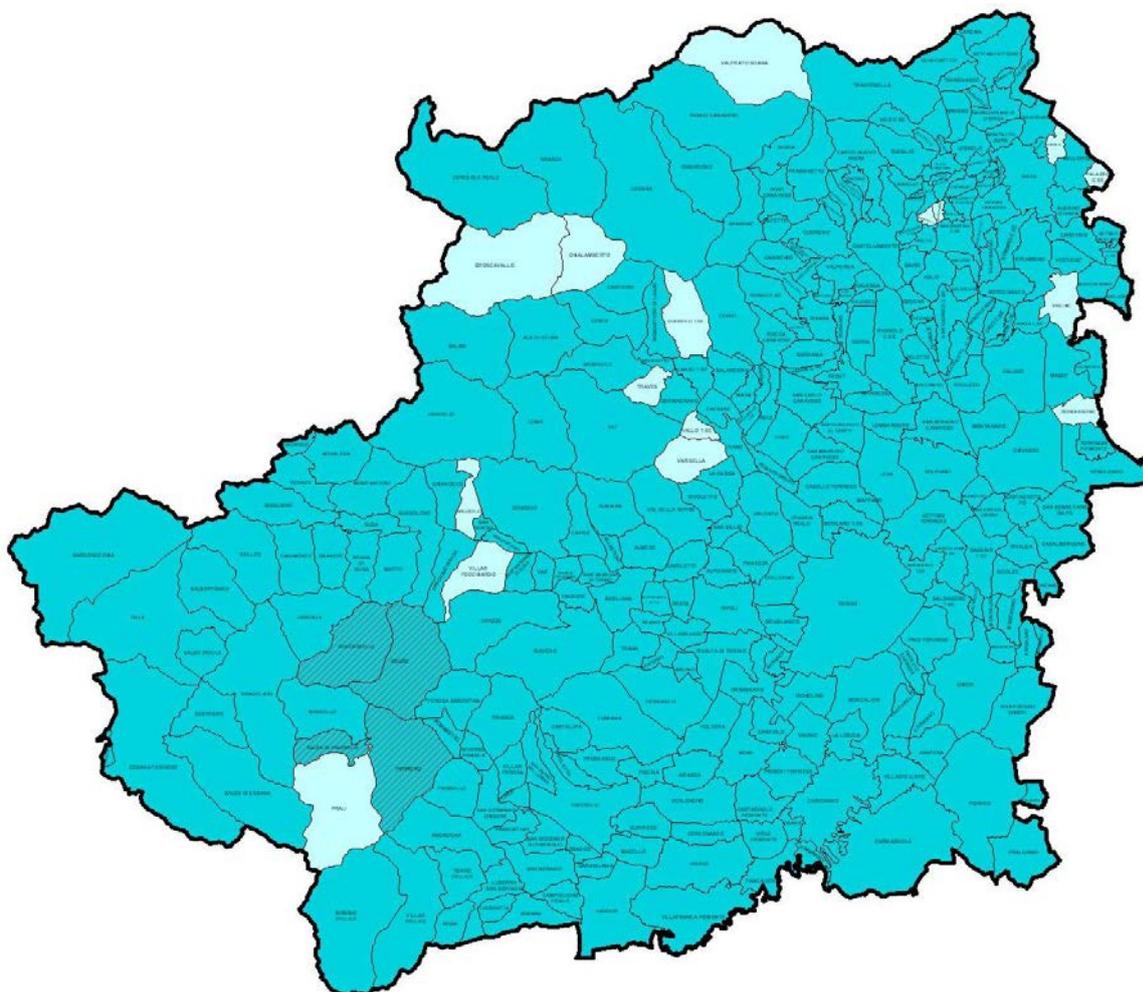
Investimenti tecnici

Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella (valori in migliaia di euro):

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	
Licenze d'uso software	1.011
Migliorie su beni di terzi	23.675
Migliorie su beni Città di Torino	7.730
Opere in corso – immobilizzazioni immateriali	100
Opere in corso – migliorie beni di terzi	27.955
Opere in corso – migliorie beni Città di Torino	4.474
Fabbricati	1.175
Costruzioni leggere	985
Impianti	1.269
Attrezzature	551
Mobili e arredi	225
Macchine elettroniche	124
Hardware	226
Carbone attivo	106
Opere in corso – immobilizzazioni materiali	1.838
Totale investimenti	71.444

Mercato e capacità produttiva della Capogruppo

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 286 Comuni a favore di 2.226.589 residenti (fonte ISTAT 31.12.2012), in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti; oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo.



Utenze acquedotto: 348.028	Comuni serviti al 31.12.2013 n. 286
Km rete acquedotto: 11.891	Residenti: 2.226.589
Km rete fognatura: 8.150	Superficie Km ² 6.106
Impianti di depurazione: 410	
Potabilizzatori: 77	

Tenuto conto delle già descritte stime volumetriche relativamente ai servizi di più recente acquisizione, a tale mercato sono state fatturate, complessivamente nel periodo di bilancio, le seguenti volumetrie di acqua potabile:

	2013	
	n. utenti	mc
▪ Uso domestico	280.046	131.854.141
▪ Uso agricolo e allevamento	5.076	2.290.644
▪ Uso industriale, commerciale, artigianale	28.421	30.237.105
▪ Uso pubblico	8.332	9.443.191
▪ Altri usi (subdistributori e attingimenti provvisori)	12	1.552.457
▪ B.I.	26.141	0
Totale	348.028	175.377.578

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 185 l/ab/gg con una domanda media di 4.181 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 7.335 l/sec nella giornata del 18.06.2013.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

	2013
Fonti	%
▪ Sorgive	17
▪ Superficiali	17
▪ Di falda	66
	100,00

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	355
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	37
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	16
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	410

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2013 sono stati trattati 365 milioni di mc. di cui il 5,0% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 27.300 tonnellate di fanghi in termini di secco.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (353 milioni di mc. trattati di cui 222 milioni di mc. dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	72.748	3.561	69.187	95
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	142.022	11.750	130.272	92
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	69.924	3.494	66.430	95
Fosforo totale (Ptot)	1.522	292	1.230	81
Azoto totale (Ntot)	11.040	3.512	7.528	68

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

I principali rischi generati dalle Società del Gruppo, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti:

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, in un contesto generale caratterizzato dall'incertezza economica e da segnali di riduzione della disponibilità finanziaria da parte degli istituti di credito, gli impegni d'investimento previsti per l'anno 2014 risultano garantiti dal Cash Flow, la Società ha comunque avviato la ricerca di soluzioni di finanziamento alternative per la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Rischio tassi di interesse

La Società ha conseguito finanziamenti a medio/lungo termine in euro a tasso variabile concordando maggiorazioni dell'Euribor inferiori agli standard di mercato e ritiene di essere esposta al rischio di eventuali rialzi dei tassi che possano aumentare il peso degli oneri finanziari futuri.

La Capogruppo adotta la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2013, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Garanzie ai finanziamenti

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento della rappresentazione a bilancio del debito residuo sui mutui ricevuti in conferimento dalla Società e sugli utilizzi delle linee di credito più recentemente acquisite per il finanziamento del programma di investimenti inserito a Piano d'Ambito.

In particolare si evidenzia che:

- i mutui ricevuti in conferimento e il finanziamento della banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.) sono garantiti da delegazioni di pagamento sulle entrate;
- le linee di credito acquisite presso BEI sono assistite da lettere/contratti di garanzia rilasciati da terzi istituti di credito nonché dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi;
- l'ulteriore linea di credito acquisita presso Cassa Depositi e Prestiti è garantita dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi.

La suddetta linea di credito prevede altresì l'obbligo di mantenere per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12 e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali: Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: inferiore o uguale a 1; Posizione Finanziaria Netta/(EBIT+Ammortamenti): inferiore o uguale a 5.

Gli indici di riferimento sulla base dei valori del presente bilancio sono rispettati e risultano rispettivamente pari a 0,61 e 2,28.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Si segnala che in data 30 aprile 2013 relativamente al prestito SMAT settore idrico Torino II è stata sottoscritta tra BEI, SMAT ed i garanti Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop S.p.A. una modifica contrattuale inerente l'ampliamento delle opere oggetto di finanziamento, a parità di condizioni e modalità del Contratto di prestito medesimo.

Rischi di credito

Né la Capogruppo né le società del Gruppo presentano elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

Rischi di mercato

È possibile che la generale debolezza ed incertezza economica possa interessare nel prossimo esercizio anche attività produttive che utilizzano risorse idriche, con conseguenti riflessi negativi sui volumi di prodotto ceduto dalla Società in termini più accentuati rispetto alla generale tendenza storica.

Inoltre la Società opera in un settore che è soggetto a regolamentazione, in particolare con riferimento agli aspetti tariffari. In tale contesto, cambiamenti nel quadro normativo e regolamentare di riferimento possono incidere, anche significativamente, sulle prospettive della Società/Gruppo in termini di risultati economici, situazione finanziaria e livello degli investimenti. Su tali basi il quadro normativo viene costantemente monitorato dagli organi direttivi al fine di valutare tempestivamente gli effetti economici, finanziari e patrimoniali che potrebbero derivare dalla sua evoluzione.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, ha iniziato il percorso per ottenere la certificazione BS OHSAS 18001 che dovrebbe concludersi entro fine 2014.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

Si attesta altresì che per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente la Società prosegue l'impegno volto alla tutela delle acque, ed a garantire una migliore qualità del servizio reso alla clientela.

Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, da ritenersi, in relazione, alla quota detenuta, controllante ai sensi dell'art. 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti (in migliaia di €)	Debiti (in migliaia di €)	Costi (in migliaia di €)	Ricavi (in migliaia di €)
CITTA' DI TORINO	7.649.144	8.837.901	1.449.078	6.669.725

Relativamente alla composizione dei crediti verso la controllante, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 5.920 migliaia di euro), da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 1.673 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la controllante, le voci maggiormente rilevanti sono costituite dalla quota residua del Fondo per le Politiche ambientali 2012 la cui erogazione è stata deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2013, e dalle rate 2013 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese con D.D. n. 152 del 24.07.2013 e n. 11 del 22.01.2014. L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente alle compensazioni finanziarie reciproche periodicamente concordate.

Si precisa inoltre che nei confronti degli enti sottoposti al controllo della Città di Torino sono intercorse nell'esercizio normali operazioni commerciali operate a condizioni di mercato.

Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti (in migliaia di €)	Debiti (in migliaia di €)	Costi (in migliaia di €)	Ricavi (in migliaia di €)
RISORSE IDRICHE S.p.A.	949.042	2.266.771	2.780.235	343.264
SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.r.l.	1.177.615	2.362.952	6.274.691	785.713
AIDA AMBIENTE S.r.l.	207.203	859.301	1.430.281	228.365
SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A.	35.390.992	2.599.630	3.301.360	4.640.276
ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.p.A.	386.513	210.256	0	0
Totali	38.111.365	8.298.910	13.786.567	5.997.618

La collegata Acque Potabili S.p.A. ha rinnovato il contratto relativo all'esecuzione delle attività amministrative e all'erogazione di servizi amministrativi svolto da SMAT S.p.A. alle medesime condizioni economiche del contratto stipulato nel 2006 e scaduto il 31 dicembre 2011, fatte salve le rivalutazioni già previste contrattualmente.

Il Contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2012 con scadenza il 31 dicembre 2017 per un importo pari a 1.300.000 euro annui da ripartire tra le Società del Gruppo Acque Potabili (Acque Potabili S.p.A., Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l.), con adeguamento annuale Istat il primo gennaio di ogni anno a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Inoltre la collegata Acque Potabili S.p.A. a far data dal 1° ottobre 2012 ha trasferito la sede legale ed il personale da Corso Re Umberto 9 bis a Corso XI Febbraio 22, con la sottoscrizione di un contratto di locazione per uso commerciale di sei anni tacitamente rinnovabile per altri sei anni.

I contratti sono stati oggetto di apposita delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di SMAT.

Nei confronti della Società Acque Potabili S.p.A. (SAP S.p.A.), controllata pariteticamente al 30,86% con Iren Acqua Gas S.p.A., sono intercorsi rapporti commerciali conseguenti alla riscossione da parte della medesima dei corrispettivi di fognatura e depurazione nei comuni per i quali la stessa è il soggetto che emette le bollettazioni del servizio di acquedotto in virtù dell'Accordo Quadro siglato in data 3.07.2008, di cui si è data illustrazione nel precedente paragrafo "Accordi strategici", nonché rapporti relativi all'esecuzione di specifici contratti inerenti la fornitura di servizi tecnici ed amministrativi.

Inoltre con decorrenza 1° gennaio 2013 è stato rinnovato per il prossimo triennio il contratto relativo all'esecuzione delle attività inerenti le analisi sulle acque potabili e sulle acque reflue per n. 54 comuni per un importo annuo minimo di 150.000 euro.

In particolare per quanto attiene l'esercizio 2013, tenendo in considerazione i crediti per fatture e bollette ancora da emettere alla data di Bilancio pari a circa 12,8 milioni di euro ed in considerazione di quanto incassato nel 2014 risultano crediti maturati verso SAP S.p.A. per circa 16,1 milioni di euro, che risultano tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente (16,5 milioni di euro).

Nei confronti di tutte le controllate e collegate sopracitate, nel corso dell'esercizio sono intercorse transazioni operate a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Come già precisato nel paragrafo relativo alla composizione del Gruppo, la Capogruppo ha acquistato n. 234.959 azioni del CIDIU S.p.A..

Pertanto alla data del 31.12.2013 è variato il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT che risultano pari a n. 242.574 azioni (per un valore complessivo pari ad euro 15.658.151,70) pari alla relativa riserva di Patrimonio Netto.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nelle società controllanti.

Adozione dei Principi IAS/IFRS

A seguito dell'introduzione del regolamento 1606/2002 dell'Unione Europea le Società quotate su mercati regolamentati europei sono tenute ad adottare i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) per la stesura dei Bilanci consolidati e delle situazioni infrannuali consolidate a decorrere dall'1.01.2005.

Conseguentemente la Società collegata SAP S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo SAP secondo gli IAS/IFRS già a partire dall'esercizio 2007.

Con il D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 (G.U. n. 66 del 21 marzo 2005) il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto attuativo previsto dalla delega conferita al Governo Italiano dalla Legge Comunitaria 2003 per il recepimento in Italia del citato Regolamento Comunitario, in particolare accordando alle imprese non quotate la facoltà, anziché l'obbligo, di redigere sia i bilanci d'esercizio che i bilanci consolidati secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2005.

La SMAT ha optato di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato in chiusura in conformità alle disposizioni civilistiche attualmente vigenti ed in attuazione del D.Lgs. 127/1991 nonché in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 32 del 2.02.2007, attuativo delle norme comunitarie in tema di informativa di bilancio (Direttiva 2003/51/CE), ferma restando l'opportunità di valutare l'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS nei bilanci degli esercizi futuri.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2013

Società di Revisione - Rinnovo

L'assemblea degli Azionisti SMAT, con atto del 24 ottobre 2013, ha conferito l'incarico di revisione contabile a Deloitte & Touche S.p.A. fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

Operazioni acquisti azioni proprie

Nel corso del 2013 il Gruppo SMAT ha portato avanti l'operazione di acquisto di azioni proprie ordinarie di titolarità CIDIU S.p.A. ai sensi dell'art. 2357 codice civile, in seguito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci SMAT svoltasi il 3 agosto 2012, come già precisato nel paragrafo relativo alla composizione del Gruppo.

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. titolare del trattamento, riferisce che, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B - D.Lgs. 30/06/03, n. 196 "Co-

dice in materia di protezione dei dati personali"), il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) 2011 è stato aggiornato in data 31 marzo 2011 e successivamente revisionato in data 31 luglio 2011 a cura del Titolare del trattamento.

Si segnala che il D.L. 9.02.2012 n.5 cosiddetto "Decreto semplificazioni" (convertito in Legge 35/2012) ha eliminato l'obbligo di stesura del DPS entro il 31 marzo di ogni anno. E' comunque in corso la revisione.

Normativa di riferimento

In materia di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica si rileva che, in seguito all'esito del primo quesito referendario di giugno 2011, è stato integralmente abrogato l'art. 23 bis del D.L. 112/2008, conseguentemente la Vostra Società affidataria "in house" mantiene l'attuale concessione di servizio fino al 2023, in quanto sono soddisfatti i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria.

Certificazione LSS Green Belt

Nel 2013 si è tenuto un corso di formazione sul lavoro con l'obiettivo di fornire strumenti di analisi dei processi aziendali, nei quali evidenziare elementi di criticità ed individuare percorsi di ottimizzazione. L'approccio metodologico, attraverso l'analisi statistica dei dati, si basa sull'applicazione del metodo Lean Six Sigma che garantisce il raggiungimento di due obiettivi strategici: il miglioramento dei livelli qualitativi di prodotto e, nel contempo, la riduzione di sprechi nei processi, anche attraverso il corretto dimensionamento degli organici.

Il corso si è concluso con la consegna degli attestati di certificazione LSS Green Belt.

APP di SMAT

Nel 2013 è stata resa disponibile gratuitamente l'APP di SMAT per i dispositivi Apple e Android.

L'APP oltre a contenere informazioni relative ai servizi svolti dall'azienda, consente di eseguire le operazioni di sportello e di inviare segnalazioni.

Attività regolatoria

In materia regolatoria si segnala che il disposto dell'art.21, comma 19, del D.L. 201/2011 (convertito con Legge n. 214/2011), ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici in capo all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. In attuazione della suddetta legge il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 ha individuato le mansioni trasferite all'Autorità, tra le quali, a titolo indicativo e non esaustivo: la definizione degli obiettivi della qualità del servizio, la definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato, l'approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente, la predisposizione e revisione del metodo tariffario.

In tema tariffario va menzionata la delibera 585/2012/R/IDR (Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013). La metodologia proposta non determina le tariffe, ma definisce i criteri per la loro quantificazione e anticipa le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014. L'Autorità ha previsto che nella fase transitoria sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito analogo alla preesistente.

Con la successiva deliberazione AEEG del 17 ottobre 2013, n. 459/2013/R/IDR e la successiva determinazione del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEG del 4 novembre 2013, n. 2/2013, sono state adottate misure integrative del contenuto delle deliberazioni AEEG n. 585/2012/R/IDR e n. 88/2013/R/IDR, consentendo altresì agli enti d'Ambito di modificare le determinazioni in materia tariffaria già assunte, nell'ottica del maggior sostegno agli investimenti individuati dal piano degli interventi previsto per il territorio e nel rispetto delle condizioni necessarie a minimizzare l'impatto tariffario sull'utenza.

L'applicazione della deliberazione AEEG n. 459 citata ha comportato per l'ATO 3 Torinese la modifica ed integrazione delle deliberazioni 15/04/2013 n. 483 "Applicazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione della proposta delle tariffe negli anni 2012 e 2013" e 14/06/2013 n. 488 "Aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito" avvenuta con la delibera del 22/11/2013 n. 503, a parità di moltiplicatore tariffario teta e delta teta depurazione per gli anni 2012 e 2013.

Con deliberazione 5 dicembre 2013 n. 559/2013/R/IDR l'AEEG ha approvato le tariffe e il correlato piano proposto dall'ATO 3 Torinese per l'anno 2013.

La delibera 585/2012 rinviava il tema della restituzione agli utenti finali della quota di remunerazione tariffaria riferita al capitale investito per il periodo 21/7/2011 – 31/12/2011 a seguito dell'esito referendario del 20/7/2011. A riguardo, il Consiglio di Stato con proprio del gennaio 2013, ha confermato le prerogative dell'Autorità in materia tariffaria anche con riferimento a tale partita. Di conseguenza, a valle di specifico procedimento (delibera 38/2013/R/IDR), in data 25 giugno 2013, l'autorità per l'Energia ha approvato altresì uno specifico provvedimento (n. 273/2013) per la definizione dei criteri di calcolo degli importi da restituire agli utenti finali, corrispondenti alla remunerazione del capitale investito e versati nelle bollette dell'acqua nel periodo post referendum dal 21 luglio al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia come l'Autorità ha espunto dalla tariffa la remunerazione del capitale investito senza prevedere alcuna forma alternativa di copertura dei costi finanziari in contrasto con le disposizioni comunitarie che prevedono la copertura di tale voce di costo.

Con deliberazione n. 163/2014/R/IDR del 3 aprile 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) ha concluso il procedimento precedentemente avviato, pubblicando l'elenco degli Enti d'Ambito le cui proposte relative al calcolo dell'ammontare di remunerazione del capitale investito relativo al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011 da restituire agli utenti risultano positivamente verificate dall'AEEGSI medesima, tra cui l'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese inclusa nell'allegato A.

Ai sensi del comma 2.5 della deliberazione 273/2013/R/IDR, SMAT ha in corso dal 14 aprile 2014 la restituzione all'utenza della componente tariffaria di remunerazione del capitale investito relativa al periodo 21 luglio 2011-31 dicembre 2011, come approvata con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese n. 497 del 25 settembre 2013.

Come deliberato la restituzione è applicata in un'unica soluzione a favore delle utenze domestiche, espresse nel numero di quote fisse, ripartite per segmento di servizio, pari complessivamente a € 8,68 per quota fissa nel caso in cui siano presenti tutti e tre i servizi.

Con la deliberazione 204/2014/R/IDR dell'8 maggio 2014 l'AEEGSI in esito alle sentenze del TAR Lombardia con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità e in relazione all'appello dalla medesima presentato ha precisato, che "i gestori procedano a restituire agli utenti medesimi, in via provvisoria, gli importi di cui alle deliberazioni 561/2013/R/IDR e 163/2014/R/IDR, secondo le tempistiche e le modalità ivi indicate, fatti salvi eventuali conguagli successivi alla definizione del pendente contenzioso".

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CCSE (Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

Il 27 dicembre 2013 l'AEEGSI ha infine emanato la delibera 643/2013/R/IDR con la quale viene approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012-2015.

Il metodo introduce importanti novità finalizzate, nell'obiettivo della stessa Autorità, a garantire la condizioni tese a favorire l'ammmodernamento delle infrastrutture idriche, assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, superando le difficoltà di accesso al credito.

In sintesi il metodo prevede che l'Ente avente competenza sugli ambiti territoriali:

- definisca gli obiettivi e rediga (su proposta del Gestore) il Piano degli interventi;
- predisponga la tariffa per gli anni 2014 e 2015;
- rediga il Piano Economico Finanziario (esteso al periodo di durata dell'affidamento), che deve garantire il conseguimento dell'equilibrio gestionale del gestore;
- trasmetta tali determinazioni all'AEEGSI per la definitiva approvazione.

Inoltre il metodo attribuisce all'Ente d'Ambito titolo a determinare ed approvare i conguagli afferenti il periodo ante 2012.

In merito ai ricorsi presentati avverso le deliberazioni dell'AEEGSI si evidenzia quanto segue: il TAR della Lombardia, sezione seconda, con sentenze numeri 779/2014 e 780/2014, depositate in data 26 marzo u.s., ha respinto totalmente i ricorsi presentati dalle Associazioni "Acqua bene comune", "Federconsumatori-Federazione Nazionale di Consumatori e Utenti" e Codacons avverso la delibera dell'AEEGSI n. 585/2012/R/IDR (e di tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali) che nel dicembre 2012 ha introdotto il Metodo Transitorio (MTI) per la determinazione delle tariffe nel Servizio Idrico Integrato.

Per il Collegio del TAR, *"il principio del c.d. full cost recovery trova esplicito fondamento normativo non solo a livello nazionale ma anche comunitario"*. Ne discende che *"anche dopo il più volte citato referendum abrogativo, il Servizio Idrico Integrato deve essere qualificato come servizio di interesse economico caratterizzato, quanto ai profili tariffari, dalla necessità della copertura integrale dei costi"*.

Si segnala che la Vostra Società, analogamente ai principali gestori del SII presenti sul territorio nazionale, ha presentato ricorso al TAR Lombardia contro l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, per l'annullamento di una parte della deliberazione 28.12.2012 n. 585/2012/R/IDR, in particolare relativamente alle violazioni dei principi di affidamento e di copertura dei costi (full cost recovery) nonché al mancato riconoscimento di conguagli per periodo pregresso.

Il TAR Lombardia, seconda sezione, con sentenza del 20 febbraio 2014, ha respinto totalmente il ricorso proposto da SMAT, essendo venute meno, in forza delle successive deliberazioni dell'AEEGSI, le doglianze presentate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013

Acquisizione rami d'azienda Società Acque Ciriacesi S.r.l. e ACSEL S.p.A.

Nell'ambito del programma di riorganizzazione dei soggetti operativi di gestione che operano sul territorio dell'ATO 3 Torinese nel settore del Servizio Idrico Integrato (percorso richiesto dallo stesso Ente d'Ambito), SMAT ha proceduto all'acquisizione del ramo d'azienda della Società Acque Ciriacesi S.r.l. e della società ACSEL S.p.A., rispettivamente con decorrenza 1 gennaio 2014 e 1 febbraio 2014.

Il trasferimento dei suddetti rami ha comportato anche il passaggio di personale con le modalità previste dall'art. 2112 c.c. e non ha comportato l'aumento di capitale sociale di SMAT né la conseguente modifica della compagine societaria ed azionaria.

Protocollo d'intesa SICEA S.p.A.

Proseguendo il programma di riunificazione delle gestioni del Servizio Idrico Integrato, in data 17/4/2014 è stato siglato il protocollo di intesa tra SMAT e SICEA presso la Provincia di Torino in presenza delle rispettive RSU aziendali.

Tale protocollo, in coerenza con la cessazione dell'attività di SICEA al 30.04.2014 e del correlato piano industriale, prevede l'assunzione di n. 37 addetti necessari allo svolgimento del servizio provenienti da SICEA ed una specifica clausola sociale, all'interno dell'appalto per la realizzazione delle letture dei contatori SMAT con cui garantire l'occupazione a n. 5 lettoristi SICEA.

Modifica atti societari

Con l'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2014 è stata approvata la modifica statutaria finalizzata al consolidamento della partecipazione pubblica totalitaria tramite un'elevazione del quorum deliberativo previsto per le deliberazioni aventi ad oggetto la modifica dello statuto sociale che incidono sulla composizione della compagine degli azionisti.

Nella medesima data l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha preso atto della convenzione ex-art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci, sia in termini numerici sia in termini di azioni, che all'art. 2 prevede la

destinazione dell'utile annuale, al netto del 5% della Riserva legale, attribuendo una quota massima del 20% ai Soci e la restante quota minima dell'80% a riserva dell'azienda a sostegno del Piano Economico Finanziario.

Tale delibera segue il percorso iniziato dalla Provincia di Torino e dal Comune che hanno rispettivamente adottato una delibera (delibera Provincia di Torino n. 29158/2013 del 23/07/2013 e delibera Città di Torino n. 2014 01412/064 del 5/05/2014).

Premio Top Utility

In data 25 febbraio 2014 SMAT ha ricevuto il premio Top Utility come migliore azienda italiana di pubblico servizio.

Il prestigioso riconoscimento TOP UTILITY ASSOLUTO, risultato di un articolato metodo di analisi su 153 parametri che mette a confronto le performance operative delle migliori cento aziende italiane dei diversi comparti delle Utility – energia, acqua, gas e rifiuti - quest'anno è stato assegnato a SMAT.

Il 25 febbraio è stata presentata la ricerca condotta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la Comunità Europea, il Ministero dello Sviluppo e l'ENEA. L'indagine, coordinata dal Comitato scientifico diretto dal professor Alessandro Marangoni dell'Università Bocconi di Milano, ha analizzato le eccellenze di questo settore economico nell'ambito della sostenibilità, dell'economicità, dell'etica, della qualità del servizio e dell'attenzione per i consumatori.

Stato avanzamento Grandi Infrastrutture

Acquedotto per la Valle di Susa

La realizzazione dell'acquedotto idropotabile della Valle di Susa è un'opera il cui costo complessivo è previsto per 149 milioni di euro e consentirà di sfruttare l'acqua dell'invaso di Rochemolles per distribuirlo all'intera Valle di Susa, da Bardonecchia a Caselette.

Il primo lotto dei lavori, che consiste nella posa della condotta principale da Caselette a Bussoleno, è stato completato e collaudato nei primi mesi dell'esercizio in corso.

Sono in corso i lavori correlati al secondo, terzo lotto dei lavori e quarto lotto, che rispettivamente consistono nella posa della condotta principale da Bussoleno a Salbertrand, nella realizzazione di tre serbatoi di compenso e di accumulo e nella posa della condotta principale nel tratto finale da Salbertrand a Bardonecchia.

Per ciò che attiene la realizzazione delle condotte di interconnessione tra la condotta principale e le reti idriche dei comuni della valle di Susa, è stato completato il progetto esecutivo ed è in corso di redazione la documentazione in vista della gara d'appalto.

Sono state completate le progettazioni preliminari del Lotto 5 (realizzazione dell'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia) e del Lotto 6 (realizzazione delle opere elettromeccaniche di regolazione, controllo, telerilevamento e produzione di energia).

Risanamento comprensorio a sud-ovest di Ivrea

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di depurazione che consentirà di risolvere le criticità relative alla depurazione dei reflui che interessano la porzione di territorio in sponda destra della Dora Baltea.

L'attuale situazione di collettamento e depurazione dei reflui di pertinenza dei sopracitati comuni si presenta infatti estremamente differenziata. La realizzazione delle opere in progetto permetterà la dismissione di un numero significativo di piccoli impianti di depurazione, di pertinenza dei comuni coinvolti, a favore della realizzazione di un unico impianto centralizzato gestibile in modo più funzionale ed economico. Il trattamento dei reflui ad un unico impianto di depurazione renderà più efficiente ed efficace il servizio di gestione tecnico-amministrativo per effetto scala, oltre ad un rilevante beneficio per l'ambiente in quanto

eliminando un consistente numero di piccoli impianti si riduce al minimo la possibilità di inquinamento dovuto alla vulnerabilità del processo depurativo. Il progetto definitivo dell'opera che prevede un impegno complessivo di spesa di 9,35 milioni di euro, è stato approvato anche in conferenza dei servizi.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopracitati il progetto prevede inoltre la realizzazione di due estesi rami di collettori fognari che recapitano i reflui all'impianto di trattamento. Anche in questo caso è già stato approvato il progetto definitivo dell'opera che prevede un impegno di spesa complessivo di 26,2 milioni di euro e dalla successiva conferenza di servizi, attualmente è in corso la fase di appalto delle opere.

Collettore Mediano

Il progetto del collettore mediano sviluppato da Risorse Idriche S.p.A. prevede la realizzazione di un bypass del collettore fognario principale di Torino per 12 km da Strada Castello Mirafiori a Strada dell'Arrivore.

A seguito di problematiche strutturali del primo tratto di lunghezza 2.500 m è stato sviluppato un progetto stralcio finalizzato ad anticipare la realizzazione dell'opera da Strada Castello di Mirafiori a Corso Unità d'Italia angolo Corso Maroncelli.

Oltre alla realizzazione di un by pass con tecniche prevalentemente meccanizzate si provvederà al risanamento del collettore esistente.

Acquedotto Valle d'Orco

Il progetto di realizzazione dell'Acquedotto Valle d'Orco ha la finalità di costituirsi come risorsa integrativa per gli usi idropotabili, alimentando lungo il tracciato i sistemi acquedottistici comunali della Valle Orco e del Medio-Alto Canavese e Eporediese, che evidenziano carenze di approvvigionamento da fonti locali e regolando l'accumulo e la distribuzione dell'acqua potabilizzata attraverso un serbatoio di compenso previsto in Comune di Locana.

Conclusi i lavori di posa della maxi condotta idrica in corso Spezia

In sette mesi la SMAT ha realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche in grado di raccogliere oltre 4000 litri al secondo mediante la posa di un nuovo collettore fognario lungo 800 metri e dal diametro di un metro e mezzo con un costo complessivo di 2,6 milioni di euro.

Il completamento delle opere in un tempo molto contenuto è stato possibile grazie alla nuova tecnologia adottata che ha permesso anche di limitare al massimo i disagi derivanti dalla chiusura del sottopasso.

L'opera realizzata eviterà il ripetersi di allagamenti del sottopasso e delle zone circostanti che rappresentano un punto nevralgico per la viabilità cittadina.

Chiusura Lavori Impianto di Rosta

In data 18 dicembre 2013 sono stati ultimati i lavori relativi agli interventi di potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione .

Le analisi effettuate dimostrano il buon funzionamento dell'impianto con il pieno rispetto dei parametri normativi ed evitando in tal modo l'applicazione di possibili e pesanti sanzioni europee.

Attività di verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate

Nel mese di dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, ha compiuto un'attività di verifica presso la Capogruppo SMAT ai sensi dell'art. 52 del DPR 633 del 26.10.1972 e degli artt. 32-33 del DPR 600 del 29.09.1973 con riferimento al periodo d'imposta 2008. Tali attività sono state concluse in data 23.12.2011 mediante formalizzazione, in pari data, di apposito Processo Verbale di Constatazione, che conteneva rilievi per maggiori imponibili accertati IRES per complessivi 440 migliaia di euro circa e IRAP per complessivi 366 migliaia di euro circa per il periodo d'imposta oggetto della verifica.

La Capogruppo SMAT, che già nel Processo Verbale di Constatazione aveva dichiarato la non accettazione delle contestazioni rilevate e si era riservata di presentare precisazioni, chiarimenti e memorie difensive ai competenti uffici finanziari, entro i termini previsti dalla normativa (60 giorni dal P.V.C.), ha presentato

una memoria difensiva ai sensi dell'art. 12, comma 7, Legge 212/2000. Con riferimento ai rilievi accertati dall'Agenzia delle Entrate nel P.V.C. la Capogruppo ha iscritto prudenziali fondi rischi per le passività potenziali conseguenti.

In data 19.12.2013 l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale del Piemonte, ha emesso Avviso di Accertamento n.TSB030100255/2013 (conseguente al P.V.C. 2011), per il quale la SMAT ha presentato Istanza di Accertamento con Adesione ex-art.6, comma 2 del D.Lgs. n. 218/1997 in data 29.01.2014.

In ultimo è stato definito il Verbale di contraddittorio dell'Accertamento con Adesione prot. n. 2014/27616 del 16 maggio 2014 in conseguenza del quale è stato eseguito versamento di imposte e sanzioni ridotte per un totale complessivo di € 69.504,01 in data 19 maggio 2014 che risulta notevolmente inferiore al prudenziale accantonamento a fondi rischi accertato negli esercizi precedenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tariffa 2014

L'ATO 3 con la delibera n. 522 del 20.03.2014 ha determinato il moltiplicatore tariffario per l'anno 2014 pari a 1,162 e per l'anno 2015 pari a 1,229.

La delibera è stata assunta con riferimento alla deliberazione AEEGSI 27.12.2013 n. 643/2013/R/IDR e viste altresì le determinazioni della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 2/2014 del 28.2.2014 recante "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR" e n. 3/2014 del 7.3.2014 recante "Approvazione degli schemi tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015".

La proposta tariffaria è correlata alla deliberazione dell'ATO 3 n. 521 del 20.03.2014 avente ad oggetto "Programma degli interventi in applicazione della deliberazione AEEGSI del 27.12.2013, n. 643/2013/R/IDR Approvazione".

Viene confermata la riduzione tariffaria ISEE per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico, con il criterio e gli importi previsti con la propria deliberazione n. 483 del 15.04.2013, stante il perdurare della congiuntura economica negativa.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per gli anni 2014 e 2015, viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Conguagli ante 2012

Gli articoli 29.2, 31 e 32 della deliberazione AEEGSI 643/2013 prevedono che le partite pregresse relative ai periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore, ove non già considerate ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, siano quantificate e approvate dagli Enti d'ambito entro il 30 giugno 2014.

L'ATO 3 ha concluso la complessa e articolata attività di verifica dei bilanci di regolazione degli anni 2008-2011, conseguentemente con la delibera n. 530 del 15.5.2014 non ancora definitivamente efficace alla data di approvazione del presente Bilancio, facendo riferimento a quanto già approvato con la deliberazione ATO 3 n. 472/2012, ha determinato in circa 46 milioni di euro il valore complessivo per l'intero Ambito dei conguagli per partite pregresse relative ai periodi precedenti l'entrata in vigore del MTI non inserite nel calcolo del vincolo dei ricavi garantito per gli anni 2012 e 2013.

E' posta in capo al gestore l'individuazione delle opportune rateizzazioni al fine di perseguire la massima sostenibilità sociale dell'operazione come previsto anche dall'art 32, Allegato A della delibera AEEGSI 643/2013.

Inoltre si evidenzia che sulla base del sistema d'Ambito il conguaglio determinato complessivamente per l'intero territorio è applicato alle volumetrie fatturate nell'anno 2012 e pertanto per SMAT incide complessivamente per circa 44,3 milioni di euro.

Al fine di perseguire la massima sostenibilità sociale si prevede una applicazione in bolletta del predetto conguaglio nell'arco del prossimo triennio con un effetto mensile per residente di circa 0,50 centesimi di euro.

Il predetto conguaglio consentirà inoltre di definire tutte le pendenze dei soggetti che a vario titolo operano sul territorio. Come previsto dalla delibera ATO tali pendenze dovranno trarre compiuta definizione entro l'anno 2015 fatto salvo l'obbligo di rendicontazione all'ATO stesso.

L'evento di cui trattasi è intervenuto in data successiva alla chiusura dell'esercizio 2013 e alla data di approvazione del presente progetto di bilancio la relativa delibera dell'ATO 3 non è ancora definitivamente efficace mentre lo sarà alla data di approvazione dell'Assemblea.

Al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, l'operazione viene compiutamente rilevata nell'esercizio in chiusura, tenendo peraltro conto che la medesima presenta ulteriori e significativi elementi di incertezza e indeterminabilità, in relazione alle modalità di applicazione ancora in via di definizione, alla sempre maggiore morosità dell'utenza, nonché alla futura compiuta definizione di tutte le pendenze correlate. A tali fini è stato appostato un accantonamento di 25,5 milioni di euro.

Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Acque Potabili S.p.A.

In data 11 marzo 2014, in seguito ad approvazione del rispettivo Consiglio di Amministrazione, i due soci di riferimento SMAT S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A. (di seguito IAG) possessori, in maniera paritetica, complessivamente del 61,71% del capitale sociale della Società Acque Potabili S.p.A. hanno deliberato di promuovere congiuntamente, per il tramite della Società Sviluppo Idrico S.r.l., società il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali da SMAT S.p.A. e IAG S.p.A., un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF su massimo n. 13.785.355 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. pari a circa il 38,29% del capitale sociale.

Il Documento di Offerta, approvato dalla CONSOB con delibera n. 18.851 del 9 aprile 2014, è stato pubblicato sui siti internet del Global Information Agent (www.sodali.com e www.sodali-transaction.com), sul sito Internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it) e sul sito internet di SMAT (www.smatorino.it).

Il periodo di adesione concordato con Borsa Italiana S.p.A. ha avuto inizio il giorno 14 aprile 2014 e terminerà, salvo proroghe, il giorno 30 maggio 2014 (estremi inclusi).

L'Offerente riconoscerà un corrispettivo di euro 1,05 per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta.

Il corrispettivo massimo complessivo dell'Offerta, calcolato sulla totalità delle Azioni che ne formano oggetto, sarà pertanto pari a euro 14.474.622,75 (l'"Esborso Massimo").

L'Offerta è finalizzata, in primo luogo, alla revoca delle Azioni ordinarie di SAP dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (c.d. operazione di "Delisting").

In un'ottica industriale, l'Offerta mira invece a potenziare ed ottimizzare le possibili sinergie nel settore di attività nel quale SAP, IAG e SMAT operano, attraverso il superamento della gestione frammentata di SAP a livello locale e la realizzazione di una gestione integrata delle concessioni di cui le tre Società sono attualmente titolari.

In data 11 marzo 2014 SMAT e IAG hanno sottoscritto con Sviluppo Idrico un Accordo Quadro volto tra l'altro a disciplinare e coordinare gli atti e le attività che le stesse effettueranno, nonché stabilire i reciproci diritti e obblighi, al fine di revocare le Azioni di Acque Potabili S.p.A. dalla quotazione sul MTA, attraverso

so la promozione dell'Offerta da parte dell'Offerente e perfezionare la fusione tra l'Offerente e Acque Potabili S.p.A. a seguito del Delisting, reperendo i mezzi finanziari per promuovere l'Offerta e disciplinare la corporate governance dell'Offerente, basata su un principio di pariteticità tra IAG e SMAT anche nella nomina degli organi di amministrazione e controllo dell'Offerente.

L'Accordo Quadro, reso noto al mercato in conformità alle previsioni dell'articolo 122 del TUF, non modifica il Patto Parasociale attualmente in essere tra IAG e SMAT scadente il 14 settembre 2016.

L'Offerente Sviluppo Idrico S.r.l. è una società a responsabilità limitata con sede legale in Torino, corso Svizzera n. 95, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, con codice fiscale 11100280012.

E' stata costituita in data 5 marzo 2014, a rogito del Notaio dott. Natale Nardello. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2030.

Il capitale sociale dell'Offerente è pari ad euro 50.000,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in quote ai sensi di legge.

L'intero capitale sociale di Sviluppo Idrico è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT dell'esercizio 2013, che chiude con un utile netto di € 42.825.467,47 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva a sostegno del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 2.141.273,37;
- 80% a Riserva a sostegno del Piano Economico Finanziario pari ad € 32.547.355,28;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad € 8.136.838,82, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 1,59 per ciascuna delle numero 5.110.389 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT, e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 8.125.518,51. Conseguentemente l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 11.320,31.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2013.

Torino, 23 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro LORENZI



**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT
AL 31.12.2013**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Prospetti complementari

X BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

	Saldi al 31 dicembre 2012			Saldi al 31 dicembre 2013		
	Parziali		Totali	Parziali		Totali
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA						
I. Immateriali						
1) Costi di impianto e di ampliamento			570			0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			0			0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno			6.652			13.307
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			28.139.202			25.656.271
5) Avviamento			0			0
5a) Differenza da consolidamento			0			0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			140.308.158			121.764.862
7) Altre			255.248.048			312.440.638
Totale			423.702.630			459.875.078
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati			59.347.688			59.584.202
2) Impianti e macchinario			119.579.267			110.449.558
3) Attrezzature industriali e commerciali			2.510.804			2.508.973
4) Altri beni			4.426.163			4.172.914
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			4.632.632			4.886.880
Totale			190.496.554			181.602.527
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate		0		0		
b) imprese collegate		32.270.608		30.977.323		
c) imprese controllanti		0		0		
d) altre imprese		3.483.958	35.754.566	3.459.797		34.437.120
2) Crediti:						
a) verso imprese controllate	0		0	0		0
b) verso imprese collegate	0		0	0		0
c) verso controllanti	0		0	0		0
d) verso altri	0	0	0	0	0	0
3) Altri titoli			0			0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			0			0
Totale			35.754.566			34.437.120
Totale immobilizzazioni (B)			649.953.750			675.914.725
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			7.100.017			6.322.900
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0			0
3) Lavori in corso su ordinazione			0			0
4) Prodotti finiti e merci			37.974			38.772
5) Acconti			0			0
Totale			7.137.991			6.361.672
II. Crediti						
1) Verso clienti	156.300.366		156.300.366	198.720.656	41.749	198.762.405
2) Verso imprese controllate	0		0	0		0
3) Verso imprese collegate	32.102.037		32.102.037	35.777.505		35.777.505
4) Verso controllanti	10.646.962		10.646.962	7.649.144		7.649.144
4bis) Crediti tributari	16.849.146		16.849.146	16.906.254		16.906.254
4ter) Imposte anticipate	18.430.614		18.430.614	22.748.318		22.748.318
5) Verso altri	6.421.099	640	6.421.739	6.951.481	640	6.952.121
Totale			240.750.864			288.795.747

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
1) Partecipazioni in imprese controllate	0						0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0						0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0						0
4) Altre partecipazioni	0						0
5) Azioni proprie, con indicazione del valore nominale complessivo	491.742						15.658.152
6) Altri titoli	0						0
Totale	491.742						15.658.152
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali:							
a) Conti correnti bancari e postali	14.880.269				18.865.803		
b) Depositi vincolati a breve	0	14.880.269			0		18.865.803
2) Assegni	130.219						32.863
3) Denaro e valori in cassa	74.686						62.199
Totale	15.085.174						18.960.865
Totale attivo circolante (C)	263.465.771						329.776.436
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI							
Ratei attivi	0						0
Risconti attivi	1.017.284						1.101.059
Totale ratei e risconti (D)	1.017.284						1.101.059
Totale attivo	914.436.805						1.006.792.220
A) PATRIMONIO NETTO							
Di spettanza del Gruppo							
I. Capitale	345.533.762						345.533.762
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0						0
III. Riserva di rivalutazione	0						0
IV. Riserva legale	4.030.381						5.193.812
V. Riserve statutarie	0						0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	491.742						15.658.152
VII. Altre riserve							
1) riserva facoltativa	23.379.947				18.684.410		
2) riserva di consolidamento	5.026.588				5.026.588		
3) versamenti in c/aumento capitale	0				0		
4) riserva arrotondamenti unità di euro	2	28.406.537			0		23.710.998
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(7.928.867)						(6.411.136)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	24.747.564						43.873.504
Totale patrimonio netto di spettanza del Gruppo	395.281.119						427.559.092
Di spettanza di terzi							
X. Capitale e riserve	288.967						424.213
XI. Utile (perdita) dell'esercizio	233.253						137.787
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	522.220						562.000
Totale patrimonio netto (A)	395.803.339						428.121.092
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0						0
2) Fondi per imposte, anche differite	490.446						749.920
3) Altri	35.802.235						47.523.174
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	36.292.681						48.273.094
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.379.876						17.188.994
D) DEBITI							
1) Obbligazioni	0	0		0			0
2) Obbligazioni convertibili	0	0		0			0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0		0			0
4) Debiti verso banche	24.702.738	221.177.487	245.880.225	28.675.513	252.003.425		280.678.938
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0		0			0
6) Acconti	422.911	422.911		269.052			269.052
7) Debiti verso fornitori	61.372.082	61.372.082		53.043.177			53.043.177
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0		0			0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0		0			0

10) Debiti verso imprese collegate	1.882.784		1.882.784	2.809.886		2.809.886
11) Debiti verso controllanti	7.151.354	107.019	7.258.373	8.782.681	55.220	8.837.901
12) Debiti tributari	2.007.088		2.007.088	9.951.668		9.951.668
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.255.995		3.255.995	3.414.041		3.414.041
14) Altri debiti	101.610.541		101.610.541	107.688.202		107.688.202
Totale debiti (D)			423.689.999			466.692.865
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI						
Ratei passivi			455.385			375.588
Risconti passivi			40.815.525			46.140.587
Totale ratei e risconti (E)			41.270.910			46.516.175
Totale passivo e netto			914.436.805			1.006.792.220
CONTI D'ORDINE						
Garanzie concesse a favore di terzi			466.871.416			306.934.238
Depositi cauzionali e polizze fidejussorie costituite da imprese			48.579.949			51.993.136
Beni di terzi presso l'Azienda			1.087.667			508.700
Beni ricevuti in concessione dalla Città di Torino			121.242.594			121.242.594
Beni ricevuti in concessione da C.I.A.C.T.			3.834.635			3.834.635
Beni ricevuti in uso da comuni diversi			1			1
Delegazioni di pagamento rilasciate a banche			6.331.997			3.402.939
Impegni di garanzia SMAT v/s SAP per Accordo Quadro disciplina gestioni SAP in ATO 3			1			1
Impegni su contratti conclusi			67.545.377			11.000
Beni dell'Azienda presso terzi			0			4.635
			715.493.637			487.931.879

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

	Esercizio		Esercizio	
	1/1/2012 - 31/12/2012		1/1/2013 - 31/12/2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		268.843.233		329.529.307
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		236		799
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.508.011		7.247.385
5) Altri ricavi e proventi		19.547.890		21.911.724
a) Contributi in c/esercizio	615.622		523.953	
b) Altri	18.932.268		21.387.771	
TOTALE		296.899.370		358.689.215
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		14.156.931		12.225.351
7) Per servizi		103.361.446		104.460.069
8) Per godimento di beni di terzi		14.401.375		15.075.968
9) Per il personale		55.032.751		53.561.605
a) salari e stipendi	37.947.045		37.192.548	
b) oneri sociali	12.665.374		12.414.761	
c) trattamento di fine rapporto	3.003.160		2.703.765	
d) trattamento di quiescenza e simili	73.006		49.766	
e) altri costi	1.344.166		1.200.765	
10) Ammortamenti e svalutazioni		42.326.524		52.603.132
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.023.650		28.620.559	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.806.809		15.288.147	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.496.065		8.694.426	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		445.308		777.117
12) Accantonamenti per rischi		6.148.665		2.289.215
13) Altri accantonamenti		17.417		25.503.743
14) Oneri diversi di gestione		18.539.333		20.399.019
TOTALE		254.429.750		286.895.219
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		42.469.620		71.793.996
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		17.160		8.424
a) da imprese controllate	0		0	
b) da imprese collegate	0		0	
c) da altre imprese	17.160		8.424	
16) Altri proventi finanziari		670.639		1.382.485
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
• da imprese controllate	0		0	
• da imprese collegate	0		0	
• da imprese controllanti	0		0	
• da altre imprese	670.639		1.382.485	
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti		4.332.887		2.888.780
a) interessi v/s controllante	12.348		9.338	
b) mutui	4.183.392		2.712.958	
c) vari	137.147		166.484	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

	Esercizio 1/1/2012 - 31/12/2012		Esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	17bis) Utili e perdite su cambi		(241)	
TOTALE (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		(3.645.329)		(1.497.874)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		104.180		0
a) di partecipazioni	104.180		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		0		1.315.209
a) di partecipazioni	0		1.315.209	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		104.180		(1.315.209)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5		2.720.752		361
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) altri proventi	2.720.752		361	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n.14 e delle imposte relative a esercizi precedenti		2.555.332		214.941
a) minusvalenze da alienazioni	0		0	
b) sopravvenienze passive e varie	2.552.788		208.582	
c) imposte relative ad esercizi precedenti	2.544		6.359	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		165.420		(214.580)
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		39.093.891		68.766.333
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		14.113.074		24.755.042
23a) Utile (perdita) dell'esercizio incluso la quota dei terzi		24.980.817		44.011.291
23b) Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi		233.253		137.787
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO GRUPPO SMAT		24.747.564		43.873.504

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del Bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l'area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società **SCA S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita il controllo (51,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c..

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci approvati dalle rispettive Assemblee Ordinarie dei Soci.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione nella **SAP S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo paritetico insieme alla società Iren Acqua Gas S.p.A. pari al 30,86% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 D.Lgs. 127/1991. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo paritetico indiretto sulle società: Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Crotone S.r.l..

2. TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Consolidamento integrale

Le società Risorse Idriche S.p.A., AIDA Ambiente S.r.l. e SCA S.r.l. sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009, per SCA S.r.l. al 31.12.2006 – ex-art. 33, 1° comma D.Lgs. 127/91).

Tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza;
- **SCA S.r.l.** nessuna differenza.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del Bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Criteri di valutazione

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis c.c., la redazione del bilancio si informa ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e, avuto riguardo a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione, della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione, conformi ai principi esposti agli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 c.c., sono stati applicati in modo uniforme a SMAT S.p.A. e alle società consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione stimata. In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del CIACT, determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, attesa la durata ventennale del relativo atto convenzionale sottoscritto con l'Ente d'Ambito Torinese n. 3 (in data 1.10.2004), all'aliquota di ammortamento del 5%. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Capogruppo, sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

L'avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. è ammortizzato in 10 anni; tale periodo di ammortamento è motivato dalla valutazione peritale dell'avviamento con metodo misto patrimoniale-reddituale basata sulla redditività prospettica di 10 anni. Al 31.12.2012 risulta completamente ammortizzato.

Al valore delle immobilizzazioni immateriali è stato attribuito, a partire dall'esercizio 2011, il costo degli oneri accessori riferiti agli oneri finanziari, sostenuti dalla Capogruppo, di diretta imputazione alle immobilizzazioni non ancora funzionanti per le quali non è ancora iniziato il processo di ammortamento.

Tali oneri finanziari sono capitalizzati mediante storno indiretto dei relativi costi e loro iscrizione nella voce "A4) – Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni" del conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Gli ammortamenti delle nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo del bene. Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione, sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

Tenuto conto di quanto precede il valore netto a bilancio non eccede la stimata residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle quali la Capogruppo SMAT S.p.A. detiene il controllo paritetico o congiunto con altri soggetti sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, sulla base delle situazioni contabili predisposte secondo principi contabili nazionali dalle società medesime.

Le partecipazioni in imprese escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al relativo costo di sottoscrizione, proporzionalmente ridotto nel caso di eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono esposti al loro valore nominale rivalutato a norma di legge o di contratto e rettificato per perdite durevoli di valore.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da commesse ultrannuali iscritte in bilancio sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati, con "ragionevole certezza" determinati proporzionalmente allo stato di avanzamento.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il relativo valore nominale ed il corrispondente fondo rettificativo commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale, comprensivo delle competenze nette maturate alla data di bilancio, rettificato secondo il valore di mercato di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Sono altresì costituiti da quote di ricavi proporzionali alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzate con finanziamento da contributi specifici ricevuti in conto impianti.

La voce Risconti Passivi comprende inoltre la quota di “ricavi vincolati” della Capogruppo (FoNI ex art. 42 Allegato “A” alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall’Ente d’Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 che verrà rilasciata con imputazione a ricavo in base al processo di ammortamento delle immobilizzazioni a cui è destinata.

Per effetto della Delibera AEEGSI n. 459/2013 la tariffa 2013 non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti. Il risconto 2012 viene mantenuto per il principio di correlazione costi e ricavi, poiché la Delibera AEEGSI n. 559/2013 non ha approvato la tariffa 2012, ancora in corso di istruttoria.

Patrimonio Netto

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riflettono la miglior stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di bilancio non sono determinabili l’esatto ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, con riferimento alle società con più di 50 dipendenti al 31.12.2006:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce “Trattamento di fine rapporto”. A livello patrimoniale la voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo indici; nella voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” figura il debito maturato alla data di bilancio relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli Enti previdenziali.

Conti d’Ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d’Ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed iscritti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

Con la deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas ha avviato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato negli anni 2012 e 2013. Fra le diverse componenti di costo del servizio riconosciute in tariffa risulta inclusa l’eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI).

L’Ente d’Ambito 3 Torinese ha deliberato in data 15 aprile 2013 (delibera 483/2013) di destinare la quota del vincolo ai ricavi riconosciuto a titolo di anticipazione per nuovi investimenti (FoNI), per l’anno 2012, al finanziamento degli investimenti di cui alla deliberazione dell’ATO stessa (delibera 403/2010) di approvazione del Programma degli investimenti per gli anni 2010-2012.

In assenza di principi contabili di riferimento che definiscano l’approccio contabile da applicare alla componente dei ricavi dell’esercizio vincolata al finanziamento degli investimenti, si è ritenuto, secondo il principio della competenza, di correlare tale componente alla vita utile dei beni cui si riferisce accreditandola pertanto a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti dalla stessa finanziati e rinviando la parte di competenza degli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

A seguito della delibera approvata dall’ATO 3 il 15.05.2014, nell’ammontare dei ricavi sono compresi, per competenza, conguagli tariffari verso utenti per periodi ante 2012.

Per i costi:

- le spese per l’acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenute;
- i costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell’imminente incasso da parte dell’Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli “Altri ricavi e proventi” e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Imposte

Le imposte dell’esercizio sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e aliquote vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell’attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate e il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solamente qualora esi-

stano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

Eventuali attività/passività denominate in altre valute sono sempre espresse al cambio vigente alla data di bilancio così come previsto dal novellato art. 2426, comma 8-bis c.c., i relativi utili e perdite sono imputati a Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita Riserva non distribuibile del Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Il perdurare della situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c..

Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-bis c.c. si dà atto che le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter c.c. si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

€ 459.875.078

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Costi d'impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Differenza da consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri	Totale generale
Costo storico al 31.12.2012	60.807	249.265	192.164	67.420.928	6.576.332	0	140.359.239	349.465.560	564.324.295
Fondo amm.to al 31.12.2012	(60.237)	(249.265)	(185.512)	(39.281.726)	(6.037.785)	0	0	(94.217.512)	(140.032.037)
Rettifiche di consolidamento esercizi precedenti	0	0	0	0	(538.547)	0	(51.081)	0	(589.628)
Valore netto al 31.12.2012	570	0	6.652	28.139.202	0	0	140.308.158	255.248.048	423.702.630
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	(177.308)	(5.754)	(183.062)
Opere in corso ultimate nel 2013	0	0	0	69.400	0	0	(50.895.365)	50.825.965	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	0	16.935	1.011.882	0	0	32.529.377	31.405.097	64.963.291
Costo storico al 31.12.2013	60.807	249.265	209.099	68.502.210	6.576.332	0	121.815.943	431.690.868	629.104.524
Ammortamenti dell'esercizio	(570)	0	(10.280)	(3.564.213)	(48.959)	0	0	(25.045.496)	(28.669.518)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	12.778	12.778
Fondo amm.to al 31.12.2013	(60.807)	(249.265)	(195.792)	(42.845.939)	(6.086.744)	0	0	(119.250.230)	(168.688.777)
Rettifiche di consolidamento 2013	0	0	0	0	(489.588)	0	(51.081)	0	(540.669)
Valore netto al 31.12.2013	0	0	13.307	25.656.271	0	0	121.764.862	312.440.638	459.875.078

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi. Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto da SMA Torino S.p.A. in conferimento all'1.01.2003 dal CIACT in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT siglata in data 1.10.2004, la cui durata è stabilita in 20 anni. Sono inoltre compresi i marchi e i brevetti acquisiti in passato dalla ex controllante AAM Torino S.p.A., ora liquidata, e già in precedenza concessi in uso oneroso dalla medesima.

La voce “Avviamento” rinveniente dal conferimento nella Capogruppo del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A., ora liquidata, è iscritta con il consenso del Collegio Sindacale e risulta completamente ammortizzata.

Altresì risultano completamente ammortizzate le voci “Costi di impianto e di ampliamento”, “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” e i “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno”.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle migliorie su beni di terzi in corso di realizzazione a fine esercizio. Così come indicato nei criteri di valutazione la voce accoglie altresì l’iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

La voce “Altre” accoglie le “Migliorie su beni di terzi” che includono i costi sostenuti per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché per migliorie agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società, ammortizzati in relazione alla stimata vita utile economico-tecnica.

Immobilizzazioni materiali

€ 181.602.527

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell’esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2012	76.131.389	281.837.447	9.080.616	18.497.104	4.632.632	390.179.188
Fondo amm.to al 31.12.2012	(16.783.701)	(162.258.180)	(6.569.812)	(14.070.941)	0	(199.682.634)
Rettifiche di consolidamento esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31.12.2012	59.347.688	119.579.267	2.510.804	4.426.163	4.632.632	190.496.554
Rettifiche	160	959	7.435	0	(45.371)	(36.817)
Opere in corso ultimate nel 2013	305.241	1.233.024	0	0	(1.538.265)	0
Disinvestimenti dell’esercizio	0	0	(239.245)	(264.466)	0	(503.711)
Incrementi dell’esercizio	2.159.229	1.269.113	563.684	689.108	1.837.884	6.519.018
Costo storico al 31.12.2013	78.596.019	284.340.543	9.412.490	18.921.746	4.886.880	396.157.678
Ammortamenti dell’esercizio	(2.225.949)	(11.632.805)	(488.176)	(941.217)	0	(15.288.147)
Utilizzo fondi	(2.167)	0	154.471	263.326	0	415.630
Fondo amm.to al 31.12.2013	(19.011.817)	(173.890.985)	(6.903.517)	(14.748.832)	0	(214.555.151)
Rettifiche di consolidamento 2013	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31.12.2013	59.584.202	110.449.558	2.508.973	4.172.914	4.886.880	181.602.527

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l’iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell’esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce “Terreni e fabbricati” include l’iscrizione nella sottocategoria “Fabbricati industriali” l’immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell’esercizio 2011 per la sua futura de-

stinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle. Altresì nella medesima voce è incluso l'impianto fotovoltaico sito presso il depuratore di Castiglione Torinese.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di proprietà della Capogruppo di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Accoglie altresì i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso. Tali beni sono ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio e nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti.

Immobilizzazioni finanziarie

€ 34.437.120

Partecipazioni

€ 34.437.120

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31.12.2012	36.192.617	5.315.604	41.508.221
Rettifiche di valore al 31.12.2012	0	(1.831.646)	(1.831.646)
Adeguamento al Patrimonio Netto al 31.12.2012	(3.922.009)	0	(3.922.009)
Valore netto al 31.12.2012	32.270.608	3.483.958	35.754.566
Riclassificazioni contabili 2013	0	0	0
Sottoscrizioni/Acquisizioni/Riduzioni 2013	0	(4.000)	(4.000)
Versamenti in c/capitale 2013	0	1.763	1.763
Rettifiche di valore 2013	0	(21.924)	(21.924)
Adeguamento al Patrimonio Netto 2013	(1.293.285)	0	(1.293.285)
Costo storico al 31.12.2013	36.192.617	5.313.367	41.505.984
Rettifiche di valore al 31.12.2013	0	(1.853.570)	(1.853.570)
Adeguamento al Patrimonio Netto al 31.12.2013	(5.215.294)	0	(5.215.294)
Valore netto al 31.12.2013	30.977.323	3.459.797	34.437.120

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2013 delle partecipate.

La valutazione al Patrimonio Netto delle partecipazioni nella società collegata Acque Potabili S.p.A., riflette l'adeguamento netto negativo del valore della partecipazione pari ad € 1.293.285.

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto Monferrato S.p.A.;
- Acquedotto di Savona S.p.A.;
- Acque Potabili Crotone S.r.l..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, ora in fallimento dal 29.10.2013, è stata riclassificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate, ancorché completamente svalutata dai precedenti esercizi. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2013, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. (Valori IFRS/IAS)

a) Capitale Sociale della partecipata	€	3.600.295
b) Azioni possedute	n°	11.109.295
c) Valore nominale per azione	€	0,10
d) Costo acquisizione	€	36.192.617
e) Quota posseduta	%	30,86
f) Valore a bilancio	€	30.977.323
g) Patrimonio Netto	€	98.221.939
h) Risultato ultimo esercizio	€	(4.820.245)
i) Patrimonio Netto consolidato	€	103.916.000
j) Risultato consolidato	€	(5.107.000)

Con riferimento alla partecipazione in Altre imprese, si segnala in particolare:

- La valutazione della partecipazione in A2A S.c.a.r.l., il cui valore di iscrizione risultava superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, ovvero al valore di costo, in considerazione dei debiti iscritti verso la Società partecipata per i successivi oneri richiesti dalla medesima con riferimento alle perdite degli esercizi precedenti, è stata svalutata nell'esercizio 2013, in conseguenza della Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei n. 8 Soci del 14.05.2013, che ha ridotto il Capitale Sociale da euro 80.000 ad euro 48.000, alla corrispondente quota di partecipazione di euro 6.000, nonché in considerazione del valore di realizzazione a seguito della vendita della partecipazione avvenuta in data 7.05.2014.
- La valutazione relativa alla partecipazione in S.I.I. S.p.A., il cui valore d'iscrizione è superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, è stata mantenuta al costo in considerazione della redditività attesa futura della società medesima, come risulta dalle informazioni trasmesse alla SMAT.

Rimanenze **€ 6.361.672**

La posta comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.100.017	6.322.900
- Lavori in corso su ordinazione	€	0	0
- Prodotti finiti e merci	€	37.974	38.772
Totale	€	7.137.991	6.361.672

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, pari a € (776.319) è costituita da:

- una riduzione delle materie prime e sussidiarie pari a € 777.117, dovuta ad un aumento del volume delle scorte utilizzate, rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio; viene invece mantenuto invariato il fondo specifico dei materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000;
- un incremento dei prodotti finiti stoccati in rete di € 798 che lasciano sostanzialmente invariato il valore dei medesimi alla fine dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

Crediti**€ 288.795.747**

Crediti verso clienti € 198.762.405

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2012	31.12.2013
- Bollette e fatture emesse	€	77.801.793	83.998.912
- Bollette e fatture da emettere	€	85.344.814	127.653.111
- Fondo svalutazione crediti	€	(6.846.241)	(12.889.618)
Valore netto di bilancio	€	156.300.366	198.762.405

Il valore netto dei crediti verso clienti è variato significativamente, rispetto all'esercizio precedente in considerazione di due effetti di segno opposto, ovvero dell'aumento del Fondo Svalutazione crediti della Capogruppo di circa 6 milioni di euro (per maggiore prudenza nella valutazione del recupero dei crediti nella presente congiuntura economica), nonché dell'aumento nella Capogruppo della voce "bollette da emettere" a fronte dell'iscrizione di ricavi per circa 44 milioni di euro relativi a conguagli tariffari di competenza di periodi ante 2012, di cui alla Delibera ATO 3 del 15/05/2014 (vds. quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione del presente documento).

Crediti verso controllate € 0

La voce non presenta valori in conseguenza del consolidamento integrale delle Società controllate da parte della Capogruppo.

Crediti verso collegate € 35.777.505

La voce (€ 32.102.037 nell'esercizio precedente) rappresenta crediti verso il Gruppo SAP, come evidenziato nella relazione sulla gestione, relativi a transazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato e include partite da liquidare per circa 12,80 milioni di euro e fatture emesse per circa 22,93 milioni di euro, di cui circa 9,4 milioni di euro riferiti ai riversamenti dei corrispettivi di fognatura e depurazione. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 sono stati incassati crediti per un importo complessivo pari a 6,5 milioni di euro.

Crediti verso controllanti € 7.649.144

La voce include i crediti della Capogruppo verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 10.646.962) la voce presenta una riduzione di € 2.997.818, pari quasi al 30%, in conseguenza dell'intensificarsi delle attività di liquidazione delle poste debitorie reciproche nel corso dell'esercizio.

Crediti tributari € 16.906.254

La presente voce (€ 16.849.146 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali della Capogruppo (circa 13,85 milioni di euro) che, per 4 milioni di euro sono stati già oggetto di richiesta di rimborso nell'esercizio in chiusura e che, per circa 9,85 milioni di euro verranno richiesti a rimborso nell'esercizio 2014 a seguito della presentazione modello UNICO come previsto dalla normativa vigente.

La voce comprende inoltre il credito, per circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012

Crediti per imposte anticipate € 22.748.318

La presente voce (€ 18.430.614 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassa-

zione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un aumento di oltre 4 milioni di euro, dettagliato nell'apposito prospetto complementare al fondo della presente Nota, per il combinato effetto di rilevanti deducibilità di costi civilisticamente rilevati in esercizi precedenti e maggiori costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio di bilancio.

Crediti verso altri € 6.952.121

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2012	31.12.2013
- Depositi cauzionali attivi	€	372.019	584.604
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	452.529	472.738
- Altri crediti	€	5.597.191	5.766.634
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	0	128.145
Totale	€	6.421.739	6.952.121

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso Enti e Comuni della Capogruppo per circa 4,1 milioni di euro relativi a rimborsi vari, smaltimento percolati, costruzione fognature e note di credito da ricevere, verso altri soggetti per circa per circa 1,8 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **€ 15.658.152**

Alla data di bilancio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono interamente costituite dalle azioni proprie possedute dalla Capogruppo.

Azioni proprie € 15.658.152

La posta ha avuto un forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 491.742 relativi a n. 7.618 azioni) a seguito dell'operazione di riacquisto di n. 234.959 azioni SMAT detenute dal CIDIU, avvenuta con successivi atti nel corso dell'esercizio (il 5.02.2013, il 19.04.2013 e il 25.07.2013) per un valore complessivo pari ad euro 15.166.603,45, di cui euro 12.546.058,74 mediante accollo di mutui del socio, in conformità alla specifica determinazione assunta dall'Assemblea dei Soci del 3.08.2012, con la quale fu deliberato l'acquisto di azioni proprie dal socio CIDIU S.p.A. per un totale massimo di n. 388.000 azioni, così come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio sono state vendute n. 3 azioni in seguito all'ingresso di n. 3 Soci (Comuni di: Claviere, Groscavallo e Chialamberto).

La Voce si riferisce a n. 242.574 azioni proprie possedute dalla SMAT S.p.A..

Disponibilità liquide **€ 18.960.865**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
- Depositi bancari e postali	€	14.880.269	18.865.803
- Assegni	€	130.219	32.863
- Denaro e valori in cassa	€	74.686	62.199
Totale	€	15.085.174	18.960.865

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

Ratei e risconti attivi **€ 1.101.059**

I ratei e risconti attivi comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
- Ratei diversi	€	0	0
- Risconti diversi	€	1.017.284	1.101.059
Totale	€	1.017.284	1.101.059

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo** **€ 427.559.092**

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2013 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2012 della Capogruppo.

Capitale Sociale **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale della Capogruppo SMAT S.p.A. è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

La SMAT S.p.A. possiede al 31.12.2013 n. 242.574 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 3 azioni proprie in seguito all'ingresso di n. 3 Soci (Comuni di: Claviere, Groscavallo e Chialamberto).

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale così come risulta dal prospetto complementare di cui sopra.

Riserva legale **€ 5.193.812**

La Riserva legale, pari a € 4.030.381 al 31.12.2012, si è incrementata nell'esercizio di € 1.163.431 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2013.

Riserva acquisto azioni proprie **€ 15.658.152**

La Riserva acquisto azioni proprie è stata iscritta quale riserva indisponibile ex-art. 2359-bis c.c., a fronte delle azioni proprie acquisite in data 26.11.2003 dal conferente Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese in liquidazione conseguentemente alla determinazione del valore finale di apporto.

Nel corso dell'esercizio tale riserva ha seguito la movimentazione delle azioni proprie per effetto dell'acquisto dal CIDIU e dell'ingresso di n. 3 Soci, di cui si è già riferito nella presente Nota integrativa, nella sezione dell'Attivo relativa alle Azioni Proprie in portafoglio.

Altre Riserve € 23.710.998

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2012	31.12.2013
- Riserva Facoltativa	€	23.379.947	18.684.410
- Riserva di Consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
- Riserva arrotondamento euro	€	2	0
Totale	€	28.406.537	23.710.998

La Riserva Facoltativa è diminuita per effetto degli utilizzi conseguenti all'operazione di acquisto azioni proprie dal CIDIU con relativo accollo del mutuo Italease.

La Riserva di Consolidamento deriva dalla eliminazione delle partecipazioni della società controllata Risorse Idriche S.p.A., con contestuale elisione della frazione del Patrimonio Netto di quest'ultima, e dalla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto del Gruppo SAP.

Utili/(perdite) a nuovo € (6.411.136)

La posta (€ -7.928.867 nell'esercizio precedente) include il riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti di pertinenza del Gruppo, esposti al netto delle rettifiche relative al processo di consolidamento.

Utile/(perdita) dell'esercizio € 43.873.504

Corrisponde al saldo del Conto Economico consolidato quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi di Gruppo, è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP ed è al netto della quota attribuita ai terzi in sede di consolidamento.

Patrimonio Netto di spettanza di terzi € 562.000

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
- Capitale e riserve di terzi	€	288.967	424.213
- Utile/(perdita) dell'esercizio	€	233.253	137.787
Totale	€	522.220	562.000

Fondi per rischi e oneri € 48.273.094

Fondi per imposte anche differite € 749.920

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRAP e IRES) computate alle aliquote vigenti sul valore degli ammortamenti anticipati appostati nel 2001 e le nuove differite passive sugli interessi attivi di mora.

- Saldo al 31.12.2012	€	490.445
- Accantonamento dell'esercizio	€	317.063
- Utilizzo dell'esercizio per imposte differite passive	€	57.588
Saldo al 31.12.2013	€	749.920

Altri accantonamenti € 47.523.174

Nella presente voce sono state operate alcune riesposizioni rispetto al precedente esercizio conseguenti al riesame della natura qualitativa dei fondi accantonati.

A) Accantonamenti per controversie e oneri € 13.259.181

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2012	€	15.309.786
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.289.215
- Utilizzo dell'esercizio	€	(3.616.303)
- Adeguamenti di stima	€	(723.517)
Saldo al 31.12.2013	€	13.259.181

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2013 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- contenziosi verso terze parti	€	7.924.595
- oneri diversi, per prudentiale valutazione di altre passività	€	5.334.586
Totale	€	13.259.181

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica € 959.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio, è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2012	€	1.054.713
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(94.869)
Saldo al 31.12.2013	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61 € 447.960

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2012	€	444.216
- Accantonamento dell'esercizio	€	3.743
Saldo al 31.12.2013	€	447.960

D) Accantonamento per oneri smaltimento fanghi € 872.000

L'accantonamento riflette la stima prudenziale dei maggiori oneri della Capogruppo, conseguenti a potenziali aumenti dei prezzi, che verranno sostenuti nel futuro esercizio per lo smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti e ancora da smaltire alla data di bilancio. Nel corrente esercizio la voce ha subito le seguenti variazioni:

- Saldo al 31.12.2012	€	948.064
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamenti stima		(76.064)
Saldo al 31.12.2013	€	872.000

E) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito €31.334.189

L'accantonamento riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

Il saldo al 31 dicembre 2012 si riferisce agli oneri pregressi che potranno ancora essere rimborsati agli Enti Locali ed ai Soggetti Operativi di Gestione in funzione del processo di riunificazione determinato dall'Ente d'Ambito, nonché accoglie l'importo di 11 milioni di euro accantonato al 31/12/2012 a fronte di rischi di natura regolatoria connessi alla stima dell'onere relativo alla restituzione conseguente agli esiti referendari del 2011 ed esposto nell'esercizio precedente come componente degli "accantonamenti per controversie e oneri".

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce essenzialmente al precedente importo per la parte definita dalla Delibera AEEGSI n. 163 del 3.04.2014, con conseguente iscrizione nei debiti diversi, e per il residuo adeguando la stima.

Tra gli accantonamenti viene segnalato un importo di complessivi 25,5 milioni di euro per oneri e rischi correlati agli elementi di incertezza circa la determinazione degli oneri e delle pendenze della Capogruppo connessi al riconoscimento dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014, come già descritto nella Relazione sulla Gestione del presente documento.

- Saldo al 31.12.2012	€	17.395.455
- Accantonamento dell'esercizio	€	25.500.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	(10.693.324)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(867.942)
Saldo al 31.12.2013	€	31.334.189

F) Accantonamento oneri altre imprese € 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del 2013.

- Saldo al 31.12.2012	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2013	€	650.000

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato € 17.188.994

Con riferimento alle società con più di 50 dipendenti al 31.12.2006, il Fondo TFR riflette, alla data di bilancio, l'indennità maturata sino ad allora che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2012	€	17.379.876
- Contribuzioni aggiuntive INPS Legge 297/82 e imposta sostitutiva	€	(36.367)
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(548.191)
- Accantonamento dell'esercizio (al netto delle quote maturate nell'anno relativamente alle quiescenze corrisposte e degli oneri connessi alla previdenza integrativa e al fondo tesoreria INPS)	€	393.676
Saldo al 31.12.2013	€	17.188.994

Debiti € 466.692.865

Debiti verso banche € 280.678.938

Il debito complessivo verso banche include anche il valore di altre operazioni a breve per € 361.

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2013 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

Tipologia Finanziamenti	Linea di credito accordata	Debito esistente al 31.12.2013
- Mutui ricevuti in conferimento	20.343.275	4.614.290
- Intesa San Paolo (ex B.I.I.S.–ex Banca OPI)	50.000.000	23.490.699
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	130.000.000	117.000.000
- Finanziamento B.E.I. (opere grande infrastrutturazione)	80.000.000	76.297.500
- Finanziamento Cassa DD.PP. (opere grande infrastrutturazione)	50.000.000	47.500.000
- Mutuo ITALEASE	12.546.059	11.776.088
Totali	342.889.334	280.678.577

I debiti verso banche in relazione alle linee utilizzate sono costituiti principalmente dai finanziamenti contratti nel corso dell'esercizio precedente e di quello corrente dalla Capogruppo, dai residui in linea capitale al 31 dicembre 2012 di mutui passivi in carico alla medesima per effetto dei conferimenti inizialmente e successivamente ricevuti, nonché dal Mutuo ITALEASE ricevuto dal CIDIU a seguito di accollo da parte di SMAT nell'ambito dell'operazione di acquisto di azioni proprie effettuata nel corrente esercizio.

La movimentazione dei relativi saldi è stata durante l'esercizio la seguente:

		Altre operazioni	Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2012	€	59.377	245.820.848
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€	0	(25.663.329)
- Chiusura operazioni a breve infrannuali	€	(59.377)	0
- Nuovi finanziamenti	€	0	60.521.058
- Nuove operazioni a breve infrannuali	€	361	0
Saldo al 31.12.2013	€	361	280.678.577

Le quote a breve scadenza dei mutui da rimborsare entro il 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad € 28.675.152, mentre le quote in scadenza oltre il quinto anno ammontano a € 128.530.559.

Si evidenzia un incremento significativo dell'esposizione debitoria a breve in conseguenza del termine del periodo di preammortamento dei finanziamenti BEI e CC.DD.PP. ad oggi erogati, oltre all'accollo del Mutuo ITALEASE.

Si riportano le principali caratteristiche contrattuali.

I mutui ricevuti in conferimento furono stipulati principalmente con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso e con durata ventennale scadenti, a seconda dei contratti, tra il 31.12.2012 ed il 31.12.2022.

Tali mutui (assistiti da delegazione di pagamento sulle entrate) risultano essere stati quasi completamente utilizzati già al momento del conferimento ed il residuo debito è rimborsato in rate semestrali di ammontare costante, comprensivo della quota interessi.

Il finanziamento contratto con B.I.I.S. (ora Intesa San Paolo) nel corso dell'esercizio 2005 a tasso EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread inferiore a 50 bps e con durata quindicennale, scadente tra il 31.12.2016 ed il 31.12.2021 a seconda dei tiraggi effettuati, è di natura chirografaria e rimborsata in rate semestrali di capitale costante. Alla data di bilancio il finanziamento risulta completamente utilizzato.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sono rimborsabili in rate semestrali di capitale costanti, a partire dal compimento del periodo di preammortamento contrattualmente previsto.

Tali linee di credito possono essere utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Il tasso applicato sui tiraggi effettuati è variabile in funzione dell'EURIBOR 6 mesi, corretto da uno spread, concordato in occasione di ogni tiraggio, mentre le garanzie rilasciate dagli Istituti di credito terzi sono remunerate dalla corresponsione di una commissione calcolata sull'importo garantito.

Più in particolare, il finanziamento di 130 milioni di euro per la realizzazione delle opere a piano investimenti per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2007, con durata 15 anni, di cui 6 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2013 un debito residuo di € 117.000.000.

Il finanziamento di 80 milioni di euro per la realizzazione delle opere a piano investimenti per grande infrastrutturazione è stato stipulato nel corso dell'esercizio 2008, con durata 14 anni, di cui massimo 5 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2013 un debito residuo pari a € 76.297.500.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del rapporto fra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul bilancio di esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5.

Il finanziamento contratto nel corso dell'esercizio 2008 con la Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A., entrambi e solidalmente controparti, per la provvista di 100 milioni di euro ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla Grande Infrastrutturazione d'Ambito, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sarà rimborsabile in rate semestrali di capitale costanti a partire dal compimento del periodo di preammortamento quinquennale previsto a contratto.

Si rammenta che nel corso del 2011 venne revocata da parte di Dexia-Crediop la linea di credito sulle Opere di Grande Infrastrutturazione, precedentemente accordata per l'importo di 50 milioni di euro.

La linea di credito residua accordata da CC.DD.PP., già utilizzata per l'importo di € 45.000.000 a tutto il 31/12/2012, è stata ulteriormente utilizzata per l'importo complessivo di € 50.000.000, in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali è stata stipulata e presenta al 31.12.2013 un residuo debito di € 47.500.000.

Il tasso d'interesse variabile prevede l'applicazione del tasso EURIBOR 6 mesi e di uno spread che potrà variare entro un range predefinito inferiore a 100 bps, in relazione al posizionamento del rapporto tra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul Bilancio d'esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5. I contratti di finanziamento e di garanzia stipulati con Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A. prevedono infine l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, del rapporto tra debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, calcolato al 31.12 di ogni esercizio, inferiore a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2013 i parametri finanziari di cui sopra risultano ampiamente rispettati, come già riportato nella relazione sulla gestione.

Gli interessi passivi e le commissioni maturate nell'esercizio a fronte dei suindicati mutui e finanziamenti della Capogruppo SMAT sono iscritti per € 2.712.958 alla voce "C.17.b - Interessi e altri oneri finanziari su finanziamenti" del Conto Economico.

Acconti € 269.052

La voce (€ 422.911 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

Debiti verso fornitori € 53.043.177

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
- Fornitori Italia	€	28.092.348	27.097.663
- Fornitori estero	€	24.999	24.224
- Fatture da ricevere	€	33.254.735	25.921.290
Totale	€	61.372.082	53.043.177

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia.

Debiti verso collegate € 2.809.886

		31.12.2012	31.12.2013
- Debiti verso collegate	€	1.882.784	2.809.886

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivanti da transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

Debiti verso controllanti € 8.837.901

		31.12.2012	31.12.2013
- Debiti verso controllanti	€	7.258.373	8.837.901

La voce, richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti della Capogruppo verso la Città di Torino, derivanti da normali transazioni commerciali operate a condizioni di mercato nonché da operazioni finanziarie originate in sede di conferimento iniziale in fase di progressivo rimborso secondo specifico piano di ammortamento.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti tributari € 9.951.668

		31.12.2012	31.12.2013
- Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.542.784	1.433.342
- IVA c/erario	€	7.426	30.586
- Saldo IRAP/IRES	€	456.878	8.487.740
Totale	€	2.007.088	9.951.668

I debiti per saldo IRAP/IRES risultano sensibilmente incrementati rispetto all'esercizio precedente a causa del rilevante incremento della fiscalità corrente della Capogruppo nel bilancio in chiusura motivato dal sensibile aumento della base imponibile fiscale.

I debiti tributari sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio i debiti già scaduti risultano regolarmente pagati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale € 3.414.041

		31.12.2012	31.12.2013
- Ritenute e contributi da versare	€	3.255.995	3.414.041

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Altri debiti € 107.688.202

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
- Canoni Enti Locali	€	8.965.135	12.981.726
- Contributi Comunità Montane	€	41.045.916	38.377.885
- Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori	€	35.063.237	33.804.913
- Corrispettivi di fognatura e depurazione riscossi per conto e da versare agli enti gestori	€	1.089.608	1.548.020
- Competenze da liquidare al personale	€	4.910.974	5.189.110
- Debiti diversi	€	10.535.671	15.786.548
Totale	€	101.610.541	107.688.202

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti (esclusa la Città di Torino nei confronti della quale è iscritto allo stesso titolo il debito verso controllanti), e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati, salvo conguaglio.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono essenzialmente a quanto dovuto per la 2° rata a saldo 2013, disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG (escluse le società controllate da SMAT nei confronti delle quali è iscritto allo stesso titolo il debito v/controlate) e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza dei debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi, è conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

La consistenza dei debiti diversi è dovuta principalmente all'iscrizione tra i debiti della Capogruppo dell'importo relativo al rimborso della quota di remunerazione del capitale investito ai sensi della Delibera dell'AEEGSI n. 163 del 03.04.2014 con conseguente adeguamento del Fondo rischi.

Ratei e risconti passivi **€ 46.516.175**

I ratei e risconti passivi comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
- Ratei passivi	€	455.385	375.588
- Risconti passivi	€	224.694	333.545
- Risconti passivi pluriennali	€	40.590.831	45.807.042
Totale	€	41.270.910	46.516.175

In applicazione del principio contabile n. 16, la voce Risconti passivi pluriennali accoglie quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei ce-spiti cui si riferiscono.

La voce comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

Tale quota, costituita nel 2012, è stata mantenuta invariata nel bilancio al 31 dicembre 2013, a fronte della mancata approvazione, nell'ambito della Delibera AEEGSI n. 559/2013, della tariffa 2012, per la quale è ancora in corso la fase di istruttoria.

Si segnala peraltro che la tariffa 2013, ai sensi della Delibera AEEGSI n. 453/2013, non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti e conseguentemente non si è resa necessaria la contabilizzazione della componente FoNI con riferimento all'esercizio 2013.

Conti d'ordine **€ 487.931.879**

I conti d'ordine sono riepilogati in calce allo Stato Patrimoniale e contengono oltre a depositi cauzionali e garanzie rilasciate a terzi, anche il valore di beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché la valorizzazione degli impegni risultanti da contratti già conclusi ma non ancora completamente eseguiti per la realizzazione di opere di investimento.

Comprendono la rilevazione degli impegni di garanzia assunti dalla Capogruppo in qualità di Gestore Unico d'Ambito nei confronti della SAP S.p.A., a seguito dell'Accordo Quadro 3.07.2008 e Accordo Integrativo 19.02.2010 per la disciplina gestioni SAP in ATO 3 Torinese, come più ampiamente descritto nel paragrafo "Accordi strategici" nella Relazione sulla Gestione, e rappresentati nei conti d'ordine a memoria con valore simbolico pari a 1.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni **€ 329.529.307**

I ricavi da vendite e prestazioni sono così composti:

		31.12.2012	31.12.2013
- Servizio acquedotto	€	114.856.486	131.969.715
- Servizio depurazione	€	112.699.997	135.027.709
- Servizio fognatura	€	40.419.931	49.253.117
- Ricavi accessori	€	12.762.547	13.278.766
- Ricavi vincolati "FoNI" art. 42	€	(11.895.728)	0
Totale		268.843.233	329.529.307

I ricavi sono aumentati per effetto dell'accertamento delle bollette da emettere per congruagli tariffari ante 2012, già commentati nella Relazione sulla Gestione e nell'ambito dei crediti verso clienti.

Tutti i predetti ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997, e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione erogati nei Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Nei ricavi accessori sono compresi i ricavi conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per spostamento condotte, nonché i ricavi introitati nel corso dell'esercizio per penalità addebitate ad utenti per ritardati pagamenti, i rimborsi di spese e diritti contrattuali.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti **€ 799**

La voce accoglie la variazione della valutazione dei prodotti finiti stoccati nella rete idrica a fine esercizio.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni **€ 7.247.385**

La voce (€ 8.508.011 nell'esercizio precedente) accoglie il valore delle risorse aziendali impiegate nell'esercizio per la produzione diretta di impianti.

Anche nell'esercizio in chiusura, così come evidenziato nei criteri di valutazione, la presente voce accoglie gli oneri finanziari di diretta imputazione.

Altri ricavi e proventi **€ 21.911.724**

Contributi in c/esercizio **€ 523.953**

La voce (€ 615.622 nell'esercizio precedente) include contributi in conto esercizio di competenza in seguito alla partecipazione a progetti gestiti da Enti Pubblici territoriali, punti acqua e incentivo fotovoltaico.

Altri ricavi **€ 21.387.771**

La voce (€ 18.932.268 nell'esercizio precedente) accoglie i ricavi per lavori e servizi vari connessi al Servizio Idrico Integrato e per le attività no core rese sul libero mercato, i risarcimenti danni, i certificati verdi, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo ordinarie, gli adeguamenti di stima apportati ai fondi del passivo, come già commentati in altra sezione della presente Nota Integrativa; nonché le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **€ 12.225.351**

La voce comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
-	Materiali di magazzino	€ 9.540.470	7.878.851
-	Materiali e ricambi	€ 4.616.461	4.346.500
	Totale	€ 14.156.931	12.225.351

L'onere per servizi idrici della Capogruppo è stato riclassificato nei costi per servizi industriali. Per esigenza di comparazione tale riclassifica è stata riportata anche nell'esercizio precedente.

Per servizi **€ 104.460.069**

La voce comprende:

			31.12.2012	31.12.2013
- Energia elettrica	(A)	€	30.210.575	32.011.367
- Servizi industriali	(B)	€	62.751.797	62.150.779
- Servizi generali:				
▪ servizi		€	9.779.417	9.677.151
▪ emolumenti Consiglio di Amministrazione		€	341.135	343.334
▪ emolumenti Collegio Sindacale		€	207.409	206.953
▪ emolumenti Società di Revisione:				
• per revisione legale dei conti annuali		€	38.813	39.435
• per servizi diversi dalla revisione legale		€	32.300	31.050
	(C)	€	10.399.074	10.297.923
Totale servizi (A+B+C)		€	103.361.446	104.460.069

Pur in presenza di un incremento del costo dell'energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l'impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 23,37%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	31.12.2012		31.12.2013	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	34.803	61,94	30.539	55,47
▪ Autoprodotta da caldaia	33	0,06	0	0
▪ Prodotta da metano	21.348	38,00	24.520	44,53
Totale	56.184	100,00	55.059	100,00
- Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	34.656	15,42	32.981	14,86
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.210	0,54	1.214	0,55
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	188.835	84,04	187.793	84,60
Totale	224.701	100,00	221.988	100,00
Consumo complessivo	280.885	100,00	277.047	100,00
Recupero complessivo	70.702	25,17	64.734	23,37

Per godimento beni di terzi **€ 15.075.968**

La voce comprende:

			31.12.2012	31.12.2013
- Canoni agli Enti Locali		€	11.310.861	11.175.798
- Canoni derivazione acque, locazioni e noleggi		€	3.090.514	3.900.170
Totale		€	14.401.375	15.075.968

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall'Ente d'Ambito.

Per il personale **€ 53.561.605**

La composizione dei costi per il personale (€ 55.032.751 nell'esercizio precedente) evidenziata nel Conto Economico tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicato da tutte le società del Gruppo.

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Organico al 31/12/2012	9	30	585	322	946
Organico al 31/12/2013	9	30	577	318	934
Variazione	0	0	-8	-4	-12

La variazione netta del numero degli addetti è connessa al turnover dell'esercizio.

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	31
- Impiegati	579
- Operai	318

Al 31.12.2013 risultano n. 11 contratti di lavoro interinale in essere nella Capogruppo che hanno generato costi nel medesimo esercizio per un importo di € 537.017.

Ammortamenti e svalutazioni

€ 52.603.132

La composizione degli ammortamenti e delle svalutazioni (€ 42.326.524 nell'esercizio precedente) è evidenziata nel Conto Economico.

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

Diritto di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	5,00%
Diritto di uso dei beni demaniali conferito dal C.I.A.C.T.	5,00%
- Migliorie apportate al sistema di acquedotto della Città di Torino	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica
- Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	delle diverse tipologie di beni di riferimento
- Software	33,33%
- Licenze di uso software	33,33%
- Brevetti	50,00%
- Costi ampliamento, ricerca, sviluppo, pubblicità	20,00%
- Avviamento	10 anni
- Marchi	10 anni

Immobilizzazioni materiali:

- Fabbricati e recinzioni	3,50%
- Impianti fotovoltaici	9,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
- Apparecchi di misura	10,00%
- Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche	20,00%
- Hardware	20,00%
- Autovetture	25,00%
- Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
- Carbone attivo	20,00%
- Polarite	11,00%
- Serbatoi	4,00%
- Opere idrauliche fisse	2,50%
- Collettori	5,00%
- Impianti di depurazione	15,00%
- Macchinari	12,00%
- Beni gratuitamente devolvibili	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento

Agli incrementi 2013 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

La voce comprende anche gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali.

Tali accantonamenti sono incrementati di circa 5,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dei maggiori rischi su crediti dovuti alla situazione economica contingente rispetto all'esercizio precedente.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo **€ 777.117**

Per quanto concerne la variazione delle rimanenze, € 445.308 nell'esercizio precedente, si rimanda a quanto specificato a commento della corrispondente voce di Stato Patrimoniale. L'apposito fondo a riduzione diretta del valore delle rimanenze finali della Capogruppo, relativo ai materiali a lenta rotazione, rimane invariato al valore accantonato negli esercizi precedenti (770.000 Euro).

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti **€ 27.792.958**

		31.12.2012	31.12.2013
- Accantonamenti per rischi controversie ed oneri diversi	€	1.148.665	2.289.215
- Accantonamento per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito	€	5.000.000	25.500.000
- Altri accantonamenti	€	17.417	3.743
Totale	€	6.166.082	27.792.958

Sia per quanto concerne gli accantonamenti per rischi per controversie ed oneri, sia per quanto relativo agli accantonamenti per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito, sia per gli altri accantonamenti si rimanda a quanto specificato a commento delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione **€ 20.399.019**

La voce comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
- Oneri tributari diversi	€	1.085.349	1.157.672
- Oneri d'Ambito	€	15.523.276	15.528.975
- Altri oneri diversi	€	1.930.708	3.712.371
Totale	€	18.539.333	20.399.019

La voce Oneri tributari diversi comprende prevalentemente gli oneri relativi ad Imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce Oneri d'Ambito comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane, degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito disposti dalle deliberazioni dell'Ente medesimo e dall'AEEGSI e dall'AGCM.

La voce Altri oneri diversi comprende, oneri per rimborsi danni ed indennità, contributi associativi diversi e le sopravvenienze passive ordinarie comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente, infine le minusvalenze ordinarie su alienazioni beni.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni **€ 8.424**

La voce (€ 17.160 nell'esercizio precedente) è costituita da proventi (contabilizzati per cassa dalla Capogruppo) per dividendi dalla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A..

Altri proventi finanziari **€ 1.382.485**

La voce (€ 670.639 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari. L'incremento dell'importo rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla contabilizzazione di interessi attivi di mora, a seguito morosità nei pagamenti dovuta alla particolare contingenza economica.

Interessi ed altri oneri finanziari **€ 2.888.780**

La voce (€ 4.332.887 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi passivi su mutui ricevuti in conferimento e sui nuovi finanziamenti acquisiti in corso d'anno in conformità ai relativi piani di ammortamento, l'appostazione prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), nonché gli oneri sui finanziamenti concessi dalla controllante Città di Torino in sede di conferimento ed in fase di progressivo rimborso.

La riduzione di tali oneri rispetto all'esercizio precedente riflette sia la già evidenziata riduzione del tasso di riferimento applicato sui finanziamenti a tasso variabile, sia la progressiva riduzione per rimborso della quota capitale a base del calcolo.

Utili e perdite su cambi **€ (3)**

La voce (€ -241 nell'esercizio precedente) comprende la rilevazione di utili/perdite su cambi relative a partite di debito/credito estinte/realizzate in corso d'esercizio. Non sono iscritte perdite su cambi per adeguamenti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni **€ 0**

La voce (€ 104.180 nell'esercizio precedente) nell'esercizio in chiusura risulta non movimentata.

Svalutazioni **€ 1.315.209**

La voce (€ 0 nell'esercizio precedente) nell'esercizio in chiusura accoglie la quota di competenza della Capogruppo relativa all'adeguamento al valore di patrimonio netto della partecipazione nella Società Acque Potabili S.p.A. pari a 1,3 milioni di euro; inoltre comprende la svalutazione della partecipazione A2A S.c.a.r.l., come già evidenziato nel commento delle Voci dello Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari **€ 361**

La voce (€ 2.720.752 nell'esercizio precedente) è sensibilmente decrementata rispetto all'esercizio precedente, in quanto comprendeva il provento straordinario conseguente all'istanza di rimborso IRES relativa a periodi pregressi.

Oneri straordinari

€ 214.941

La voce (€ 2.555.332 nell'esercizio precedente) comprende principalmente le insussistenze dell'attivo per circa 174 migliaia di euro, dovute alle rettifiche di immobilizzazioni materiali della Capogruppo iscritte nelle opere in corso.

Sono inoltre rilevate negli oneri straordinari le ammende e/o sanzioni diverse comminate alle società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
- IRAP	€	4.869.458	6.159.532
- IRES	€	15.123.515	22.653.740
- Variazione imposte differite passive	€	(168.324)	259.475
- Variazione imposte differite attive	€	(5.711.575)	(4.317.705)
Totale	€	14.113.074	24.755.042

L'incremento della fiscalità corrente è prevalentemente dovuto al sensibile aumento della base imponibile fiscale della Capogruppo.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione d'imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

PROSPETTI COMPLEMENTARI

Prospetto di raccordo Patrimonio Netto/Risultato d'esercizio

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto Consolidato

Prospetto della composizione del Patrimonio Netto

Prospetto delle imposte differite attive e passive

Situazione Patrimoniale riclassificata

Conto Economico scalare

Rendiconto Finanziario

**Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Controllante
e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidato**

	31/12/2012		31/12/2013	
	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	397.344.760	23.268.607	428.565.563	42.825.467
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
– Differenza tra valore di carico iniziale e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserva	2.636		2.636	
– Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	372.544	372.544	252.697	252.697
– Utili a nuovo	(1.054.098)		(839.863)	
– Ammortamento differenza da consolidamento	(48.593)		(48.593)	
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
– Eliminazione effetti utili interni e operazione di conferimento	1.225.878	142.233	881.947	(511.374)
Da valutazione metodo Patrimonio Netto società non consolidate:				
– Differenza tra valore di carico iniziale e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserva	5.023.952		5.023.952	
– Rilevazione quota parte Profitti / Perdite degli esercizi precedenti	(8.550.141)		(7.585.961)	
– Rilevazione quota parte Profitti / Perdite dell'esercizio	964.180	964.180	1.306.714	1.306.714
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	395.281.119	24.747.564	427.559.092	43.873.504
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	522.220	233.253	562.000	137.787
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	395.803.339	24.980.817	428.121.092	44.011.291

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo al 31/12/2012	Destinazione Utile	Distribuzione	Movimenti/ Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Patrimonio Netto						
<i>Di spettanza del Gruppo:</i>						
Capitale	345.533.762					345.533.762
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve di rivalutazione	0					0
Riserva legale	4.030.381	1.163.431				5.193.812
Riserva per azioni proprie in portafoglio	491.742			15.166.410		15.658.152
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve:						
– Riserva di consolidamento	5.026.588					5.026.588
– Riserva unità di euro	2			(2)		0
– Riserva Politiche Ambientali	0	7.445.954	(7.445.954)			0
– Altre	23.379.947	10.470.873		(15.166.410)		18.684.410
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.928.867)	5.667.306	(4.158.708)	9.133		(6.411.136)
Utile (perdita) dell'esercizio	24.747.564	(24.747.564)			43.873.504	43.873.504
Totale Patrimonio Netto nel Gruppo	395.281.119	0	(11.604.662)	9.131	43.873.504	427.559.092
<i>Di spettanza di Terzi:</i>						
Capitale e riserve di terzi	288.967	233.253		(98.007)		424.213
Utile (perdita) di terzi	233.253	(233.253)			137.787	137.787
Totale Patrimonio Netto di terzi	522.220	0	0	(98.007)	137.787	562.000
TOTALE	395.803.339	0	(11.604.662)	(88.876)	44.011.291	428.121.092

Composizione del Patrimonio Netto Consolidato

ORIGINE	31/12/2013	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
A.I AZIONI ORDINARIE	345.533.762				
Riserve di utili:					
A.IV RISERVA LEGALE	5.193.811	X			
A.VII RISERVA FACOLTATIVA	18.684.410	X	18.684.410		
A.VII RISERVA EURO					
A.VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	(6.411.136)				
Riserve di capitali:					
A.V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	15.658.152				
A.VII RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	5.026.588				
A.IX UTILE DELL'ESERCIZIO	43.873.504	X			
TOTALE	427.559.092		18.684.410	0	0
Di spettanza di terzi:					
CAPITALE E RISERVE	424.213				
UTILE DELL'ESERCIZIO	137.787				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	428.121.092		18.684.410	0	0

Prospetto delle Imposte Differite Attive/Passive e Relativi Rversamenti

1) DIFFERITE ATTIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Costi riversati nel 2013	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2013	Costi incrementati nel 2013	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2013
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.770.946	0	31,70	0	0	31,70	0	3.770.946
Costi per servizi a deducibilità differita	538.900	0	31,70	0	1.700.000	31,70	538.900	1.077.800
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	10.194.763	(15.954.463)	31,70	(5.057.564)	27.373.848	31,70	8.677.509	13.184.707
• Spese fuori BI IRAP	288.435	(28.191)	27,50	(7.753)	208.191	27,50	57.253	337.935
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	2.992.214	(6.735.107)	27,50	(1.852.154)	7.474.600	27,50	2.055.515	3.195.575
Ammortamento Avviamento e marchi	337.127	(318.311)	31,70	(100.866)	0	31,70	0	236.261
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	7.917	(2.806)	31,70	(889)	1.826	31,70	579	7.607
Interessi Passivi di Mora	118.242	(70.856)	27,50	(19.485)	152.221	27,50	41.861	140.618
Emolumenti Amm.vi non corrisposti	8.032	(29.204)	27,50	(8.031)	29.200	27,50	8.030	8.031
Spese manutenzione Eccedenti la quota deducibile	3.319	(3.328)	27,50	(915)	4.495	27,50	1.236	3.640
Effetti fiscali operazioni infra-gruppo	170.719	(48.959)	31,70	(15.520)	0	31,70	0	155.199
TOTALE	18.430.614	(23.191.225)		(7.063.177)	36.944.381		11.380.882	22.748.318
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE							4.317.705	

2) DIFFERITE PASSIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Costi riversati nel 2013	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2013	Costi incrementativi nel 2013	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2013
Ammortamenti Anticipati	181.360	0	31,70	0	0	31,70	0	181.360
Interessi Attivi di Mora	309.085	(209.409)	27,50	(57.588)	1.152.957	27,50	317.063	568.560
TOTALE	490.445	(209.409)		(57.588)	1.152.957		317.063	749.920
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE							259.475	
TOTALE NETTO IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE							4.058.230	

PATRIMONIALE SCALARE
(in migliaia di Euro)

	Consolidato 2012	Consolidato 2013
Crediti verso clienti e imprese	199.049	242.189
Altri crediti di funzionamento	42.719	47.708
Attività finanziarie	492	15.658
Scorte	7.138	6.362
Attività di funzionamento	249.398	311.917
Debiti verso fornitori e imprese	70.513	64.691
Altri debiti di funzionamento	148.567	167.839
Passività di funzionamento	219.081	232.530
Capitale di funzionamento	A	30.317
Immobilizzazioni immateriali nette	423.703	459.875
Immobilizzazioni materiali nette	190.497	181.603
Partecipazioni	35.755	34.437
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
Capitale immobilizzato	B	649.954
Fondo imposte	490	750
Fondo TFR	17.380	17.189
Altri fondi	35.802	47.523
Fondi	C	53.673
Capitale investito netto	A+B-C	626.598
Disponibilità	15.085	18.961
Debiti finanziari a breve	(24.703)	(28.676)
	(9.618)	(9.715)
Debiti finanziari a medio lungo	(221.177)	(252.003)
Posizione Finanziaria Netta	D	(230.795)
Capitale	345.534	345.534
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	4.030	5.194
Riserve statutarie	0	0
Riserva azioni proprie	492	15.658
Altre riserve	28.407	23.711
Utili/Perdite portati a nuovo	(7.929)	(6.411)
Risultato dell'esercizio	24.748	43.874
Patrim. netto di spettanza di terzi	522	562
Patrimonio Netto	E	395.803
Risorse nette	E-D	626.598
		689.839

CONTO ECONOMICO SCALARE
(in migliaia di Euro)

	Consolidato 2012	Consolidato 2013
Ricavi da tariffa	267.976	316.251
Ricavi vincolati "FoNI" art. 42	(11.896)	0
	256.080	316.251
Ricavi accessori e altre prestazioni	12.763	13.279
Ricavi da vendite	268.843	329.529
Altri ricavi e proventi	19.548	21.913
Capitalizzazioni	8.508	7.247
Totale ricavi	296.899	358.689
Esercizio, manutenzione, lct e servizi	(90.844)	(89.351)
Energia elettrica	(30.211)	(32.011)
Oneri diversi	(3.016)	(4.870)
Corrispettivo affidamento servizio	(11.311)	(11.176)
Altri oneri d'Ambito	(15.523)	(15.529)
Totale costi diretti	(150.904)	(152.938)
Valore aggiunto	145.995	205.752
Costo del lavoro	(55.033)	(53.562)
EBITDA	90.962	152.190
Ammortamenti e svalutazioni	(42.327)	(52.603)
Altri accantonamenti	(6.166)	(27.793)
EBIT	42.470	71.794
Gestione finanziaria	(3.541)	(2.813)
Gestione straordinaria	165	(215)
EBT	39.094	68.766
Imposte	(14.113)	(24.755)
Risultato netto di terzi	233	138
Risultato netto di Gruppo SMAT	24.748	43.874

RENDICONTO FINANZIARIO

	Consolidato 2012	Consolidato 2013
Risultato dell'esercizio	24.747.564	43.873.504
Ammortamenti:		
▪ immateriali	23.023.650	28.620.559
▪ materiali	15.806.809	15.288.147
Cash Flow	63.578.023	87.782.210
Attivo circolante:		
▪ (incremento)/decremento rimanenze	445.071	776.319
▪ (incremento)/decremento crediti verso clienti e imprese	(17.005.371)	(43.139.689)
▪ (incremento)/decremento altri crediti di funzionamento	(17.676.526)	(4.988.969)
▪ (incremento)/decremento attività finanziarie	0	(15.166.410)
	(34.236.826)	(62.518.749)
Passivo circolante:		
▪ incremento/(decremento) debiti verso fornitori e imprese	7.314.386	(5.822.275)
▪ incremento/(decremento) altri debiti di funzionamento	22.169.057	19.271.693
	29.483.443	13.449.418
Variazione fondi:		
▪ incremento/(decremento) fondi	2.523.719	11.789.531
Flussi da esercizio	61.348.359	50.502.410
Investimenti annui netto smobilizzi:		
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(70.923.842)	(64.793.007)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(7.098.794)	(6.394.120)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	(105.733)	1.317.446
Flussi da investimenti	(78.128.369)	(69.869.681)
Finanziamenti:		
▪ incremento/(decremento) debiti finanziari	29.068.348	34.798.713
Flussi finanziari	29.068.348	34.798.713
Disponibilità da Patrimonio:		
▪ incremento/(decremento) capitale	0	0
▪ incremento/(decremento) riserve	9.132	9.132
▪ distribuzione dividendi	(4.169.369)	(4.158.709)
▪ fondo politiche ambientali	(11.533.783)	(7.445.954)
▪ incremento/(decremento) patrimonio netto di terzi	157.482	39.780
Flussi di capitale	(15.536.538)	(11.555.751)
Flussi netti	(3.248.200)	3.875.691
Liquidità inizio periodo	18.333.374	15.085.174
Liquidità fine periodo	15.085.174	18.960.865



**BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.p.A.
AL 31.12.2013**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Prospetti complementari

XIV ESERCIZIO SOCIALE

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

	Saldi al 31 dicembre 2012		Saldi al 31 dicembre 2013		
	Parziali		Parziali		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA					
I. Immateriali					
1) Costi di impianto e di ampliamento			0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno			0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			28.138.450		25.655.770
5) Avviamento			0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			140.359.239		121.815.943
7) Altre			255.218.877		312.419.604
Totale			423.716.566		459.891.317
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati			59.347.688		59.581.117
2) Impianti e macchinario			119.579.267		110.449.558
3) Attrezzature industriali e commerciali			2.394.336		2.396.927
4) Altri beni			4.372.251		4.130.341
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			4.632.632		4.886.880
Totale			190.326.174		181.444.823
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate		571.685		571.685	
b) imprese collegate		34.832.617		32.232.617	
c) imprese controllanti		0		0	
d) altre imprese		3.483.958	38.888.260	3.459.797	36.264.099
2) Crediti:					
a) verso imprese controllate	0		0	0	0
b) verso imprese collegate	0		0	0	0
c) verso controllanti	0		0	0	0
d) verso altri	0	0	0	0	0
3) Altri titoli			0		0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			0		0
Totale			38.888.260		36.264.099
Totale immobilizzazioni (B)			652.931.000		677.600.239
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			6.898.645		6.132.585
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0		0
3) Lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Prodotti finiti e merci			37.974		38.772
5) Acconti			0		0
Totale			6.936.619		6.171.357
II. Crediti					
1) Verso clienti	156.009.869		156.009.869	198.469.853	198.469.853
2) Verso imprese controllate	2.164.470		2.164.470	2.333.860	2.333.860
3) Verso imprese collegate	32.102.037		32.102.037	35.777.505	35.777.505
4) Verso controllanti	10.646.962		10.646.962	7.649.144	7.649.144
4bis) crediti tributari	16.439.725		16.439.725	16.415.359	16.415.359
4ter) imposte anticipate	18.168.763		18.168.763	22.515.474	22.515.474
5) Verso altri	6.321.923		6.321.923	6.904.932	6.904.932
Totale			241.853.749		290.066.127

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

	Saldi al 31 dicembre 2012			Saldi al 31 dicembre 2013		
	Parziali		Totali	Parziali		Totali
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
1) Partecipazioni in imprese controllate			0			0
2) Partecipazioni in imprese collegate			0			0
3) Partecipazioni in imprese controllanti			0			0
4) Altre partecipazioni			0			0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			491.742			15.658.152
6) Altri titoli			0			0
Totale			491.742			15.658.152
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali:						
a) Conti correnti bancari e postali		14.094.270		17.878.757		
b) Depositi vincolati a breve		0	14.094.270	0		17.878.757
2) Assegni			130.219			32.863
3) Denaro e valori in cassa			73.631			61.007
Totale			14.298.120			17.972.627
Totale attivo circolante (C)			263.580.230			329.868.263
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			1.004.036			1.053.316
Totale ratei e risconti (D)			1.004.036			1.053.316
Totale attivo			917.515.266			1.008.521.818
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			345.533.762			345.533.762
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			0			0
III. Riserva di rivalutazione			0			0
IV. Riserva legale			4.030.381			5.193.812
V. Riserve statutarie			0			0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			491.742			15.658.152
VII. Altre riserve						
1) riserva facoltativa		23.379.947		18.684.410		
2) riserva ammortamenti anticipati		0		0		
3) versamenti in c/aumento capitale		0		0		
4) riserva arrotondamenti unità di euro		1	23.379.948	(1)		18.684.409
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			640.320			669.960
IX. Utile (perdita) dell'esercizio			23.268.607			42.825.467
Totale patrimonio netto (A)			397.344.760			428.565.562
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0			0
2) Fondi per imposte, anche differite			490.446			749.920
3) Altri			35.656.738			47.407.352
Totale fondi per rischi ed oneri (B)			36.147.184			48.157.272
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			16.435.427			16.162.893
D) DEBITI						
1) Obbligazioni	0		0	0		0
2) Obbligazioni convertibili	0		0	0		0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	0		0
4) Debiti verso banche	24.702.688	221.177.487	245.880.175	28.675.463	252.003.425	280.678.888
5) Debiti verso altri finanziatori	0		0	0		0
6) Acconti	422.911		422.911	269.052		269.052
7) Debiti verso fornitori	59.001.111		59.001.111	51.008.494		51.008.494
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	0		0
9) Debiti verso imprese controllate	6.010.854		6.010.854	5.489.024		5.489.024

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

	Saldi al 31 dicembre 2012			Saldi al 31 dicembre 2013		
	Parziali		Totali	Parziali		Totali
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
10) Debiti verso imprese collegate	1.882.784		1.882.784	2.809.886		2.809.886
11) Debiti verso controllanti	7.151.354	107.019	7.258.373	8.782.681	55.220	8.837.901
12) Debiti tributari	1.884.668		1.884.668	9.783.703		9.783.703
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.951.702		2.951.702	3.105.384		3.105.384
14) Altri debiti	101.030.240		101.030.240	107.154.070		107.154.070
Totale debiti (D)			426.322.818			469.136.402
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI						
Ratei passivi			455.385			375.588
Risconti passivi			40.809.692			46.124.101
Totale ratei e risconti (E)			41.265.077			46.499.689
Totale passivo e netto			917.515.266			1.008.521.818
CONTI D'ORDINE						
Garanzie concesse a favore di terzi			466.871.416			306.854.238
Depositi cauzionali e polizze fidejussorie costituite da imprese			48.554.541			51.982.660
Beni di terzi presso l'Azienda			1.087.667			508.700
Beni ricevuti in concessione dalla Città di Torino			121.242.594			121.242.594
Beni ricevuti in concessione da C.I.A.C.T.			3.834.635			3.834.635
Beni ricevuti in uso da comuni diversi			1			1
Delegazioni di pagamento rilasciate a banche			6.331.997			3.402.939
Impegni di garanzia SMAT v/s SAP per Accordo Quadro disciplina gestioni SAP in ATO 3			1			1
Impegni su contratti conclusi			67.534.377			0
Totale			715.457.229			487.825.768

CONTO ECONOMICO ex art. 2425 c.c.

	Esercizio 1/1/2012 - 31/12/2012		Esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		268.658.031		329.436.377
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		236		799
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.919.161		3.407.550
5) Altri ricavi e proventi:		19.325.165		22.407.821
a) Contributi in c/esercizio	615.622		523.953	
b) Altri	18.709.543		21.883.868	
TOTALE		292.902.593		355.252.547
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		13.552.248		11.701.594
7) Per servizi		105.593.842		106.638.487
8) Per godimento di beni di terzi		14.143.443		14.806.499
9) Per il personale		50.818.380		49.348.391
a) salari e stipendi	34.867.891		34.142.806	
b) oneri sociali	11.625.793		11.377.904	
c) trattamento di fine rapporto	2.769.344		2.481.530	
d) trattamento di quiescenza e simili	71.147		49.766	
e) altri costi	1.484.205		1.296.385	
10) Ammortamenti e svalutazioni		42.533.812		52.549.587
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.276.243		28.606.078	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.792.567		15.250.099	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.465.002		8.693.410	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		448.247		766.060
12) Accantonamenti per rischi		6.148.665		2.289.215
13) Altri accantonamenti		7.417		25.503.743
14) Oneri diversi di gestione		18.304.668		20.281.344
TOTALE		251.550.722		283.884.920
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		41.351.871		71.367.627
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		89.284		166.737
a) da imprese controllate	72.124		158.313	
b) da imprese collegate	0		0	
c) da altre imprese	17.160		8.424	
16) Altri proventi finanziari		669.642		1.380.803
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
• da imprese controllate	0		0	
• da imprese collegate	0		0	
• da imprese controllanti	0		0	
• da altre imprese	669.642		1.380.803	

CONTO ECONOMICO ex art. 2425 c.c.

	Esercizio 1/1/2012 - 31/12/2012		Esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti		4.318.926		2.878.373
a) interessi v/s controllante	12.348		9.337	
b) mutui	4.183.392		2.712.958	
c) vari	123.186		156.078	
17bis) Utili e perdite su cambi		(241)		(3)
TOTALE (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		(3.560.241)		(1.330.836)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		860.000		2.621.924
a) di partecipazioni	860.000		2.621.924	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		(860.000)		(2.621.924)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		2.561.389		361
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) altri proventi	2.561.389		361	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14, e delle imposte relative a esercizi precedenti		2.550.014		197.625
a) minusvalenze da alienazioni	0		0	
b) sopravvenienze passive e varie	2.547.470		197.625	
c) imposte relative ad esercizi precedenti	2.544		0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		11.375		(197.264)
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		36.943.005		67.217.603
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		13.674.398		24.392.136
23) Utile (perdita) dell'esercizio		23.268.607		42.825.467

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Criteri di valutazione

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis c.c., la redazione del bilancio si informa ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e, avuto riguardo a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione, della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione, conformi ai principi esposti agli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 c.c., non sono variati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio e sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione stimata. In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del CIACT, determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, attesa la durata ventennale del relativo atto convenzionale sottoscritto con l'Ente d'Ambito Torinese n. 3 (in data 1.10.2004), all'aliquota di ammortamento del 5%. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società, sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

L'avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. è ammortizzato in 10 anni; tale periodo di ammortamento è motivato dalla valutazione peritale dell'avviamento con metodo misto patrimoniale-reddituale basata sulla redditività prospettica di 10 anni. Al 31.12.2013 risulta completamente ammortizzato.

Al valore delle immobilizzazioni immateriali è stato attribuito, a partire dall'esercizio 2011, il costo degli oneri accessori riferiti agli oneri finanziari di diretta imputazione alle immobilizzazioni non ancora funzionanti per le quali non è ancora iniziato il processo di ammortamento. Tali oneri finanziari sono capitalizzati mediante storno indiretto dei relativi costi e loro iscrizione nella voce "A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" del conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Gli ammortamenti delle nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione, sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

Tenuto conto di quanto precede il valore netto a bilancio non eccede la stimata residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al relativo costo di sottoscrizione, proporzionalmente ridotto nel caso di eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono esposti al loro valore nominale rivalutato a norma di legge o di contratto e rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il relativo valore nominale ed il corrispondente fondo rettificativo commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale, comprensivo delle competenze nette maturate alla data di bilancio, rettificato secondo il valore di mercato di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Sono altresì costituiti da quote di ricavi proporzionali alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzate con finanziamento da contributi specifici ricevuti in conto impianti.

La voce Risconti Passivi comprende inoltre la quota di "ricavi vincolati" (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012, che verrà rilasciata con imputazione a ricavo in base al processo di ammortamento delle immobilizzazioni a cui è destinata.

Per effetto della Delibera AEEGSI n. 459/2013 la tariffa 2013 non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti. Il risconto 2012 viene mantenuto per il principio di correlazione costi e ricavi, poiché la Delibera AEEGSI n. 559/2013 non ha approvato la tariffa 2012, ancora in corso di istruttoria.

Patrimonio Netto

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riflettono la miglior stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo indici; nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato alla data di bilancio relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli Enti previdenziali.

Conti d'Ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'Ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed iscritti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

Con la deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha avviato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012 e 2013. Fra le diverse componenti di costo del servizio riconosciute in tariffa risultava inclusa l'eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI).

L'Ente d'Ambito 3 Torinese ha deliberato in data 15 aprile 2013 (delibera 483/2013) di destinare la quota del vincolo ai ricavi riconosciuto a titolo di anticipazione per nuovi investimenti (FoNI), per l'anno 2012, al

finanziamento degli investimenti di cui alla deliberazione dell'ATO stessa (delibera 403/2010) di approvazione del Programma degli investimenti per gli anni 2010-2012.

In assenza di principi contabili di riferimento che definiscano l'approccio contabile da applicare alla componente dei ricavi dell'esercizio vincolata al finanziamento degli investimenti, si è ritenuto, secondo il principio della competenza, di correlare tale componente alla vita utile dei beni cui si riferisce accreditandola pertanto a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti dalla stessa finanziati e rinviando la parte di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A seguito della delibera approvata dall'ATO 3 il 15.05.2014, nell'ammontare dei ricavi sono compresi, per competenza, conguagli tariffari verso utenti per periodi ante 2012.

Per i costi:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- i costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e aliquote vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base del differimento temporale della deducibilità e della tassabilità rispettivamente delle voci di costo e di ricavo. In particolare, le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solamente qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

Eventuali attività/passività denominate in altre valute sono sempre espresse al cambio vigente alla data di bilancio così come previsto dall'art. 2426, comma 8-bis c.c., i relativi utili e perdite sono imputati a Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita Riserva non distribuibile del Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c..

Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-bis c.c. si dà atto che le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter c.c. si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

€ 459.891.317

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Dritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri	Totale generale
Costo storico al 31.12.2012	39.142	249.266	154.000	67.403.681	5.457.273	140.359.239	349.425.662	563.088.263
Fondo amm.to al 31.12.2012	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(39.265.231)	(5.457.273)	0	(94.206.785)	(139.371.697)
Valore netto al 31.12.2012	0	0	0	28.138.450	0	140.359.239	255.218.877	423.716.566
Rettifiche	0	0	0	0	0	(177.308)	7.851	(169.457)
Opere in corso ultimate nel 2013	0	0	0	69.400	0	(50.895.365)	50.825.965	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	1.011.131	0	32.529.377	31.405.097	64.945.605
Costo storico al 31.12.2013	39.142	249.266	154.000	68.484.212	5.457.273	121.815.943	431.664.575	627.864.411
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	(3.563.211)	0	0	(25.042.867)	(28.606.078)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	4.681	4.681
Fondo amm.to al 31.12.2013	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(42.828.442)	(5.457.273)	0	(119.244.971)	(167.973.094)
Valore netto al 31.12.2013	0	0	0	25.655.770	0	121.815.943	312.419.604	459.891.317

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi. Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.01.2003 dal CIACT in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT siglata in data 1.10.2004. Sono inoltre compresi i marchi e i brevetti acquisiti in passato dalla controllante AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) e già in precedenza concessi in uso oneroso dalla medesima.

La voce "Avviamento", rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) ed iscritta con il consenso del Collegio Sindacale risulta completamente ammortizzata. Altresì risultano

completamente ammortizzate le voci “Costi di impianto e di ampliamento”, “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” e i “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno”.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle migliorie su beni di terzi in corso di realizzazione a fine esercizio. Così come indicato nei criteri di valutazione, la voce accoglie altresì l’iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

La voce “Altre” accoglie le “Migliorie su beni di terzi” che includono i costi sostenuti per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché per migliorie agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società, ammortizzati in relazione alla stimata vita utile economico-tecnica.

Immobilizzazioni materiali

€ 181.444.823

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell’esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2012	76.131.389	281.837.446	8.901.544	18.301.980	4.632.632	389.804.991
Fondo amm.to al 31.12.2012	(16.783.701)	(162.258.179)	(6.507.208)	(13.929.729)	0	(199.478.817)
Valore netto al 31.12.2012	59.347.688	119.579.267	2.394.336	4.372.251	4.632.632	190.326.174
Rettifiche	(6.010)	959	0	0	(45.372)	(50.423)
Opere in corso ultimate nel 2013	305.241	1.233.024	0	0	(1.538.265)	0
Disinvestimenti dell’esercizio	0	0	(239.245)	(252.872)	0	(492.117)
Incrementi dell’esercizio	2.159.229	1.269.113	550.606	681.807	1.837.885	6.498.640
Costo storico al 31.12.2013	78.589.849	284.340.542	9.212.905	18.730.915	4.886.880	395.761.091
Ammortamenti dell’esercizio	(2.225.332)	(11.632.805)	(468.871)	(923.091)	0	(15.250.099)
Utilizzo fondi	301	0	160.101	252.246	0	412.648
Fondo amm.to al 31.12.2013	(19.008.732)	(173.890.984)	(6.815.978)	(14.600.574)	0	(214.316.268)
Valore netto al 31.12.2013	59.581.117	110.449.558	2.396.927	4.130.341	4.886.880	181.444.823

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l’iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell’esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce “Terreni e fabbricati” include l’iscrizione nella sottocategoria “Fabbricati industriali” dell’immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell’esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell’Acquedotto di Valle. Altresì nella medesima voce è inclusa l’iscrizione dell’impianto fotovoltaico sito presso il depuratore di Castiglione Torinese.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi. Accoglie altresì i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso. Tali beni sono ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio e nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti.

Immobilizzazioni finanziarie **€ 36.264.099**

Partecipazioni € 36.264.099

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31.12.2012	1.772.842	36.192.617	5.315.604	43.281.063
Rettifiche di valore al 31.12.2012	(1.201.157)	(1.360.000)	(1.831.646)	(4.392.803)
Valore netto al 31.12.2012	571.685	34.832.617	3.483.958	38.888.260
Riclassificazioni contabili 2013	0	0	0	0
Sottoscrizioni/Acquisizioni 2013	0	0	0	0
Versamenti in c/capitale 2013	0	0	1.763	1.763
Alienazioni/Riduzioni 2013	0	0	(4.000)	(4.000)
Rettifiche di valore 2013	0	(2.600.000)	(21.924)	(2.621.924)
Costo storico al 31.12.2013	1.772.842	36.192.617	5.313.367	43.278.826
Rettifiche di valore al 31.12.2013	(1.201.157)	(3.960.000)	(1.853.570)	(7.014.727)
Valore netto al 31.12.2013	571.685	32.232.617	3.459.797	36.264.099

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2013 delle partecipate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., quotata al mercato telematico, rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società ed è iscritta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi di intermediazione bancaria (commissioni, spese, imposte di bollo), consulenza e pubblicità obbligatoria per legge, rettificato per perdite durevoli di valore. Tenendo in considerazione la perdita registrata nel bilancio d'esercizio al 31.12.2013 della SAP S.p.A., nonché sulla base delle stime di mercato dell'investimento, si è proceduto nell'esercizio in chiusura alla svalutazione della partecipazione per l'importo di € 2.600.000.

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A.;
- Acquedotto di Savona S.p.A.;
- Acque Potabili Crotona S.r.l..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito della ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, ora in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in

“Altre Imprese” anziché partecipazione in società collegate ed è completamente svalutata. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall’area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell’art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2013, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio,14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Risorse Idriche S.p.A.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.768,72
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	633.230
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	131.834

- Partecipazione in **SCA S.r.l.**, con sede legale in Castellamonte, Strada del Ghiaro Inferiore, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **SCA S.r.l.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	223.092
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	281.520
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	151.978
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	528.662
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	19.812

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno n. 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **AIDA Ambiente S.r.l.**

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	567.219
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	238.838

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Acque Potabili S.p.A.** (valori IFRS/IAS)

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	3.600.295
b) Azioni possedute	(n°)	11.109.295
c) Valore nominale per azione	(€)	0,10
d) Costo acquisizione	(€)	36.192.617
e) Quota posseduta	(%)	30,86
f) Valore a bilancio	(€)	32.232.617
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	98.221.939
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	(4.820.245)

Il valore contabile della partecipazione in Risorse Idriche S.p.A., svalutato nel corso degli esercizi precedenti a seguito delle perdite pregresse, ed incrementato nel corso dell'esercizio precedente per l'importo relativo al versamento in conto aumento di Capitale Sociale pari ad euro 29.062 in conseguenza delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 9.05.2012, che ridusse il Capitale Sociale da euro 1.241.760 ad euro 412.768,72 con la conseguente riduzione del numero di azioni possedute dalla SMAT pari a 727.305, è rimasto immutato al 31.12.2013; parimenti immutata la percentuale di partecipazione della controllante SMAT.

La valutazione relativa alla partecipazione in SCA S.r.l., il cui valore d'iscrizione era stato rettificato nell'esercizio 2011 per euro 129.542 in considerazione della riduzione del Capitale Sociale per perdite pregresse deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18.04.2011, non ha subito variazioni nell'esercizio in chiusura.

La valutazione della partecipazione in A2A S.c.a.r.l., il cui valore di iscrizione risultava superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, ovvero al valore di costo, in considerazione dei debiti iscritti verso la Società partecipata per i successivi oneri richiesti dalla medesima con riferimento alle perdite degli esercizi precedenti, è stata svalutata nell'esercizio 2013, in conseguenza della Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei n. 8 Soci del 14.05.2013, che ha ridotto il Capitale Sociale da euro 80.000 ad euro 48.000, alla corrispondente quota di partecipazione di euro 6.000, nonché in considerazione del valore di realizzazione a seguito della vendita della partecipazione avvenuta in data 7.05.2014.

La valutazione relativa alla partecipazione in S.I.I. S.p.A., il cui valore di iscrizione è superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, è stata mantenuta al costo in considerazione della redditività attesa futura della società medesima, come risulta dalle informazioni trasmesse alla SMAT.

Rimanenze **€ 6.171.357**

La posta comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
– Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	6.898.645	6.132.585
– Prodotti finiti e merci	€	37.974	38.772
Totale	€	6.936.619	6.171.357

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, pari a € (765.262) è costituita da:

- una riduzione delle materie prime e sussidiarie pari a € 766.060, dovuto ad un incremento del volume delle scorte utilizzate rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio; viene mantenuto invariato il fondo specifico di svalutazione dei materiali a lenta movimentazione per l'importo di € 770.000;
- da un incremento dei prodotti finiti stoccati in rete di € 799 che lasciano sostanzialmente invariato il valore dei medesimi alla fine dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

Crediti **€ 290.066.127**

Crediti verso clienti € 198.469.853

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2012	31.12.2013
– Bollette e fatture emesse	€	77.472.166	83.660.870
– Bollette e fatture da emettere	€	85.338.599	127.652.241
– Fondo svalutazione crediti	€	(6.800.896)	(12.843.258)
Valore netto di bilancio	€	156.009.869	198.469.853

Il valore netto dei crediti verso clienti è variato significativamente, rispetto all'esercizio precedente in considerazione di due effetti di segno opposto, ovvero dell'aumento del Fondo Svalutazione crediti di circa 6 milioni di euro (per maggiore prudenza nella valutazione del recupero dei crediti nella presente congiuntura economica), nonché dell'aumento della voce "bollette da emettere" a fronte dell'iscrizione di ricavi per circa 44 milioni di euro relativi a conguagli tariffari di competenza di periodi ante 2012, di cui alla Delibera ATO3 del 15/05/2014 (vds. quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione del presente documento).

Crediti verso controllate € 2.333.860

La voce (€ 2.164.470 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A., SCA S.r.l. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella relazione sulla gestione.

Crediti verso collegate € 35.777.505

La voce (€ 32.102.037 nell'esercizio precedente) rappresenta crediti verso il Gruppo SAP, come evidenziato nella relazione sulla gestione, relativi a transazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato e include partite da liquidare per circa 12,80 milioni di euro e fatture emesse per circa 22,93 milioni di euro, di cui circa 9,4 milioni di euro riferiti ai riversamenti dei corrispettivi di fognatura e depurazione. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 sono stati incassati crediti per un importo complessivo pari a 6,5 milioni di euro.

Crediti verso controllanti € 7.649.144

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 10.646.962) la voce presenta una riduzione di € 2.997.818, pari quasi al 30%, in conseguenza dell'intensificarsi delle attività di liquidazione delle poste debitorie reciproche nel corso dell'esercizio.

Crediti tributari € 16.415.359

La presente voce (€ 16.439.725 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali (circa 13,85 milioni di euro) che, per 4 milioni di euro sono stati già oggetto di richiesta di rimborso nell'esercizio in chiusura e che, per circa 9,85 milioni di euro verranno richiesti a rimborso nell'esercizio 2014 a seguito della presentazione modello UNICO come previsto dalla normativa vigente.

La voce comprende inoltre il credito, per circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012.

Crediti per imposte anticipate € 22.515.474

La presente voce (€ 18.168.763 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un aumento di oltre 4 milioni di euro, dettagliato nell'apposito prospetto complementare al fondo della presente Nota, per il combinato effetto di rilevanti deducibilità di costi civilisticamente rilevati in esercizi precedenti e maggiori costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio di bilancio.

Crediti verso altri € 6.904.932

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2012	31.12.2013
– Depositi cauzionali attivi	€	366.988	579.162
– Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	446.137	468.838
– Altri crediti	€	5.508.798	5.856.932
Totale	€	6.321.923	6.904.932

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso Enti e Comuni per circa 4,1 milioni di euro relativi a rimborsi vari, smaltimento percolati, costruzione fognature e note di credito da ricevere, verso altri soggetti per circa 1,8 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **€ 15.658.152**

Alla data di bilancio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono interamente costituite dalle azioni proprie.

Azioni proprie € 15.658.152

La posta ha avuto un forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 491.742 relativi a n. 7.618 azioni) a seguito dell'operazione di riacquisto di n. 234.959 azioni SMAT detenute dal CIDIU, avvenuta con successivi atti nel corso dell'esercizio (il 5.02.2013, il 19.04.2013 e il 25.07.2013) per un valore complessivo pari ad euro 15.166.603,45, di cui euro 12.546.058,74 mediante accollo di mutui del socio, in conformità alla specifica determinazione assunta dall'Assemblea dei Soci del 3.08.2012, con la quale fu deliberato l'acquisto di azioni proprie dal socio CIDIU S.p.A. per un totale massimo di n. 388.000 azioni, così come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio sono state vendute n. 3 azioni in seguito all'ingresso di n. 3 Soci (Comuni di: Claviere, Groscavallo e Chialamberto).

La Voce si riferisce a n. 242.574 azioni proprie possedute dalla SMAT S.p.A.

Disponibilità liquide **€ 17.972.627**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
– Depositi bancari e postali	€	14.094.270	17.878.757
– Assegni	€	130.219	32.863
– Denaro e valori in cassa	€	73.631	61.007
Totale	€	14.298.120	17.972.627

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

Ratei e risconti attivi **€ 1.053.316**

I ratei e risconti attivi comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
– Ratei attivi diversi	€	0	0
– Risconti attivi diversi	€	1.004.036	1.053.316
Totale	€	1.004.036	1.053.316

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio Netto **€ 428.565.562**

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2013 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2012.

Capitale Sociale **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

La Società possiede al 31.12.2013 n. 242.574 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute azioni proprie a Comuni, in seguito all'ingresso di n. 3 nuovi Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale così come risulta dal prospetto complementare di cui sopra.

Riserva legale **€ 5.193.812**

La Riserva legale, pari ad € 4.030.381 al 31.12.2012, si è incrementata nell'esercizio di € 1.163.431 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2013.

Riserva acquisto azioni proprie **€ 15.658.152**

La Riserva acquisto azioni proprie è stata iscritta quale riserva indisponibile ex-art. 2359-bis c.c., a fronte delle azioni proprie acquisite in data 26.11.2003 dal conferente Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese in liquidazione conseguentemente alla determinazione del valore finale di appporto.

Nel corso dell'esercizio tale riserva ha seguito la movimentazione delle azioni proprie per effetto dell'acquisto dal CIDIU e dell'ingresso di n. 3 Soci, di cui si è già riferito nella presente Nota integrativa, nella sezione dell'Attivo relativa alle Azioni Proprie in portafoglio.

Altre Riserve € 18.684.409

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2012	31.12.2013
– Riserva Facoltativa	€	23.379.947	18.684.410
– Riserva arrotondamenti unità di euro	€	1	(1)
Totale	€	23.379.948	18.684.409

La Riserva Facoltativa è diminuita per effetto degli utilizzi conseguenti all'operazione di acquisto azioni proprie dal CIDIU con relativo accollo del mutuo Italease.

Utili (perdite) a nuovo € 669.960

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di € 24.640, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2013 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2012.

Utile (perdita) dell'esercizio € 42.825.467

		31.12.2012	31.12.2013
	€	23.268.607	42.825.467

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

Fondi per rischi e oneri € 48.157.272

Fondi per imposte anche differite € 749.920

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRAP e IRES) computate alle aliquote vigenti sul valore degli ammortamenti anticipati appostati nel 2001 e le nuove differite passive sugli interessi attivi di mora.

– Saldo al 31.12.2012	€	490.445
– Accantonamento dell'esercizio	€	317.063
– Utilizzo dell'esercizio per imposte differite passive	€	57.588
Saldo al 31.12.2013	€	749.920

Altri accantonamenti € 47.407.352

Nella presente voce sono state operate alcune riesposizioni rispetto al precedente esercizio conseguenti al riesame della natura qualitativa dei fondi accantonati.

A) Accantonamenti per controversie e oneri € 13.143.360

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

– Saldo al 31.12.2012	€	15.164.289
– Accantonamento dell'esercizio	€	2.289.215
– Utilizzo dell'esercizio	€	(3.586.627)
– Adeguamenti di stima	€	(723.517)
Saldo al 31.12.2013	€	13.143.360

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2013 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- contenziosi giudiziali e stragiudiziali verso terze parti	€	7.924.595
- oneri diversi, per prudenziale valutazione di altre passività	€	5.218.765
Totale	€	13.143.360

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica € 959.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenzabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2013 ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

- Saldo al 31.12.2012	€	1.054.713
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(94.869)
Saldo al 31.12.2013	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61 € 447.959

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2012	€	444.216
- Accantonamento dell'esercizio	€	3.743
Saldo al 31.12.2013	€	447.959

D) Accantonamento per oneri smaltimento fanghi € 872.000

L'accantonamento riflette la stima prudenziale dei maggiori oneri, conseguenti a potenziali aumenti dei prezzi, che verranno sostenuti nel futuro esercizio per lo smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti e ancora da smaltire alla data di bilancio. Nel corrente esercizio la voce ha subito le seguenti variazioni:

- Saldo al 31.12.2012	€	948.064
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(76.064)
Saldo al 31.12.2013	€	872.000

E) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito €31.334.189

L'accantonamento riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

Il saldo al 31 dicembre 2012 si riferisce agli oneri pregressi che potranno ancora essere rimborsati agli Enti Locali ed ai Soggetti Operativi di Gestione in funzione del processo di riunificazione determinato dall'Ente d'Ambito, nonché accoglie l'importo di 11 milioni di euro accantonato al 31/12/2012 a fronte di rischi di natura regolatoria connessi alla stima dell'onere relativo alla restituzione conseguente agli esiti referendari del 2011 ed esposto nell'esercizio precedente come componente degli "accantonamenti per controversie e oneri".

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce essenzialmente al precedente importo per la parte definita dalla Delibera AEEGSI n. 163 del 3.04.2014, con conseguente iscrizione nei debiti diversi, e per il residuo adeguando la stima.

Tra gli accantonamenti viene segnalato un importo di complessivi 25,5 milioni di euro per oneri e rischi correlati agli elementi di incertezza circa la determinazione degli oneri e delle pendenze della Capogruppo connessi al riconoscimento dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014, come già descritto nella Relazione sulla Gestione del presente documento.

- Saldo al 31.12.2012	€	17.395.455
- Accantonamento dell'esercizio	€	25.500.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	(10.693.324)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(867.942)
Saldo al 31.12.2013	€	31.334.189

F) Accantonamento oneri altre imprese € 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A.. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del 2013.

- Saldo al 31.12.2012	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2013	€	650.000

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato € 16.162.893

Il Fondo TFR al 31.12.2012 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2012	€	16.435.427
- Imposta sostitutiva	€	(33.824)
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(546.208)
- Accantonamento dell'esercizio (al netto delle quote maturate nell'anno relativamente alle quiescenze corrisposte, agli oneri connessi alla previdenza integrativa e al fondo tesoreria INPS pari a € 2.126.924)	€	307.498
Saldo al 31.12.2013	€	16.162.893

Debiti € 469.136.402

Debiti verso banche € 280.678.888

Il debito complessivo verso banche include anche il valore di altre operazioni a breve pari a 311 euro.

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2013 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

Tipologia Finanziamenti		Linea di credito accordata	Debito esistente al 31.12.2013
- Mutui ricevuti in conferimento	€	20.343.275	4.614.290
- Intesa San Paolo (ex B.I.I.S.- ex Banca OPI)	€	50.000.000	23.490.699
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	€	130.000.000	117.000.000
- Finanziamento B.E.I. (opere grande infrastrutturazione)	€	80.000.000	76.297.500
- Finanziamento Cassa DD.PP. (opere grande infrastrutturazione)	€	50.000.000	47.500.000
- Mutuo ITALEASE (ex CIDIU)	€	12.546.059	11.776.088
Totali	€	342.889.334	280.678.577

I debiti verso banche in relazione alle linee utilizzate sono costituiti dai finanziamenti contratti nel corso degli esercizi precedenti e di quello corrente, dai residui in linea capitale al 31 dicembre 2012 di mutui passivi in carico alla Società per effetto dei conferimenti inizialmente e successivamente ricevuti, nonché dal Mutuo ITALEASE ricevuto dal CIDIU a seguito di accollo da parte di SMAT nell'ambito dell'operazione di acquisto di azioni proprie effettuata nel corrente esercizio.

La movimentazione dei relativi saldi è stata durante l'esercizio la seguente:

		Altre operazioni	Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2012	€	59.327	245.820.848
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€	0	(25.663.329)
- Chiusura operazioni a breve infrannuali	€	(59.237)	0
- Nuovi finanziamenti	€	0	60.521.058
- Nuove operazioni a breve infrannuali	€	311	0
Saldo al 31.12.2013	€	311	280.678.577

Le quote a breve scadenza dei mutui da rimborsare entro il 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente ad € 28.675.152, mentre le quote in scadenza oltre il quinto anno ammontano a € 128.530.559.

Si evidenzia un incremento significativo dell'esposizione debitoria a breve in conseguenza del termine del periodo di preammortamento dei finanziamenti BEI e CC.DD.PP. ad oggi erogati, oltre all'accollo del Mutuo ITALEASE.

Si riportano le principali caratteristiche contrattuali.

I mutui ricevuti in conferimento furono stipulati principalmente con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso e con durata ventennale scadenti, a seconda dei contratti, tra il 31.12.2012 ed il 31.12.2022.

Tali mutui (assistiti da delegazione di pagamento sulle entrate) risultano essere stati quasi completamente utilizzati già al momento del conferimento ed il residuo debito è rimborsato in rate semestrali di ammontare costante, comprensivo della quota interessi.

Il finanziamento contratto con B.I.I.S. (ora Intesa San Paolo) nel corso dell'esercizio 2005 a tasso EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread inferiore a 50 bps e con durata quindicennale, scadente tra il 31.12.2016 ed il 31.12.2021 a seconda dei tiraggi effettuati, è di natura chirografaria e rimborsato in rate semestrali di capitale costante. Alla data di bilancio il finanziamento risulta completamente utilizzato.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sono rimborsabili in rate semestrali di capitale costanti, a partire dal compimento del periodo di preammortamento contrattualmente previsto.

Tali linee di credito possono essere utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranches minime di tiraggio.

Il tasso applicato sui tiraggi effettuati è variabile in funzione dell'EURIBOR 6 mesi, corretto da uno spread, concordato in occasione di ogni tiraggio, mentre le garanzie rilasciate dagli Istituti di credito terzi sono remunerate dalla corresponsione di una commissione calcolata sull'importo garantito.

Più in particolare il finanziamento di 130 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2007, con durata pari a 15 anni, di cui 6 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2013 un debito residuo di € 117.000.000.

Il finanziamento di 80 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione è stato stipulato nel corso dell'esercizio 2008, con durata pari a 14 anni, di cui massimo 5 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2013 un debito residuo pari a € 76.297.500.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del rapporto fra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul bilancio di esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5.

Il finanziamento contratto nel corso dell'esercizio 2008 con la Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A., entrambi e solidalmente controparti, per la provvista di 100 milioni di euro ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla Grande Infrastrutturazione d'Ambito, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sarà rimborsabile in rate semestrali di capitale costanti a partire dal compimento del periodo di preammortamento quinquennale previsto a contratto.

Si rammenta che, nel corso del 2011 venne revocata da parte di Dexia-Crediop la linea di credito sulle Opere di Grande Infrastrutturazione, precedentemente accordata per l'importo di 50 milioni di Euro. La linea di credito residua accordata da CC.DD.PP., già utilizzata per l'importo di € 45.000.000, a tutto il 31/12/2012, è stata ulteriormente utilizzata per l'importo complessivo di € 50.000.000, in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali è stata stipulata e presenta al 31.12.2013 un residuo debito di € 47.500.000 in funzione degli esdebitamenti eseguiti nel corrente esercizio.

Il tasso d'interesse variabile prevede l'applicazione del tasso EURIBOR 6 mesi e di uno spread che potrà variare entro un range predefinito inferiore a 100 bps, in relazione al posizionamento del rapporto tra debiti finanziari netti e MOL calcolato sul bilancio d'esercizio al 31.12 di ogni anno, che non potrà essere contrattualmente maggiore di 5.

I contratti di finanziamento e di garanzia stipulati con Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A. prevedono infine l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, del rapporto tra debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, calcolato al 31.12 di ogni esercizio, inferiore a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2013 i parametri finanziari di cui sopra risultano ampiamente rispettati come già riportato nella relazione sulla gestione.

Gli interessi passivi e le commissioni maturate nell'esercizio a fronte dei suindicati mutui e finanziamenti sono iscritti per € 2.712.958 alla voce "C.17.b - Interessi e altri oneri finanziari su finanziamenti" del Conto Economico.

Acconti € 269.052

La voce (€ 422.911 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

Debiti verso fornitori € 51.008.494

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
– Fornitori Italia	€	26.793.681	26.007.363
– Fornitori estero	€	24.999	24.225
– Fatture da ricevere	€	32.182.431	24.976.906
Totale	€	59.001.111	51.008.494

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

Debiti verso controllate			€ 5.489.024
		31.12.2012	31.12.2013
– Debiti verso controllate	€	6.010.854	5.489.024

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A., SCA S.r.l. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture da ricevere per € 4.832.778 (€ 5.091.184 nell'esercizio precedente).

Debiti verso collegate			€ 2.809.886
		31.12.2012	31.12.2013
– Debiti verso collegate	€	1.882.784	2.809.886

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati da transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

Debiti verso controllanti			€ 8.837.901
		31.12.2012	31.12.2013
– Debiti verso controllanti	€	7.258.373	8.837.901

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso la Città di Torino, derivanti da normali transazioni commerciali operate a condizioni di mercato nonché da operazioni finanziarie originate in sede di conferimento iniziale in fase di progressivo rimborso secondo specifico piano di ammortamento.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti tributari			€ 9.783.703
		31.12.2012	31.12.2013
– Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.439.690	1.321.960
– Saldo IRAP/IRES	€	444.978	8.461.743
Totale	€	1.884.668	9.783.703

I debiti per saldo IRAP/IRES risultano sensibilmente incrementati rispetto all'esercizio precedente a causa del rilevante incremento della fiscalità corrente nel bilancio in chiusura motivato dal sensibile aumento della base imponibile fiscale.

I debiti tributari sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio i debiti già scaduti risultano regolarmente pagati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			€ 3.105.384
		31.12.2012	31.12.2013
– Ritenute e contributi da versare	€	2.951.702	3.105.384

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Altri debiti € 107.154.070

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
– Canoni Enti Locali	€	8.965.135	12.981.725
– Contributi Comunità Montane	€	41.045.916	38.377.885
– Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori	€	35.038.741	33.786.875
– Corrispettivi di fognatura e depurazione riscossi per conto e da versare agli enti gestori	€	1.089.203	1.547.370
– Competenze da liquidare al personale	€	4.531.926	4.805.503
– Debiti diversi	€	10.359.319	15.654.712
Totale	€	101.030.240	107.154.070

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti (esclusa la Città di Torino nei confronti della quale è iscritto allo stesso titolo il debito verso controllanti), e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per la 2^a rata a saldo 2013 disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG (escluse le società controllate da SMAT nei confronti delle quali è iscritto allo stesso titolo il debito v/controlate) e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza dei debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi è conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

La consistenza dei debiti diversi è dovuta principalmente all'iscrizione tra i debiti dell'importo relativo al rimborso della quota di remunerazione del capitale investito ai sensi della Delibera dell'AEEGSI n. 163 del 3.04.2014 con conseguente adeguamento del Fondo rischi.

Ratei e risconti passivi € 46.499.689

I ratei e risconti passivi comprendono:

		31.12.2012	31.12.2013
– Ratei passivi	€	455.385	375.588
– Risconti passivi	€	218.861	317.059
– Risconti passivi pluriennali	€	40.590.831	45.807.042
Totale	€	41.265.077	46.499.689

In applicazione del principio contabile n. 16, la voce Risconti passivi pluriennali accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi" comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

Tale quota, costituita nel 2012, è stata mantenuta invariata nel bilancio al 31 dicembre 2013, a fronte della mancata approvazione, nell'ambito della Delibera AEEGSI n. 559/2013, della tariffa 2012, per la quale è ancora in corso la fase di istruttoria.

Si segnala peraltro che la tariffa 2013, ai sensi della Delibera AEEGSI n. 453/2013, non prevede più la componente tariffaria per nuovi investimenti e conseguentemente non si è resa necessaria la contabilizzazione della componente FoNI con riferimento all'esercizio 2013.

Conti d'ordine

€ 487.825.768

I conti d'ordine sono riepilogati in calce allo Stato Patrimoniale e contengono oltre a depositi cauzionali e garanzie rilasciate a terzi, anche il valore di beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché la valorizzazione degli impegni risultanti da contratti già conclusi ma non ancora completamente eseguiti per la realizzazione di opere di investimento.

Comprendono la rilevazione degli impegni di garanzia assunti dalla Capogruppo in qualità di Gestore Unico d'Ambito nei confronti della SAP S.p.A., a seguito dell'Accordo Quadro 3.07.2008 e Accordo Integrativo 19.02.2010 per la disciplina gestioni SAP in ATO 3 Torinese, come più ampiamente descritto nel paragrafo "Accordi strategici" nella Relazione sulla Gestione, e rappresentati nei conti d'ordine a memoria con valore simbolico pari a 1.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€ 329.436.377

I ricavi da vendite e prestazioni sono così composti:

		31.12.2012	31.12.2013
– Servizio acquedotto	€	114.859.068	131.974.048
– Servizio depurazione	€	112.700.066	135.027.815
– Servizio fognatura	€	40.419.956	49.253.155
– Ricavi accessori	€	12.574.669	13.181.359
– Ricavi vincolati "FoNI" art.42	€	(11.895.728)	0
Totale	€	268.658.031	329.436.377

I ricavi sono aumentati per effetto dell'accertamento delle bollette da emettere per conguagli tariffari ante 2012, già commentati nella Relazione sulla Gestione e nell'ambito dei crediti verso clienti.

Tutti i predetti ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione erogati nei Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

€ 799

La voce accoglie la variazione della valutazione dei prodotti finiti stoccati nella rete idrica a fine esercizio.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

€ 3.407.550

La voce (€ 4.919.161 nell'esercizio precedente) accoglie il valore delle risorse aziendali impiegate nell'esercizio per la produzione diretta di impianti.

Anche nell'esercizio in chiusura, così come evidenziato nei criteri di valutazione, la presente voce accoglie gli oneri finanziari di diretta imputazione.

Altri ricavi e proventi **€ 22.407.821**

Contributi in c/esercizio € 523.953

La voce (€ 615.622 nell'esercizio precedente) include contributi in conto esercizio di competenza in seguito alla partecipazione a progetti gestiti da Enti Pubblici territoriali, punti acqua e incentivo fotovoltaico.

Altri ricavi € 21.883.868

La voce (€ 18.709.543 nell'esercizio precedente) accoglie i ricavi per lavori e servizi vari connessi al Servizio Idrico Integrato e per le attività no core rese sul libero mercato, i risarcimenti danni, i certificati verdi, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo ordinarie, gli adeguamenti di stima apportati ai fondi del passivo, come già commentati in altra sezione della presente Nota Integrativa; nonché le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **€ 11.701.594**

La voce comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
– Materiali di magazzino	€	9.301.961	7.731.219
– Materiali e ricambi	€	4.250.287	3.970.375
Totale	€	13.552.248	11.701.594

Per servizi **€ 106.638.487**

La voce comprende:

			31.12.2012	31.12.2013
– Energia elettrica	(A)	€	28.553.803	30.331.688
– Servizi industriali	(B)	€	67.520.904	66.797.023
– Servizi generali:				
▪ servizi		€	9.065.523	9.057.116
▪ emolumenti Consiglio di Amministrazione		€	247.146	246.822
▪ emolumenti Collegio Sindacale		€	135.353	135.353*
▪ emolumenti Società di Revisione:				
• per revisione legale dei conti annuali		€	38.813	39.435
• per servizi diversi dalla revisione legale		€	32.300	31.050
	(C)	€	9.519.135	9.509.776
Totale servizi (A+B+C)		€	105.593.842	106.638.487

*Il compenso lordo onnicomprensivo del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 giugno 2013 per il triennio 2013-2015 ammonta a € 106.764 oltre alla Cassa Nazionale Previdenza.

Pur in presenza di un incremento del costo dell'energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l'impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 23,37%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	31.12.2012		31.12.2013	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	34.803	61,94	30.539	55,47
▪ Autoprodotta da caldaia	33	0,06	0	0
▪ Prodotta da metano	21.348	38,00	24.520	44,53
Totale	56.184	100,00	55.059	100,00
- Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	34.656	15,42	32.981	14,86
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.210	0,54	1.214	0,55
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	188.835	84,04	187.793	84,60
Totale	224.701	100,00	221.988	100,00
Consumo complessivo	280.885	100,00	277.047	100,00
Recupero complessivo	70.702	25,17	64.734	23,37

Per godimento beni di terzi

€ 14.806.499

La voce comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
- Canoni agli Enti Locali	€	11.310.861	11.175.798
- Canoni derivazione acque, locazioni e noleggi	€	2.832.582	3.630.701
Totale	€	14.143.443	14.806.499

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall'Ente d'Ambito.

Per il personale

€ 49.348.391

La composizione dei costi per il personale (€ 50.818.380 nell'esercizio precedente) evidenziata nel Conto Economico tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicato dalla Società.

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Organico al 31/12/2012	9	25	545	280	859
Organico al 31/12/2013	9	25	537	277	848
Variazione	0	0	(8)	(3)	(11)

La variazione netta del numero degli addetti è connessa al turnover dell'esercizio.

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	26
- Impiegati	539
- Operai	277

Al 31.12.2013 risultano n. 11 contratti di lavoro interinale in essere che hanno generato costi nel medesimo esercizio per un importo di € 467.877.

Ammortamenti e svalutazioni

€ 52.549.587

La composizione degli ammortamenti e delle svalutazioni (€ 42.533.812 nell'esercizio precedente) è evidenziata nel Conto Economico.

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
Diritto di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	5,00%
Diritto di uso dei beni demaniali conferito dal C.I.A.C.T.	5,00%
– Migliorie apportate al sistema di acquedotto della Città di Torino	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, ricerca, sviluppo, pubblicità	20,00%
– Avviamento	10 anni
– Marchi	10 anni
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
– Macchine elettroniche	20,00%
– Hardware	20,00%
– Autovetture	25,00%
– Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
– Carbone attivo	20,00%
– Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni gratuitamente devolvibili	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento

Agli incrementi 2013 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

La voce comprende gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti sono stati incrementati di circa 5,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dei maggiori rischi su crediti dovuti alla situazione economica contingente rispetto all'esercizio precedente, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo **€ 766.060**

Per quanto concerne la variazione delle rimanenze (€ 448.247 nell'esercizio precedente), si rimanda a quanto specificato a commento della corrispondente voce di Stato Patrimoniale. L'apposito fondo a riduzione diretta del valore delle rimanenze finali, relativo ai materiali a lenta rotazione rimane invariato al valore accantonato negli esercizi precedenti (770.000 euro).

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti **€ 27.792.958**

		31.12.2012	31.12.2013
– Accantonamenti per rischi controversie ed oneri diversi	€	1.148.665	2.289.215
– Accantonamento per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito	€	5.000.000	25.500.000
– Altri accantonamenti	€	7.417	3.743
Totale	€	6.156.082	27.792.958

Sia per quanto concerne gli accantonamenti per rischi per controversie ed oneri, sia per quanto relativo agli accantonamenti per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito, sia per gli altri accantonamenti si rimanda a quanto già specificato a commento delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione **€ 20.281.344**

La voce comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
– Oneri tributari diversi	€	1.077.826	1.141.679
– Oneri d'Ambito	€	15.523.276	15.528.975
– Altri oneri diversi	€	1.703.566	3.610.690
Totale	€	18.304.668	20.281.344

La voce Oneri tributari diversi comprende prevalentemente gli oneri relativi ad imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce Oneri d'Ambito comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane, degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito disposti dalle deliberazioni dell'Ente medesimo, dall'AEEGSI e dall'AGCM.

La voce Altri oneri diversi comprende, oneri per rimborsi danni ed indennità, contributi associativi diversi, le perdite su crediti non coperti dall'apposito Fondo e le sopravvenienze passive ordinarie comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente, infine le minusvalenze ordinarie su alienazioni beni.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni **€ 166.737**

La voce (€ 89.284 nell'esercizio precedente) è costituita da proventi per dividendi dalle controllate AIDA Ambiente e Risorse Idriche e dalla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A..

Altri proventi finanziari **€ 1.380.803**

La voce (€ 669.642 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

L'incremento dell'importo rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla contabilizzazione di interessi attivi di mora, a seguito morosità nei pagamenti dovuta alla particolare contingenza economica.

Interessi e altri oneri finanziari **€ 2.878.373**

La voce (€ 4.318.926 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi passivi e le commissioni su mutui ricevuti in conferimento e sui nuovi finanziamenti acquisiti in conformità ai relativi piani di ammortamento, l'appostazione prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), nonché gli oneri sui finanziamenti concessi dalla controllante Città di Torino in sede di conferimento ed in fase di progressivo rimborso.

La riduzione di tali oneri rispetto all'esercizio precedente riflette sia la già evidenziata riduzione del tasso di riferimento applicato sui finanziamenti a tasso variabile, sia la progressiva riduzione per rimborso della quota di capitale a base del calcolo.

Utili e perdite su cambi **€ (3)**

La voce (€ -241 nell'esercizio precedente) comprende la rilevazione di perdite su cambi relative a partite di debito estinte in corso d'esercizio. Non sono iscritte perdite su cambi per adeguamenti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni **€ 0**

Nell'esercizio in chiusura la voce non prevede movimentazioni.

Svalutazioni **€ 2.621.924**

La voce (€ 860.000 nell'esercizio precedente) nell'esercizio in chiusura accoglie la svalutazione prudenziale della partecipazione nella Società Acque Potabili S.p.A. per l'importo di € 2,6 milioni, oltre alla svalutazione della partecipazione A2A S.c.a.r.l., come già evidenziato nel commento delle Voci dello Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari **€ 361**

La voce (€ 2.561.389 nell'esercizio precedente) è sensibilmente decrementata rispetto all'esercizio precedente, in quanto comprendeva il provento straordinario conseguente all'istanza di rimborso IRES relativa a periodi pregressi.

Oneri straordinari **€ 197.625**

La voce (€ 2.550.014 nell'esercizio precedente) comprende principalmente le insussistenze dell'attivo per circa 174 migliaia di euro, dovute alle rettifiche di immobilizzazioni immateriali già iscritte tra le opere in corso.

Sono inoltre rilevati negli oneri straordinari le ammende e/o sanzioni diverse comminate alla società nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce comprende:

		31.12.2012	31.12.2013
- IRAP	€	4.678.198	5.972.757
- IRES	€	14.979.611	22.506.615
- Variazione imposte differite passive	€	(168.324)	259.475
- Variazione imposte differite attive	€	(5.815.087)	(4.346.711)
Totale	€	13.674.398	24.392.136

L'incremento della fiscalità corrente è prevalentemente dovuto al sensibile aumento della base imponibile fiscale.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		31.12.2012	31.12.2013
- Risultato ante imposte	€	36.943.005	67.217.603
- Aliquota teorica applicabile	%	27,50	27,50
- IRES teorica	€	10.159.326	18.484.841

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	7.429.568	11.304.636
- IRES su altre differenze permanenti	€	(2.597.283)	(7.270.862)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	4.832.285	4.033.774
- Detrazioni di imposta	€	(12.000)	(12.000)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	14.979.611	22.506.615
- IRES differita	€	(5.285.414)	(3.547.814)
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	9.694.197	18.958.801
Aliquota effettiva	%	26,24	28,21

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

PROSPETTI COMPLEMENTARI

Situazione Patrimoniale riclassificata

Conto Economico scalare

Rendiconto Finanziario

Prospetto di movimentazione dei conti di Patrimonio Netto

Prospetto della composizione del Patrimonio Netto

Prospetto delle imposte differite attive e passive

PATRIMONIALE SCALARE
(in migliaia di Euro)

	2012	2013	
Crediti verso clienti e imprese	200.923	244.230	
Altri crediti di funzionamento	41.934	46.889	
Attività finanziarie	492	15.658	
Scorte	6.937	6.171	
Attività di funzionamento	250.286	312.949	
Debiti verso fornitori e imprese	74.153	68.145	
Altri debiti di funzionamento	147.555	166.812	
Passività di funzionamento	221.708	234.957	
Capitale di funzionamento	A	28.578	77.992
Immobilizzazioni immateriali nette	423.717	459.891	
Immobilizzazioni materiali nette	190.326	181.445	
Partecipazioni	38.888	36.264	
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	
Capitale immobilizzato	B	652.931	677.600
Fondo imposte	490	750	
Fondo TFR	16.435	16.163	
Altri fondi	35.657	47.407	
Fondi	C	52.583	64.320
Capitale investito netto	A+B-C	628.927	691.272
Disponibilità	14.298	17.973	
Debiti finanziari a breve	(24.703)	(28.675)	
	(10.405)	(10.703)	
Debiti finanziari a medio lungo	(221.177)	(252.003)	
Posizione Finanziaria Netta	D	(231.582)	(262.706)
Capitale	345.534	345.534	
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0	
Riserve di rivalutazione	0	0	
Riserva legale	4.030	5.194	
Riserve statutarie	0	0	
Riserva azioni proprie	492	15.658	
Altre riserve	23.380	18.684	
Utili/Perdite portati a nuovo	640	670	
Risultato dell'esercizio	23.269	42.825	
Patrimonio Netto	E	397.345	428.566
Risorse nette	E-D	628.927	691.272

CONTO ECONOMICO SCALARE
(in migliaia di Euro)

	2012	2013
Ricavi da tariffa	267.979	316.255
Ricavi vincolati "FoNI" art. 42	(11.896)	0
	256.083	316.255
Ricavi accessori e altre prestazioni	12.575	13.181
Ricavi da vendite	268.658	329.436
Altri ricavi e proventi	19.325	22.409
Capitalizzazioni	4.919	3.408
Totale ricavi	292.903	355.253
Esercizio, manutenzione, Ict e servizi	(93.873)	(92.405)
Energia elettrica	(28.554)	(30.332)
Oneri diversi	(2.781)	(4.752)
Corrispettivo affidamento servizio	(11.311)	(11.176)
Altri oneri d'Ambito	(15.523)	(15.529)
Totale costi diretti	(152.042)	(154.194)
Valore aggiunto	140.860	201.059
Costo del lavoro	(50.818)	(49.348)
EBITDA	90.042	151.710
Ammortamenti e svalutazioni	(42.534)	(52.550)
Altri accantonamenti	(6.156)	(27.793)
EBIT	41.352	71.368
Gestione finanziaria	(4.420)	(3.953)
Gestione straordinaria	11	(197)
EBT	36.943	67.218
Imposte	(13.674)	(24.392)
Risultato netto	23.269	42.825

RENDICONTO FINANZIARIO

	2012	2013
Risultato dell'esercizio	23.268.607	42.825.467
Ammortamenti:		
▪ immateriali	23.276.243	28.606.078
▪ materiali	15.792.567	15.250.099
Cash Flow	62.337.417	86.681.644
Attivo circolante:		
▪ (incremento)/decremento rimanenze	448.010	765.262
▪ (incremento)/decremento crediti verso clienti e imprese	(17.659.656)	(43.307.024)
▪ (incremento)/decremento altri crediti di funzionamento	(17.618.710)	(4.954.634)
▪ (incremento)/decremento attività finanziarie	0	(15.166.410)
	(34.830.356)	(62.662.806)
Passivo circolante:		
▪ incremento/(decremento) debiti verso fornitori e imprese	7.989.312	(6.007.817)
▪ incremento/(decremento) altri debiti di funzionamento	22.049.502	19.257.300
	30.038.814	13.249.483
Variazione fondi:		
▪ incremento/(decremento) fondi	2.432.614	11.737.554
Flussi da esercizio	59.978.489	49.005.875
Investimenti annui netto smobilizzi:		
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(70.891.498)	(64.780.829)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(7.067.024)	(6.368.748)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	829.385	2.624.161
Flussi da investimenti	(77.129.137)	(68.525.416)
Finanziamenti:		
▪ incremento/(decremento) debiti finanziari	29.284.077	34.798.713
Flussi finanziari	29.284.077	34.798.713
Disponibilità da Patrimonio:		
▪ incremento/(decremento) capitale	0	0
▪ incremento/(decremento) riserve	3	(2)
▪ distribuzione dividendi	(4.169.369)	(4.158.709)
▪ fondo politiche ambientali	(11.533.783)	(7.445.954)
Flussi di capitale	(15.703.149)	(11.604.665)
Flussi netti	(3.569.720)	3.674.507
Liquidità inizio periodo	17.867.840	14.298.120
Liquidità fine periodo	14.298.120	17.972.627

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio	Altre riserve	Riserva arrotondamenti	Utili/(perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2012	345.533.762	4.030.381	491.742	23.379.947	1	640.320	23.268.607	397.344.760
Nuove sottoscrizioni:								
– Apporti da conferimenti								
– Altre sottoscrizioni								
Destinazione utile 2012 (Assemblea Soci 28/06/2013):								
– Riserva Legale		1.163.431					(1.163.431)	
– Altre Riserve				10.470.873			(10.470.873)	
– Dividendi							(11.604.663)	(11.604.663)
– Utili portati a nuovo						29.640	(29.640)	
Movimento Riserva arrotondamenti euro					(2)			(2)
Azioni proprie								
– Acquisti			15.166.604	(15.166.604)				
– Liberazioni			(194)	194				
Utile esercizio 2013							42.825.467	42.825.467
Saldi al 31.12.2013	345.533.762	5.193.812	15.658.152	18.684.410	(1)	669.960	42.825.467	428.565.562

Composizione del Patrimonio Netto

NATURA/DESCRIZIONE	31/12/2013	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
A.I AZIONI ORDINARIE	345.533.762			
Riserve di utili:				
A.IV RISERVA LEGALE	5.193.812	X		
A.VII RISERVA FACOLTATIVA	18.684.410	X	18.684.410	
A.VII RISERVA ARROTONDAMENTI EURO	(1)			
A.VIII UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	669.960	X	669.960	
Riserve di capitali:				
A.V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	15.658.152			
A.VII VERSAMENTO C/AUMENTO CAPITALE	-			
A.IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	42.825.467	X		
TOTALE	428.565.562		19.354.371	
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA' DA AMMORTIZZARE (EX ART. 2426 – 5° c. CODICE CIVILE)			0	

Prospetto delle Imposte Differite Attive/Passive e Relativi Riversamenti

1) DIFFERITE ATTIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Costi riversati nel 2013	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2013	Costi incrementativi nel 2013	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2013
Risconti passivi pluriennali - FONI	3.770.946	0	31,70	0	0	31,70	0	3.770.946
Costi per servizi a deducibilità differita	538.900	0	31,70	0	1.700.000	31,70	538.900	1.077.800
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	10.151.785	(15.924.788)	31,70	(5.048.157)	27.373.848	31,70	8.677.508	13.781.136
• Spese fuori BI IRAP	288.435	(28.191)	27,50	(7.753)	208.191	27,50	57.253	337.935
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	2.984.035	(6.735.107)	27,50	(1.852.154)	7.474.600	27,50	2.055.515	3.187.396
Ammortamento Avviamento e marchi	311.231	(305.100)	31,70	(96.717)	0	31,70	0	214.514
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	7.789	(2.401)	31,70	(761)	1.826	31,70	579	7.607
Interessi Passivi di Mora	115.642	61.410	27,50	(16.888)	143.221	27,50	39.386	138.140
TOTALE	18.168.763	(23.056.997)		(7.022.430)	36.901.686		11.369.141	22.515.474
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE							4.346.711	

2) DIFFERITE PASSIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Costi riversati nel 2013	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2013	Costi incrementativi nel 2013	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2013
Ammortamenti Anticipati	181.360	0	31,70	0	0	31,70	0	181.360
Interessi Attivi di Mora	309.085	(209.409)	27,50	(57.588)	1.152.957	27,50	317.063	568.560
TOTALE	490.445	(209.409)		(57.588)	1.152.957		317.063	749.920
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE							259.475	
TOTALE NETTO IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE							4.087.236*	

*di cui 3.547.814 per IRES e 539.422 per IRAP



**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2013**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Risorse Idriche S.p.A.
Società del Gruppo SMAT

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	538.547	489.588
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altri	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	538.547	489.588
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.494	2.621
4) Altri beni	9.318	9.796
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	13.812	12.417
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	552.359	502.005

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	1.446	720
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	2.389.130	2.308.775
- Oltre 12 mesi	9.888	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	2.399.018	2.318.657
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	38.536	31.773
4ter) Imposte anticipate	33.144	28.994
5) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	46.349	33.155
- Oltre 12 mesi	640	640
Totale crediti verso altri (5)	46.989	33.795
Totale crediti (II)	2.519.133	2.413.939
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.302	166.468
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	788	496
Totale disponibilità liquide (IV)	4.090	166.964
Totale attivo circolante (C)	2.523.223	2.580.903
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	16.293	19.931
Totale ratei e risconti attivi (D)	16.293	19.931
TOTALE ATTIVO	3.091.875	3.102.839

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2012	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	0	8.400
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) riserva facoltativa	0	0
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	(1)	1
Totale altre riserve (VII)	(1)	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	80.226
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	168.005	131.834
Totale Patrimonio Netto (A)	580.773	633.230
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	851.121	922.385
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	152.441	153.154
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	1.128.056	983.716
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	1.128.056	983.716
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	61.171	74.898
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	120.926	125.977
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	197.387	209.479
Totale debiti (D)	1.659.981	1.547.224
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.091.875	3.102.839

CONTI D'ORDINE	31/12/2012	31/12/2013
Impegni per affidamenti SMAT in corso	5.850.035	5.132.417
Garanzie fidejussorie prestate da terzi	25.408	10.746
Garanzie fidejussorie prestate a terzi	200.000	200.000
	6.075.443	5.343.163

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2012	31/12/2013
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.582.416	2.591.089
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	180.712	209.667
Totale altri ricavi e proventi (5)	180.712	209.667
Totale valore della produzione (A)	2.763.128	2.800.756
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	13.139	22.994
7) Per servizi	632.231	520.899
8) Per godimento di beni di terzi	82.981	108.424
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.106.619	1.138.693
b) oneri sociali	388.028	400.780
c) trattamento di fine rapporto	96.016	89.133
d) trattamento di quiescenza e simili	1.859	0
e) altri costi	43.029	88.259
f) lavoro interinale	0	0
Totale costi per il personale (9)	1.635.551	1.716.865
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.959	48.959
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.472	6.075
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.366	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	82.797	55.034
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	131.331	174.748
Totale costi della produzione (B)	2.578.030	2.598.964
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	185.098	201.792
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	1	7
Totale altri proventi finanziari (16)	1	7

	31/12/2012	31/12/2013
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	1.675	451
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.675	451
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(1.674)	(444)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	38.536	0
Totale proventi straordinari (20)	38.536	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	129	7.234
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0	725
d) altri oneri	1	0
Totale oneri straordinari (21)	130	7.959
Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	38.406	(7.959)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	221.830	193.389
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	53.199	57.405
b) Imposte differite ed anticipate	626	4.150
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	53.825	61.555
23) Utile (perdita) dell'esercizio	168.005	131.834

**BILANCIO D'ESERCIZIO
SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.r.l.
AL 31.12.2013**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

SCA S.r.l.

Sede: Castellamonte (TO), Strada del Ghiaro snc
 Capitale Sociale euro 223.092,00 i.v.
 Iscritta al Registro Imprese di Torino al n. 09244190014
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al N. REA 1036555
 Codice fiscale e Partita IVA: 09244190014

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
 ex art. 2497 e ss. Codice Civile da parte di SMAT S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	6.652	13.307
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	29.171	21.034
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	35.823	34.341
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	3.085
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.352	67.513
4) Altri beni	38.969	27.306
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	107.321	97.904
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	143.144	132.245
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	201.372	190.316
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	201.372	190.316
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	45.244	92.652
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	2.479.644	2.425.869
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	2.479.644	2.425.869
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	215.775	213.453
4ter) Imposte anticipate	48.848	39.318
5) Verso altri (entro 12 mesi)	50.639	11.767
Totale crediti (II)	2.840.150	2.783.059
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	527.134	619.092
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	244	620
Totale disponibilità liquide (IV)	527.378	619.712
Totale attivo circolante (C)	3.568.900	3.593.087
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	2.219	15.345
Totale ratei e risconti attivi (D)	2.219	15.345
TOTALE ATTIVO	3.714.263	3.740.677

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2012	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	223.092	223.092
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	3.745	14.288
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) Riserva facoltativa	0	0
2) Riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) Versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) Riserva arrotondamenti unità di euro	3	(1)
Totale altre riserve (VII)	3	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	71.159	271.471
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	210.854	19.812
Totale Patrimonio Netto (A)	508.853	528.662
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	145.497	115.822
Totale fondi rischi e oneri (B)	145.497	115.822
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	45.953	45.107
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche:		
– Entro 12 mesi	0	0
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso banche (4)	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.867.703	1.577.027
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	730.399	1.068.794
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	43.487	48.914
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	150.685	148.071
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	205.199	191.794
Totale debiti (D)	2.997.473	3.034.600
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	16.486	16.486
Totale ratei e risconti passivi (E)	16.486	16.486
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.714.263	3.740.677

CONTI D'ORDINE	31/12/2012	31/12/2013
Beni presso terzi	4.635	4.635
Impegni su contratti da concludere	11.000	11.000
	15.635	15.635

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2012	31/12/2013
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.224.906	6.393.942
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri	685.820	468.457
Totale altri ricavi e proventi (5)	685.820	468.457
Totale valore della produzione (A)	6.910.726	6.862.399
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	451.280	354.325
7) Per servizi	3.600.296	3.865.922
8) Per godimento di beni di terzi	118.866	111.531
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.633.122	1.566.051
b) oneri sociali	536.976	517.852
c) trattamento di fine rapporto	112.960	108.553
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	7.917	0
Totale costi per il personale (9)	2.290.975	2.192.456
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.911	12.909
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.201	24.136
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.500	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	37.612	37.045
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.939)	11.057
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	10.000	0
14) Oneri diversi di gestione	114.835	93.405
Totale costi della produzione (B)	6.620.925	6.665.741
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	289.801	196.658
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	975	1.643
Totale altri proventi finanziari (16)	975	1.643

	31/12/2012	31/12/2013
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	11.826	9.966
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	11.826	9.966
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17bis)	(10.851)	(8.323)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	104.321	0
Totale proventi straordinari (20)	104.321	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	0	21.461
c) imposte relative ad esercizi precedenti	1.568	1.062
d) altri oneri	0	0
Totale oneri straordinari (21)	1.568	22.523
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	102.753	(22.523)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	381.703	165.812
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	173.619	136.470
b) imposte differite e anticipate	(2.770)	(9.530)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	170.849	146.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	210.854	19.812

BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2013

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	570	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	752	501
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altri	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.322	501
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	43.622	41.911
4) Altri beni	5.626	5.471
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	49.248	47.382
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	50.570	47.883

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti		
a) Entro 12 mesi	243.807	157.431
b) Oltre 12 mesi	0	41.749
Totale crediti verso controllanti (1)	243.807	199.180
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
a) Entro 12 mesi	730.579	859.301
b) Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	730.579	859.301
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	39.145	17.613
4ter) Imposte anticipate	9.140	9.333
5) Verso altri (entro 12 mesi)	2.188	1.627
Totale crediti (II)	1.024.859	1.087.054
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	255.513	201.436
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	23	76
Totale disponibilità liquide (IV)	255.536	201.512
Totale attivo circolante (C)	1.280.395	1.288.566
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	5.389	12.468
Totale ratei e risconti attivi (D)	5.389	12.468
TOTALE ATTIVO	1.336.354	1.348.917

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2012	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) riserva facoltativa	158.379	208.379
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamento unità di euro	1	2
Totale altre riserve (VII)	158.380	208.381
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	217.808	238.838
Totale Patrimonio Netto (A)	496.188	567.219
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	47.375	58.610
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	350.827	304.502
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	213.805	206.964
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	17.762	44.153
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	32.682	34.609
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	177.715	132.860
Totale debiti (D)	792.791	723.088
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.336.354	1.348.917
CONTI D'ORDINE	31/12/2012	31/12/2013
Garanzie fideiussorie prestate a terzi	170.000	170.000

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2012	31/12/2013
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.564.909	1.725.966
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in c/esercizio	0	0
b) Altri	30.862	37.054
Totale altri ricavi e proventi (5)	30.862	37.054
Totale valore della produzione (A)	1.595.771	1.763.020
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	140.263	146.439
7) Per servizi	528.806	548.518
8) Per godimento di beni di terzi	111.630	115.371
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	339.414	344.998
b) oneri sociali	114.576	118.225
c) trattamento di fine rapporto	24.840	24.549
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	392	8.624
f) lavoro interinale	0	0
Totale costi per il personale (9)	479.222	496.396
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.322	1.572
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.086	7.837
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.197	1.015
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	9.605	10.424
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	17.419	57.884
Totale costi della produzione (B)	1.286.945	1.375.032
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	308.826	387.988
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	21	32
Totale altri proventi finanziari (16)	21	32

	31/12/2012	31/12/2013
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	467	91
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	467	91
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(446)	(59)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	16.505	0
Totale proventi straordinari (20)	16.505	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	0	4.687
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0	4.572
d) altri oneri	0	0
Totale oneri straordinari (21)	0	9.259
Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	16.505	(9.259)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	324.885	378.670
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	108.346	140.025
b) Imposte differite e anticipate	(1.269)	(193)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	107.077	139.832
23) Utile (perdita) dell'esercizio	217.808	238.838

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

All'Assemblea degli azionisti S.M.A.T. S.p.A.:

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 della S.M.A.T. S.p.A e delle proprie controllate, predisposto avvalendosi del maggior termine di cui all'art. 2364 del codice civile e dell'art.14 comma quinto dello Statuto sociale, ci è stato trasmesso congiuntamente al suo bilancio di esercizio in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio d'esercizio) e presenta un utile pari ad Euro 43,874 milioni di Euro.

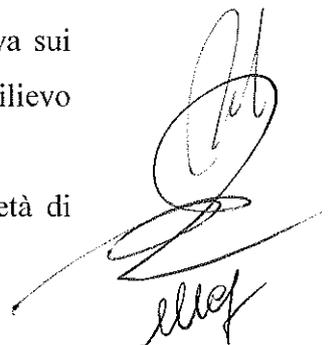
I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

I bilanci trasmessi dalle Controllate alla Controllante al fine della formazione del Bilancio consolidato, redatto dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli Organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte delle Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione contabile del bilancio consolidato, a tali bilanci non si è dunque esteso il controllo del collegio sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2013, contiene altresì una adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

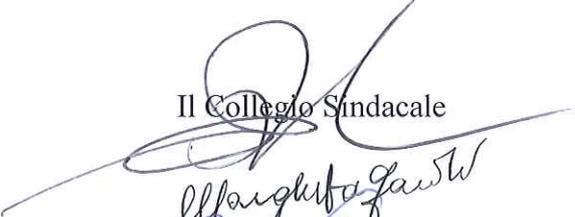
Alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di



Revisione e del giudizio senza rilievi, il Collegio non ha rilievi da formulare
in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat al 31 dicembre 2013.

Torino, 9 giugno 2014

Roberto Bianco
Margherita Gardi
Roberto Coda

Il Collegio Sindacale



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti S.M.A.T. S.p.A.:

Signori Azionisti,

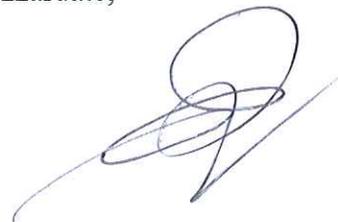
il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della S.M.A.T. S.p.A., predisposto avvalendosi del maggior termine di cui all'art. 2364 codice civile e all'art. 14, comma quinto dello Statuto Sociale, ci è stato trasmesso in tempo utile per i controlli a noi demandati e comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio consolidato). Il fascicolo di bilancio è inoltre corredato da prospetti complementari mirati a rendere più completa l'informativa di bilancio.

Con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferiamo in merito all'attività di vigilanza svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio sociale relativo al 2013, in adempimento e applicazione dei doveri e dei poteri inerenti tale ufficio stabiliti, rispettivamente, dall'art. 2403 e 2403 bis del codice civile.

Nel suo svolgimento abbiamo adottato criteri conformi alla professionalità e diligenza richiesti dalla natura dell'incarico, tenendo conto che l'attività di revisione legale, operata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stata svolta per l'intero esercizio dalla società Deloitte & Touche s.p.a. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate,



in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, dal direttore generale e dal management, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e collegate durante gli incontri svolti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

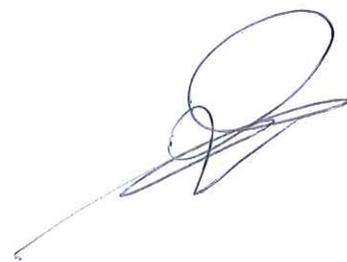
Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo ed al codice etico che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli amministratori.

Torino, 9 giugno 2014

Roberto Bianco
Margherita Gardi
Roberto Coda

Il Collegio Sindacale

Margherita Gardi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 9 giugno 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 9 giugno 2014



Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

C.so XI Febbraio 14

10152 Torino

Tel +39 011 4645111

Fax +39 011 4365575

info@smatorino.it

www.smatorino.it

Conosci SMAT
scarica la app gratuita

